IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; VHS Barcolana L. 6.500; Il Sole 24 Ore L. 500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 41 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

LUNEDÌ 16 OTTOBRE 2000

Fiumi straripati, laghi esondati, frane, centri isolati e perfino un'onda anomala: allarme in Piemonte, Lombardia, Val d'Aosta e Liguria

Mezza Italia sotto un inferno d'acqua

8 morti, migliaia di sfollati. Dopo l'afa piove anche in Friuli-V. Giulia: nessun danno

Il Piemonte devastato dal maltempo: la furia del torrente Chisone ingrossato dalle piogge incessanti di questi giorni.

MILANO Morti (almeno otto quelli accertati), dispersi, case travolte dalle onde di piena, fiumi straripati, migliaia di evacuati (quasi diecimila), trasporti nel caos, interi centri abitati isolati senza luce nè acqua. È stata una giornata di straordinaria emergenza per il Nord-Ovest d'Italia, travolto dal maltempo, in particolare in Piemonte e Valle d'Aosta. Ma ieri è cominciato a piovere anche nel Friuli-Venezia Giulia (senza danni). Comunque la situazione in Val d'Ossola è da bollettino di guerra. Piove forte da venerdì mattina e le previsioni annunciano acqua ancora per almeno 12 ore. Il principale torrente della valle, il Toce, trasformato dalla piena in un impetuoso fiume, è straripato in più punti allagando molte strade e minacciando la statale 33 del Sempione, che collega il Piemonte alla Svizzera. Tensione a Domodossola, a Verbania, dove il livello del lago Maggiore si alza di ora in ora e c'è paura per quando arriverà la piena dell'acqua scaricata dalla perturbazione sulle montagne e che, in centinaia di cascate, arriva a valle.

Bianco chiede aiuto alla Francia. Riunione straordinaria del governo. Gravissima la situazione pure nel Canton Vallese

Il Consiglio dei ministri si riunirà oggi in seduta straordinaria per dichiarare lo stato di emergenza per Piemonte e Valle d'Aosta. Il ministro dell'Interno Bianco e chiesto aiuto anche alla Francia.

Il maltempo ha messo in ginocchio anche la Lombardia, la Liguria e le altre regioni del Nord con fiumi in piena e laghi esondati, strade interrotte e frane, allagamenti e trombe d'aria. L'episodio più grave in Liguria, nel porto di Savona, dove un'onda alta alcuni metri ha travolto un gruppo di sette marittimi che stavano controllando gli ormeggi di una nave. Un filippino di 36 anni è morto, due marinai sono dispersi.

In Lombardia il Ticino è straripato in diversi punti nella zona di Vigevano e Pavia, l'acqua ha allagato alcune casotte. Nel Piacentino, sono state evacuate le aree golenali del Po, mentre in Toscana una tromba d'aria ha investito nel pomeriggio un tratto di costa livornese.

Gravissima la situazione anche in Svizzera, nel cantone Vallese, con almeno 13 dispersi, numerose inondazioni e collegamenti interrotti.

● A pagina 3

LO SPORT

Basket: Telit sconfitta in casa da Verona

In serie A sole al comando la Juventus e la Roma Triestina, sonante vittoria

Triestina: Teodorani, autore di un gol (Foto Lasorte).

ROMA La Juve ha piegato per 2-0 il Bari e la Roma ha vinto 4-0 a Lecce: le due squadre guidano ora la classifica di serie A. Il Milan è caduto Bologna (2-1), la Fiorentina ha domato a fatica (2-1) la Reggina, l'Udinese ha pareggiato 1-1 a Verona, 0-0 tra Brescia e Parma, l'Atalanta ha vinto a Vicenza 2-1.

In C2, la Triestina è tornata alla vittoria con una quaterna secca sul Sandonà che la rilancia in vetta alla classifica con tre punti di vantaggio sul Montichiari (2-2 col Novara).

Nel motomondiale, il bergamasco Roby Locatelli ha conquistato in Giappone il titolo iridato delle 125. Nella gara delle 500 Roberts ha preceduto Rossi e Biaggi.

Nell'esordio del massimo campionato di basket la Telit Trieste è stata sconfitta in casa dalla Muller Verona per 79-90.

● In Sport

Gli Usa premono su Arafat, però il clima è assai poco fiducioso

Oggi vertice sul Medio Oriente Più pessimismo che speranze

MIOPIA POLITICA

Ma il tempo della guerra è comunque ormai finito

di **Moni Ovadia**

Ogni persona sensibile non può che rimanere sgomenta di fronte a quel che è successo. Lo sgomento, il dolore, la ferita valgono per qualsiasi essere umano. Io vivo una condizione che in questo caso sovradetermina la mia risposta, il mio stato d'animo: quella di essere ebreo. Dunque non pretendo di avere un punto di vista lucido sulla questione, ma cerco perlomeno di fare uno sforzo. Allora credo che sia terribile vedere che sull'orlo della pace, proprio sul crinale della pace accada ciò che accade: per miopia politica, per incapacità di tenere in un momento cruciale. È ovvio che c'è una sola via d'uscita: lo stato palestinese e anche la transazione su Gerusalemme. Non c'è altra soluzione possibile. I palestinesi devono avere il loro stato nell'interesse di tutti, anche di Israele. Gerusalemme deve trovare una formula di compromesso sulla capitale dei due stati. Ciò va fatto dai palestinesi e dagli israeliani insieme: non c'è altra via, non si fa gli uni contro gli altri. Il tempo della guerra è finito, anche se i colpi di coda sono quelli che vediamo.

● Segue in Cultura

WASHINGTON La parola d'ordine è prudenza. Anzi, addirittura pessimismo. «Meno ci si aspetta dal vertice, più probabilità ci sono di non restare delusi», dice un funzionario del Dipartimento di Stato. E Clinton pare soprattutto preoccupato di non vedersi addossare la responsabilità di un fallimento. Nelle ultime ore della vigilia, gli Usa hanno moltiplicato le pressioni sui palestinesi: «Spetta ad Arafat fare il possibile per fermare la violenza». Clinton, partito ieri in serata per il Medio Oriente, ha anche accennato alla speranza che, di fronte a un diverso atteggiamento palestinese, «gli israeliani mostrino moderazione». Davvero poco per nutrire speranze. E infatti il capo negoziatore dell'Anp Saeb Erekat dichiara: «Consiglierei di non nutrire troppe aspettative per l'esito dell'incontro. Io non ne nutro. La situazione è da incubo». Leggermente più ottimista il premier israeliano Ehud Barak.

● A pagina 4

Il capo del governo che ha guidato il Paese dall'indipendenza liquida il ribaltone di destra dell'aprile scorso

Sloveni alle urne, rivincita di Drnovsek

Al Lds il 38% dei voti, quasi 5 punti in più della coalizione in carica

IN CRONACA

DIRIGENTI COMPATTI

Per i primari il «Burlo» si può trasferire: «Non sono i muri che fanno l'ospedale»

MEGLIO DI ROMA

L'economia ha prospettive molto rosee
La città ai primi posti delle classifiche

ALL'INTERNO

CASERTA

Usura, si impicca e scrive ai giornali: «Per favore aiutate i miei familiari»

● A pagina 3

BURUNDI

Uccisa una suora missionaria italiana
Assalita mentre si recava alla messa

● A pagina 4

Dall'inviato

LUBIANA Janez Drnovsek, il primo ministro dell'indipendenza da otto anni alla guida del governo, è stato nuovamente il vincitore delle elezioni politiche slovene prendendosi la rivincita su quegli alleati che in aprile avevano fatto cadere il suo governo passando ad un esecutivo di destra.

Secondo gli exit poll il Partito liberal-democratico (Lds) di Drnovsek ha ottenuto il 37,9%, dieci punti in più rispetto alle politiche del '96. Al Partito socialdemocratico dell'attuale ministro della Difesa Janez Jansa (Sds, destra) è andato il 16,5 e il neo-partito del primo ministro Bajuk "Nuova Slovenia" ha ottenuto l'8%. Complessivamente, la coalizione di partiti ora al governo raggiungono assieme il 33%, 5 punti in meno del Lds di Drnovsek che da solo arriva al 38%.

● A pagina 2

Mauro Manzin

AVANTI I POPOLARI

Una batosta per Haider dalle regionali in Stiria

VIENNA Il partito popolare austriaco (Oevp) del cancelliere Wolfgang Schuessel ha stravinto le elezioni regionali in Stiria, ottenendo oltre il 47% dei voti, il 10% in più delle ultime regionali del '95. Nel primo test elettorale dopo la creazione a febbraio del governo neroblu a Vienna, l'Fpoe, il partito di Joerg Haider, ha invece perduto circa il 5% dei voti, scendendo dal 17% al 12%. In calo anche il Partito socialdemocratico (Spoe) all'opposizione, che dal 36% è sceso al 32%. Avanzano, ma non raddoppiano i loro voti, come speravano, i Verdi, che dal 4% salgono al 5%.

● A pagina 2

Da questo pomeriggio terza visita in Italia di Elisabetta II e del principe Filippo: alloggeranno al Quirinale

A pranzo con la Regina, caccia all'invito

Muore a 93 anni il latinista Ettore Paratore

I suoi testi vademecum per intere generazioni

● In Cultura

Scompare a Roma lo sceneggiatore Rodolfo Sonego

Il suo nome era legato a tutti i film di Sordi

● In Spettacoli

ROMA La Regina Elisabetta II - accompagnata dal consorte Filippo e dal ministro degli Esteri britannico Robin Cooke - sarà questo pomeriggio in Italia per la sua terza visita nel «Belpaese» in quasi quarant'anni (la prima nel 1961, la seconda nel 1980). E l'Italia si prepara ad accogliere la sovrana costituzionale con un'attenzione - ed una fibrillazione - che ricorda gli Anni 60, quando la sua venuta in Italia fu circondata da un'attenzione e una curiosità degna della "Dolce vita" che allora impazzava.

Il momento più ufficiale della visita in Italia sarà il pranzo di Stato al Quirinale: una colazione semplice con ravioli, sella di manzo e vino toscano. Nel salone delle feste - è già scattata una terribile caccia all'invito - saranno riuniti circa 180 ospiti selezionatissimi: pochi aristocratici, alcuni stilisti, qualche attore, pochissimi giornalisti e diversi personaggi del mondo della cultura e della scienza. Numerosi invece saranno i politici - molte le alte cariche dello Stato con le rispettive consorti - e gli industriali.

● A pagina 4

SLOVENIA Se le proiezioni troveranno conferma nelle urne, alla Lds dell'ex premier andranno 35 deputati

Trionfa Drnovsek, disfatta a destra

Tiene la Sds, crollano i popolari freschi di matrimonio con i cristiano-democratici

Dall'inviato

LUBIANA Cronaca di una vittoria annunciata. I liberaldemocratci (Lds) dell'ex premier Janez Drnovsek sbaragliano il campo e si impongono alle elezioni politiche in Slovenia con un emblematico 37,9%. Se le prime proiezioni troveranno conferma si spalancheranno le porte del Parlamento a 35 deputati della Lds, un significatico +10 rispetto al 1996, quando gli uomini di Drnovsek raggranellarono il 27%. Al secondo posto si dimostrano in tenuta i socialdemocratici (Sds) di Janez Jansa che vengono accreditati del 16% e che frutterebbe loro 15 seggi, uno in meno rispetto a quattro anni fa. Per il resto della destra è una disfatta. I popolari (Sls+Skd), freschi del matrimonio con i cristiano democratici, raccolgono un risicato 8-9%. Nel 1996, complessivamente, i due partiti che correvano separati conquistarono quasi il 30%. Insomma, un tracollo. Se la ride invece il premier Andrej Bajuk. La sua formazione, Nuova Slovenia (Nsi), battezzata solo cento giorni fa, viene premiata con un inatteso 8% (7 seggi) . Ma la vera sorpresa di questa tornata elettorale è il Partito dei giovani (Sms). Scesi in pista praticamente due settimane or sono dovrebbero farcela a entrare in Parlamento con uno sbalorditivo 5% che garantirebbe loro 4 deputati. Autodefinitasi forza laica e di centro il suo successo viene interpretato dagli analisti come l'espressione della volontà delle giovani generazioni di ottenere risposte concrete alle proprie necessità, prima su tutte quella di combattere la disoccupazione. E questo al di là del confronto e dello scontro ideologico, bollato come vetusto e improduttivo. Insomma la generazione dei telefonini e di Internet alza la testa.

Si brinda, intanto in casa degli ex comunisti della Lista unita (Zl) che festeggiano l'ottenimento del 12,6% (11 seggi) che equivale a un soddisfaciente +3%. Gioia moderata anche tra i pensionati (Desus), accreditati tra il 4,8% e il 5,8%, mentre supererebbero, seppur di poco, la soglia di sbarramento del 4% pure gli ultra nazionalisiti del Partito nazionale sloveno (Sns) di Zmago Jelincic a cui si attribuisce il 4,1% dei suffragi (4 deputati). La futura Camera di Stato, quindi, dovrebbe essere formata da otto partiti. Ma la situazione resta fluida con lo scrutinio ancora in corso.

Appare però scontato, alla luce di questi risultati, che il presidente della Repubblica, Milan Kucan affiderà l'incarico di formare il nuovo esecutivo al leader della Lds, Janez Drnovsek. Ora tutta l'attenzione si sposta sulle futuribili coalizioni di governo. Secondo gli osservatori sloveni tre sono le opzioni possibili. La prima vede uno schieramento bipolare formato da Lds e Sds, ma gli uomini di Jansa preannunciano che nessuna decisione verrà presa senza il consenso dei vertici di Nuova Slovenia con cui è stato sottoscritto un patto elettorale. Senza dimenticare che i socialdemocratici sono comunque una forza di destra storicamente impegnata a combattere i programmi politici dei centristi di Drnovsek. La seconda possibilità vede la Lds scendere in campo con la Zl, ma qui, se i risultati saranno confermati, la maggioranza in parlamento sarebbe appena di un deputato. Troppo poco per scendere in pista, vista la passata conflittualità espressa dalla Camera di Stato slovena. C'è poi lo scenario che prevede una sorta di «grande coalizione» tra Lds, Zl e Sls+Skd, garantita da una salda maggioranza in parlamento e «sposnorizzata» anche dal capo dello Stato, Milan Kucan. Ma qui molto dipenderà da cosa succederà tra popolari e cristiano democratici alla luce della batosta elettorale.

Il leader della Sls e attuale presidente del parlamento Janez Podobnik non riesce a mascherare la delusione. «Operare in favore degli interessi del Paese - afferma accigliato - non sempre coincide con quelli che sono gli interessi del partito. Ma gli elettori hanno sempre ragione. Noi siamo pronti ad avviare un confronto interno per capire che cosa è successo». Ben diversa l'atmosfera in casa dei vincitori. «Daremo vita - spiega il segretario generale della Lds Gregor Golobic - a una coalizione di programma, assolutamente non ideologica e capace di lavorare anche a lungo termine». Ma il sapore del trionfo è quello che si assapora nell'imporvvisato quartier generale del Partito dei giovani. Il leader Dominik Černjak se la ride e riesce solamente a promettere «un grande impegno». Poi viene sommerso dalla musica a tutto volume di «We are the champions» dei Qeen. È qui la festa. Fuori o dentro il Parlamento.

Mauro Manzin

AUSTRIA

Primo test dopo il governo neroblù

Haider «k.o.» in Stiria, alle regionali stravincono i popolari di Schüssel

VIENNA Il partito popolare austriaco (Oevp) del cancelliere Wolfgang Schüssel ha stravinto le elezioni regionali in Stiria, ottenendo oltre il 47% dei voti, il 10% in più delle ultime regionali del 1995, secondo i primi trend dopo la chiusura delle urne alle 18.

Nel primo test elettorale dopo la creazione a febbraio del governo neroblu a Vienna, l'Fpoe, il partito di Joerg Haider, ha perduto circa il 5% dei voti, scendendo dal 17% al 12%. In calo, anche se in misura minore di quanto si prevedeva, il Partito socialdemocratico (Spoe) all'opposizione, che dal 36% è sceso al 32%.

Joerg Haider

Avanzano, ma non raddoppiano i loro voti, come speravano, i Verdi, che dal 4% salgono al 5%, mentre il Forum liberale, con appena lo 0,5%, non ce l'ha fatta a ritornare a far parte del governo regionale.

La vera vincitrice delle elezioni, cui erano chiamati 900 mila stiriani, è la conservatrice (Oevp) Waltraud Klasnic, la prima donna eletta nel 1995 a capo di un governo regionale. Nel capoluogo Graz, il successo dell'Oevp è stato ancora più vistoso, con il 12% in più rispetto alle precedenti elezioni.

Tra le prime reazioni, quella del capogruppo parlamentare dell'Fpoe, Peter Westenthaler, secondo il quale la flessione del suo partito non sta a significare un indebolimento dei consensi per la politica governativa, ma è dovuta soprattutto «ai conflitti all'interno del partito» in questa regione.

Soddisfazione naturalmente è stata espressa dal segretario generale dell'Oevp Maria Rauch-Kallat («nessuno di noi avrebbe sognato un simile risultato») e dal leader dei Verdi Alexander Van der Bellen, anche se questi ha ammesso di aver sperato alla vigilia in un risultato ancora migliore.

Dopo la notizia del grosso successo del suo partito il cancelliere Wolfgang Schüssel è partito ieri sera per Graz per congratularsi con la Klasnic, vincitrice di queste elezioni.

Negativo il dato dell'affluenza alle urne, scesa dall'86,9% nel 1995 al 73,7%.

SLOVENIA Il candidato della minoranza italiana, con l'elezione garantita, era preoccupato dall'affluenza

Battelli promosso con molti votanti

Roberto Battelli

Alle 16 si era già espresso il 40% degli aventi diritto, valore soprattutto politico

LUBIANA Era l'unico candidato ad avere l'elezione già in tasca ancor prima che si chiudessero i seggi. Roberto Battelli, deputato uscente al seggio garantito della minoranza italiana, non ha certo vissuto (o rivissuto) «emozioni forti» ieri sera, quando sono iniziati ad uscire i primi exit poll. Essendo l'unico in corsa, era già eletto in partenza. Ma un minimo di preoccupazione, alla vigilia, c'è stata. Ed era quella dell'affluenza. Si temeva cioè che gli elettori connazionali, 2641 sparsi nei tre comuni del Litorale, disertassero le urne a causa dell'esito scontato. Ma così, per fortuna non è andata. Almeno secondo i dati sull'affluenza delle ore 16, quindi tre ore prima della chiusura delle urne: per il seggio specifico avevano votato il 40 per cento degli aventi diritto. Una buona percentuale, che lascia intendere che verrà superato il fatidico 50 per cento. Non che ciò sia necessario dal punto di vista formale, ma lo sarà, questo sì, da quello politico. Infatti Battelli, che nelle due passate consultazioni (del '92 e del '96) si era sempre dovuto misurare con altri candidati, ieri si è ritrovato da solo a difendere quello che in molti in Slovenia, almeno tra le file della destra, vorrebbero vedere eliminato: il seggio garantito per la minoranza italiana (e per quella ungherese). Un posto al parlamento di Lubiana che, secondo i suoi detrattori, troppi poteri avrebbe rispetto alla consistenza numerica degli elettori (meno di 3 mila) che rappresenta. Tanto per fare un esempio, Battelli è risultato determinante nel voto di fiducia per l'esecutivo di Janez Drnovsek nel '97, che poi governò fino alla primavera di quest'anno. Battelli, insomma, conquista il terzo mandato. Sarà di certo uno tra i veterani del Parlamento, forte anche della sua popolarità (e qui forse si spiega l'assenza di avversari) e del fatto di essere considerato uno dei «padri» della Costituzione slovena.

Andando a sbirciare i dati località per località, si scopre che alle 16, a Pirano aveva votato il 40 per cento dei connazionali , a Isola il 36, mentre a Capodistria il 44. Bene è andata anche a Crevatini e Bertocchi dove gli italiani che hanno votato per il seggio specifico sono stati rispettivamente il 40 e il 55 per cento. Da rilevare che nel 1996, alle ultime politiche, l'affluenza definitiva si assestò a quota 64 per cento.

Per quanto riguarda la giornata elettorale sul Litorale sloveno, da rilevare che sole e caldo praticamente estivo non hanno favorito il voto. Il tempo ha tenuto fuori sede e quindi lontano dai seggi numerose persone. L'affluenza alle urne di metà giornata ha fatto segnare così un netto calo nelle affluenze. In tutto il Paese ha votato appena il 25,5 per cento degli aventi diritto al voto, circa il quattro percento in meno rispetto al 1996. Sugli stessi valori la partecipazione alla consultazione elettorale in regione. Dopo quattro ore, alle 11, l'affluenza era in linea con quella del resto della Slovenia. Si andava dal 21 percento di Pirano; al 23 percento di Isola, per toccare quota 24 nei due distretti capodistriani.

Alessio Radossi

Hanno tempo fino alle 10 di oggi per sciogliere definitivamente le riserve sul programma di rinnovamento del Paese

Serbia, ultimatum di Kostunica ai socialisti

Dagli uomini di Milosevic per ora solo un assenso di massima alle elezioni

Il nuovo Presidente jugoslavo Kostunica dopo Biarritz pensa al governo ed ha il problema di poter contare su una maggioranza solida in Parlamento.

Il Presidente deve poter contare sull'appoggio dei deputati montenegrini per avere la maggioranza nel Parlamento federale

BELGRADO I socialisti hanno tempo fino alle 10 di oggi per sciogliere definitivamente le riserve sul programma di rinnovamento democratico della Serbia. È l'ultimatum posto dalla coalizione che sostiene il nuovo presidente jugoslavo, Vojislav Kostunica. Ieri gli uomini dell'ex presidente Slobodan Milosevic avevano dato un assenso di massima allo scioglimento del Parlamento serbo entro il 24 ottobre e alla convocazione di nuove elezioni per il 24 dicembre. «La nostra offerta ai socialisti è: prendere o lasciare», ha dichiarato Zoran Djindjic, stretto collaboratore di Kostunica, a conclusione di una riunione tra i leader delle forze democratiche, «O accettano la nostra offerta o non vi saranno più trattative». Una chiara allusione a nuove mobilitazioni di piazza come quelle che hanno portato alla caduta di Milosevic. Nel corso della riunione lo stesso dirigente aveva sottolineato che se il governo serbo rimanesse sotto il controllo dell'ex uomo forte di Belgrado il Paese non riceverebbe gli aiuti promessi dall' Occidente.

Senza il sostegno finanziario occidentale, ha indicato Djindjic, la Serbia ridotta in rovina da tredici anni di regime di Milosevic «richia il collosso totale economico». Ieri a Kostunica, invitato al vertice Ue di Biarritz, sono stati promessi aiuti per 200 milioni di euro.

Sembra che anche la direzione socialista abbia tenuto ieri una riunione, ma non sono trapelate indiscrezioni. Il presidente serbo Milan Milutinovic, uomo di fiducia di Milosevic, l'altra sera aveva confermato l'accordo sul voto anticipato e indicato che anche il nodo sulla formazione di un governo di transizione era stato praticamente sciolto con un'intesa sulla cogestione dei quattro dicasteri principali: Interno, Giustizia, Informazione e Finanze. Intanto il massimo consigliere per l'economia di Milosevic e direttore di una banca di Belgrado, signora Borka Vucic, ieri è stato scortato fuori dal suo ufficio da uomini non identificati.

Ore decisivi quindi per il futuro assetto politico della Serbia. Ma il presidente Kostunica nella riunione di ieri con i leader alleati ha deciso di accelerare il processo di formazione anche del governo federale. Zarko Korac, dirigente dell'Opposizione democratica di Serbia (Dos), ha riferito che sono stati tutti concordi «sulla necessità di formare con urgenza l'esecutivo federale e di accelerare quindi le consultazioni».

I primi contatti si sono avuti venerdì in una riunione di Kostunica con i dirigenti del Partito popolare socialista (Snp), principale forza parlamentare del Montenegro, finora alleata del Partito socialista serbo di Milosevic. L'Snp ottenne la maggioranza dei seggi riservati al Montenegro nel parlamento federale grazie al boicottaggio delle elezioni del 24 settembre deciso dalla coalizione del governo di Podgorica, guidata dal presidente Milo Djukanovic, nemico giurato di Milosevic.

Kostunica ha convocato per stamane sia i rappresentanti della Dos sia quelli dell'Snp per verificare la possibilità di formare un governo di coalizione. Un confronto difficilissimo e Kostunica potrebbe trovarsi senza maggioranza nel parlamento federale se non potrà contare sui 2[illegible] deputati montenegrini. Il rischio è reale, perchè un dirigente dell'Snp, Danilo Vuksanovic, ha dichiarato ieri che il suo partito non intende rompere con Milosevic.

Il principe ereditario di Jugoslavia plaude la Belgrado liberata

BELGRADO Il principe ereditario di Jugoslavia Aleksandar Karadjordjevic è giunto ieri pomeriggio a Belgrado per una visita, come lui stesso ha detto, «alla Serbia finalmente libera».

Il principe, secondo quanto riferisce l'agenzia 'Tanjug', è stato accolto all' areoporto dal sindaco di Belgrado Milan Protic e da un centinaio di suoi simaptizzanti che hanno inneggiato al re e alla monarchia.

Nato in esilio a Londra 55 anni fa, il pretendente al trono di Jugoslavia è il figlio di Pietro II, il re incoronato nel 1941, subito cacciato dall'avanzata delle truppe tedesche e, successivamente, messo al bando da Tito.

«Vi aspetta un compito difficile, in quanto serbo e in quanto esponente della dinastia dei Karadjordjevic vi assicuro che farò il possibile per aiutarvi - ha detto - sono venuto nella Serbia finalmente libera e intendo ringraziare tutti quelli che hanno contribuito a questa impresa», ha aggiunto.

Nel pomeriggio di ieri il principe è stato ricevuto dal neo presidente Vojislav Kostunica e dal patriarca della Chiesa ortodossa serba, Mons, Pavle. Più tardi ha parlato anche con diversi esponenti del 'Dos', l'alleanza che ha vinto le elezioni del 24 settembre.

Oggi, invece, si recherà a Kolubara dai minatori che hanno scioperato contro i brogli orditi dall'ex presidente Slobodan Milosevic.

KOSOVO

Il generale degli alpini a capo della Kfor

L'Italia con Cabigiosu per la prima volta nei Balcani guida la forza multinazionale

BRUXELLES Per la prima volta dalla fine della seconda guerra mondiale l'Italia oggi prende il comando di una grande forza multinazionale nei Balcani con il generale degli alpini Carlo Cabigiosu, nuovo capo della Kfor in Kosovo.

Nato a Brunico, in provincia di Bolzano, 61 anni, l'attuale capo di stato maggiore al comando Sud Nato, assume la guida della forza di pace in un momento di grande cambiamento in tutta l'area, dopo la vittoria di Vojslav Kostunica a Belgrado, che segna il ritorno in Europa della Jugoslavia dopo 10 anni di guerre balcaniche, e in vista delle prime elezioni a Pristina, il 29 ottobre. Oggi, ha detto Cabigiosu in una intervista «ci sono più luci che ombre» sui Balcani.

L'obiettivo immediato è di garantire che si raggiunga il traguardo del voto in un clima normale

Il primo obiettivo, immediato, della Kfor a guida italiana è «garantire che si raggiunga il traguardo delle elezioni in un clima di normalita» afferma Cabigiosu. In vista delle elezioni la Kfor è stata rinforzata superando i 45.000 uomini, «alcuni reparti destinati alla rotazione sono rimasti».

Con 6488 uomini l'Italia è ora al primo posto nella Kfor davanti a Usa (6252), Germania (5540) e Francia (5185).

Al suo esordio in Kosovo Cabigiosu non prevede di incontrare il neo-presidente Kostunica: «Io sono un militare, questi incontri riguardano i politici». Sui rapporti politici e militari con Belgrado per il generale tutto è ancora da vedere, perchè «i cambiamenti sono troppo recenti». In particolare sulla richiesta venuta da consiglieri di Kostunica di un ritorno di piccoli contingenti della polizia e dell'esercito jugoslavi in Kosovo, come previsto dagli accordi Onu, la valutazione di Cabigiosu è prudente: «Mi sembra che tutto questo faccia parte del possibile, ma va attentamente valutato alla luce delle condizioni che si verificheranno nelle prossime settimane».

Il primo appuntamento per la 'Kfor 4' a guida italiana, in collaborazione con l'amministrazione civile Onu dell'Unmik, è comunque quello delle elezioni locali del 29 ottobre. «Al momento però - sottolinea Cabigiosu - non mi pare che la situazione presenti livelli di rischio particolarmente elevati, a meno che qualcosa non succeda negli ultimi giorni».

Fra le altre priorità della 'Kfor 4' rimarranno la protezione delle minoranze etniche, quella serba e quella rom in primo luogo, e la sterilizzazione del confine con la Serbia contro le infiltrazioni di attività di guerriglia provenienti dal Kosovo.

Finché bastava la parola anticomunismo era popolarissimo, ma nel 2000 le cose sono cambiate

Walesa sconfitto lascia la politica

VARSAVIA Anticomunismo: finchè bastava questa idea per riscuotere applausi, è stato popolarissimo nella sua Polonia e in tutto il mondo. Ma nel 2000, a undici anni dalla caduta del muro di Berlino, le cose sono cambiate. Lech Walesa ne ha dovuto prendere atto dopo le elezioni di domenica scorsa, disastrose per lui, e ieri ha annunciato che si ritira dalla vita politica. Il suo portavoce è stato laconico. Non ha fornito alcun particolare sui futuri programmi dell'uomo che simboleggia forse più di ogni altro la lotta contro l'impero sovietico nei Paesi satelliti dell' Europa orientale.

Il passato di Walesa si rachiude in una immagine. Un uomo ancora giovane, con fulvi baffoni, che con una enorme penna in mano e un distintivo con la Madonna Nera, patrona di tutti i polacchi, firma il testo degli accordi di Danzica nella sua qualità di presidente del comitato di sciopero messo in piedi da Solidarnosc. Con quegli accordi finivano 17 giorni di sciopero che avevano paralizzato il lavoro nei cantieri navali Lenin, sul litorale baltico e in tutta la Polonia; nasceva nel contempo il primo sindacato libero del mondo comunista, un cuneo che scardinerà un mondo apparentemente indistruttibile.

Prima del 1980 la vita di Walesa è quella comune a tanti polacchi che lasciano la campagna per diventare operai, elettricisti nel suo caso. Lui approda a Danzica nel 1967 e tre anni dopo vive lo choc della rivolta sanguinosa che travolge il regime di Gomulka ma in raltà lascia le cose come stanno. Una esperienza che lo porta a mettere insieme le sue profonde convinzioni cattoliche con il tentativo di creare un sindacato che non sia controllato dai comunisti.

Dopo il 1980 è ancora lotta: e nella notte del 13 dicembre 1981, quando viene decretata la legge marziale viene incarcerato con tutti i riguardi. Dopo la sua liberazione, riprende la lotta. Il suo nome viene scandito in tutte le manifestazioni, in patria e anche all'estero. Nel 1983 gli viene conferito il premio Nobel per la pace ed è un nuovo grande trionfo. Nel 1989 è l' artefice della vittoria elettorale dell' opposizione nelle elezioni parlamentari. È la fine del comunismo in Polonia a cui un anno dopo fa seguito - quasi una formalità - la sua elezione a presidente della repubblica. È a questo punto che i polacchi cominciano però a sospettare che Walesa è uomo più adatto a maneggiare la sciabola nei giorni di lotta che il fioretto della politica quotidiana.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 15 ottobre 2000 è stata di 66.100 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

ALLUVIONI Dispersi, migliaia di sfollati, centri abitati isolati, frane e smottamenti, comunicazioni interrotte, trasporti nel caos anche nel resto del Paese

Valanghe d'acqua sul Nord-Ovest: otto morti

I fiumi in piena sconvolgono Piemonte e Valle d'Aosta. Timori nel Polesine. Il maltempo punta a Sud

Anche la Svizzera in ginocchio La Francia ci manda soccorsi

GINEVRA Resta gravissima la situazione in Svizzera a causa del maltempo. Nel cantone del Vallese 13 persone mancano ancora all'appello a Gondo, villaggio situato sulla strada del passo del Sempione nei pressi della frontiera italiana, travolto sabato da una frana. A Gondo le ricerche che erano state interrotte sono riprese. La polizia non è tuttavia ancora in grado di confermare l'eventuale presenza di vittime sotto le macerie delle case distrutte dalla frana.

Vallese e Canton Ticino le zone più colpite. Pastore muore travolto dall'onda di piena nel centro della Corsica

Altre tre persone risultano disperse a Neubrueck, vicino a Stalden. A Neubrueck alcune case sono state colpite da una colata di fango e tre persone risultano disperse, secondo quanto riferito dalla radio. Tutte le forze disponibili sono state mobilitate per far fronte ad eventuali nuove colate di fango, inondazioni o smottamenti.

Strade e collegamenti ferroviari nell'alto Vallese sono interrotti, in alcuni casi vi sono stati allagamenti e la polizia raccomanda alla popolazione di rimanere in casa. Il fiume Rodano ha raggiunto il livello di guardia straripando in alcuni punti. Lungo il fiume tutte le unità di crisi sono in allarme, si teme una rottura delle dighe di contenimento. Sempre nell'alto Vallese si sta procedendo all'evacuazione di numerose zone, in particolare Briga, Zermatt e Saa-Fee, che sono isolate.

Il maltempo ha colpito anche il Canton Ticino. A Locarno il Verbano è straripato e alcune strade della città, che è in stato di allarme, sono allagate

La Francia ha intanto mobilitato un'unità di 67 pompieri per interventi di soccorso in Val D'Aosta a favore delle popolazioni colpite dalla terribile ondata di maltempo. La prefettura di Chambery, il capoluogo della Savoia, ha annunciato che ad andare in Italia - su richiesta del Viminale - sarà un'unità di vigili del fuoco di stanza a Brignoles. La prefettura sta valutando l'opportunità di usare per il transito il tunnel del Frejus.

Piogge fortissime hanno investito la Corsica dove un pastore di 33 anni di origine marocchina è morto annegato in un fiumiciattolo non lontano da Corte. È scivolato nell'acqua mentre andava alla ricerca di alcune pecore smarrite.

TORINO Morti, dispersi, case travolte dalle onde di piena, fiumi straripati, migliaia di evacuati, trasporti nel caos, interi centri abitati isolati senza luce nè acqua. Un primo bilancio parla di almeno otto morti. È stata una giornata di straordinaria emergenza per il Nord-Ovest d'Italia, in particolare in Piemonte e **Valle d'Aosta**, forse la regione più provata da frane e smottamenti. Aosta è isolata in quanto autostrada, ferrovia e strada statale 26 sono chiuse.

Come nel 1994 il **Piemonte** ha vissuto un'altra domenica tragica a causa delle piogge torrenziali. Un'alluvione che questa volta si è estesa su un'area ancora più vasta, ha causato danni per centinaia di miliardi, provocato smottamenti che hanno isolato decine di paesi, travolto ponti e sedi stradali. Gli sfollati sono circa 6 mila. Cifre che potrebbero purtroppo aumentare col passare delle ore, anche perchè il Po cresce e il lago Maggiore continua a salire alla media di 5 centimetri all' ora e ha già superato i 7 metri oltre lo zero idrometrico. Le aree maggiormente colpite da tre giorni di pioggia ininterotta sono la Valle d' Ossola, l' Alta Valle Sesia, il Canavese, le Valli di Lanzo, il Pinerolese, la bassa Valle di Susa, la Valle Po e l' Alto Tanaro. Torino è stretta in una morsa di allagamenti che l'hanno quasi isolata rendendo difficili anche gli spostamenti all'interno della città: 12 i ponti chiusi. Difficilissima anche la situazione a Ivrea: chiusi i ponti cittadini, compreso quello di epoca romana che rischia di essere spazzato via.

In **Lombardia**, oltre alle esondazioni del lago di Como, è il fiume Ticino a destare maggiori preoccupazioni: è già uscito dagli argini in più punti. A Milano la pioggia non ha concesso tregua, anche se non ha provocato gravi danni. Anche il Lambro nel comune di Monza, è al limite degli argini. Paura anche a Pavia, dove gli abitanti di Borgo Ticino, sulla sponda del fiume, vivono momenti di grande apprensione e numerose case sono state evacuate.

Il Po sta intanto crescendo di livello in **Polesine**. L'Adige ha invece iniziato a decrescere a Verona, attestandosi a 96 centimetri sopra il livello dell'acqua, a fronte della massima di due metri. A Venezia si è toccata una massima di marea di 97 centimetri, in calo.

Una fabbrica invasa da acqua e fango a Cogne in Valle d'Aosta: molte le auto distrutte.

In **Toscana** è durata un'ora e mezza l'interruzione di fornitura di energia elettrica in una vasta area di Firenze dopo che un giunti della linea elettrica portante si era bagnato a causa della pioggia caduta.

Continua a piovere senza interruzioni anche in **Emilia-Romagna**. A Piacenza i vigili del fuoco sono stati impegnati. Al Passo della Cisa, in dodici ore sono caduti 17 mm. di pioggia. Altri temporali sono segnalati in territorio veneto a ridosso del Ferrarese.

Ritardi di ore sulle tabelle di marcia ferroviarie in tutte le zone colpite dal maltempo, in particolare lungo la direttrice Milano-Novara-Alessandria-Torino e nei collegamenti interni al Piemonte e con la Valle d'Aosta. Le ferrovie francesi hanno invitato i viaggiatori a rinviare la partenza per l'Italia e hanno previsto ritardi di almeno quattro ore per i treni notturni da Parigi verso Roma, Milano, Firenze e Venezia. Pesanti i problemi anche per i treni merci. Voli cancellati o dirottati all'aereoporto torinese di Caselle.

Il maltempo, che ha flagellato anche la Liguria, si è spostato ieri anche al **Centro-Sud** dove però, al momento, non sono state segnalate situazioni critiche.

ALLUVIONI Maltempo anche in Friuli V.Giulia. Tragedia sfiorata lungo il Cellina

Pordenone: 3 operai rischiano di affogare

PORDENONE L'onda lunga del maltempo ha raggiunto ieri pomeriggio anche il Friuli-Venezia Giulia. Nel Pordenonese, vicino a Barcis, hanno rischiato di affogare tre operai che si trovavano nella cabina di guida di una ruspa, assieme al conducente di quest'ultima. La ruspa con i tre a bordo si è avvicinata troppo al greto del torrente Cellina, che è ancora in piena, ed è finita dentro a una profonda buca. L'acqua ha sommerso tutto lo scavatore. I tre malcapitati sono riusciti a uscire subito e a mettersi in salvo. Ma nel resto del Nord Italia per migliaia di malcapitati non è stato così facile. In Valle D'Aosta, Piemonte e Liguria sono stati segnalati anche vari dispersi a causa della piena del fiume Dora che ha spazzato via due case.

In Piemonte una delle vittime è una zingarella di 7 anni travolta alla periferia di Torino dalla piena del fiume Stura. Il dramma ha sconvolto il campo nomadi di strada dell'Aeroporto, al confine tra Torino e Caselle. Un accampamento di graziose casette in legno con stanze ordinate e linde tendine alle finestre, ma soprattutto di povere baracche circondate da rifiuti di ogni genere. In una di queste era nata, nell'aprile del '94, e viveva, Manuela Seferovic. Il suo corpo non è stato ancora trovato. Quando la sponda ha improvvisamente ceduto sotto i piedi della bambina, la corrente dello Stura era fortissima e il torrente, che entra in Torino da Nord arrivando dalle Valli di Lanzo, era al massimo della piena. È morto anche un barbone che dormiva sotto uno dei ponti del Po a Torino.

In Val d'Aosta ieri pomeriggio una grossa frana è finita sulla frazione di Pleod, pochi chilometri prima di Aosta, travolgendo alcune case; cinque persone sono morte e altre sono disperse. La massa di fango e detriti si è staccata dal monte San Giuliano, dove si era formata una sacca d'acqua.

In Liguria, nel porto di Savona, un'onda alta alcuni metri ha travolto un gruppo di sette marittimi che stavano controllando gli ormeggi di una nave. Un filippino di 36 anni è morto, due marinai risultano dispersi e altri quattro sono rimasti feriti, di cui uno in modo grave. La tragedia è avvenuta sul mercantile «Vantage», che batte bandiera del Belize, ancorato in una zona molto esposta alle onde. I 7 marinai (un filippino, un indonesiano e 5 pakistani) stavano rinforzando gli ormeggi a causa del maltempo, ma l'onda li ha sbattuti in mare. Trasportati a terra, i marinai sono stati trasferiti all'ospedale San Paolo dove però il filippino è giunto ormai cadavere. Le ricerche dei due dispersi sono continuate per tutta la giornata, ma senza risultato. In serata, con il sopraggiungere del buio, le motovedette della Capitaneria di porto di Savona hanno sospeso il loro lavoro.

VATICANO

Sì nuziale in otto lingue sotto la pioggia

ROMA Sotto una pioggia impietosa che si è abbattuta ininterrottamente su piazza San Pietro si è svolta ieri la messa conclusiva del Giubileo delle famiglie celebrata da Giovanni Paolo II. La cerimonia è stata coronata dal matrimonio di otto giovani coppie di vari Paesi che hanno ricevuto la benedizione del Papa; le stime dell'Agenzia per il Giubileo parlano di circa 150 mila persone che hanno resistito sotto l'acqua pur di assistere all'evento, durante il quale Wojtyla ha parlato dell'indissolubilità del matrimonio malgrado «difficoltà e drammi» che la Chiesa non si nasconde. E ad accettare i figli, anche adottivi, come «dono».

USURA Ennesimo dramma nel Casertano: si impicca a un albero non potendo più far fronte ai debiti

Bidello suicida oppresso dagli strozzini

L'uomo denuncia ai giornali la sua storia e lancia un appello per i familiari

CASERTA Ennesimo dramma dell'usura. Un uomo si è tolto la vita impiccandosi sulla riva del fiume Volturno ma prima di morire ha scritto una lettera a alcuni giornali spiegando i motivi del suo gesto e chiedendo aiuto per i propri familiari. A compiere il drammatico gesto è stato Pino Bertone, 45 anni, sposato e padre di quattro figli, capogruppo di An nel consiglio comunale di Grazzanise, piccolo centro del Casertano. Bertone, come spiega lui stesso nella lettera-testamento, era oppresso dai debiti, aveva assegni in scadenza che non sapeva come pagare e era anche vessato dagli usurai.

L'uomo era dipendente del comune di Santa Maria Capua Vetere, con la qualifica di bidello, e da tempo appariva preoccupato per l'esigenza di far fronte ai debiti contratti in particolare per il trasferimento della famiglia in una nuova casa. Due giorni fa era uscito dalla sua abitazione quasi all'alba, ha imbucato la lettera e è arrivato con la sua automobile in una zona isolata sulle sponde del Volturno, dove si è impiccato legandosi al ramo di un albero. Poco prima aveva scritto: «Tutto è dovuto a un sistema creditizio sottomesso a chi i soldi li ha già, ma che è sordo alle esigenze, anche temporanee, dell'individuo che comincia a palesare le prime difficoltà. Ecco allora che si presentano gli strozzini, con fare amichevole, disponibili a risolvere le tue difficoltà con immediatezza. E la persona in difficoltà - prosegue Bertone - abbocca con la certezza di risolvere in breve tempo, tanto prima o poi gli affari andranno meglio, la banca farà credito, qualcosa accadrà».

Le cose invece erano andate diversamente, tanto da spingere l'uomo verso il baratro della disperazione. «Quando scoppia il bubbone - si legge ancora nella lettera - ti rendi conto che ormai hai perso tutto: la stima dei tuoi familiari, gli affetti che ti circondano, ma soprattutto la stima di te stesso. E subiscono gravi conseguenze moglie e figli, che si ritrovano a non avere certezze per il futuro, magari a interrompere gli studi che hanno portato avanti con profitto, sentirsi minacciati da probabili pericoli e non poter più avere una vita normale, non per colpa loro».

Proprio pensando ai suoi familiari, Bertone conclude la sua ultima lettera con un appello: «Mi affido a voi, ai giornali, per una iniziativa a sostegno della mia famiglia che è ridotta sul lastrico, tra tutti i lettori. Un piccolo contributo riuscirà a salvare una vedova e quattro figli».

Il senatore dei Verdi Athos De Luca, dopo il suicidio nel casertano di Pino Bertone, «ennesima vittima dell'usura», ha rivolto un'interrogazione urgente al Presidente del Consiglio Amato per chiedere «quali iniziative urgenti intenda assumere il governo per contrastare la piaga dell'usura, che come la mafia miete vittime tra i cittadini e arricchisce la malavita organizzata».

USURA IN CIFRE

Uno sporco «giro d'affari» di 46 mila miliardi di lire

ROMA *Seicento suicidi in cinque anni (dal 1995 al 1999), settecentomila vittime degli «strozzini», 46 mila miliardi di giro di affari. Sono alcuni dei dati più allarmanti sul fenomeno usura al quale il governo ha dato risposta istituendo, nel febbraio del '99, un fondo di solidarietà per le vittime dell'estorsione e dell'usura.*

L'ultimo bilancio è di oltre 20 miliardi erogati a quasi 100 vittime. E - secondo secondo l'ultimo censimento di Tano Grasso, commissario del Governo antiracket e antiusura - su un totale di 704 domande presentate tra febbraio 1999 e i primi di settembre 2000, vi è stato un aumento notevole negli ultimi mesi: ben 243 istanze tra marzo e settembre.

Il Fondo di solidarietà ha finora stanziato 20 mila milioni a oltre 100 vittime: ma non basta ancora

La Confesercenti ritiene che l'usura sia «un fenomeno ancora sottovalutato» e che la Finanziaria del 2001 debba «riempire di contenuto» le misure di prevenzione. Gli esercenti parlano infatti di 120 mila commercianti vittime degli «strozzini» e di 15 mila miliardi di giro di affari che - su un totale di 46 mila miliardi - sono a carico dei negozianti.

Ma ben più consistente è il numero dei cittadini che si rivolgono agli usurai perché non riescono a far fronte ai debiti in altra maniera: sono 560 mila e spesso non hanno il coraggio di denunciare i loro «carnefici». In 600 - secondo l'ultima rilevazione dello Snarp (Sindacato nazionale antiusura recupero protestati) - si sono sentiti senza scampo e, nell'arco di cinque anni, si sono tolti la vita.

«Quanto è successo oggi a Grazzanise (Caserta) è un fatto doloroso, e tanto grave che non può essere strumentalizzato a nessun livello, è grave per se stesso»: lo ha detto padre Massimo Rastrelli, presidente della consulta nazionale delle fondazioni anti-usura e della fondazione «San Giuseppe Moscati», che ha commentato a Potenza, dove ha ritirato un premio, il suicidio di Pino Bertone.

«Dio - ha detto padre Rastrelli - è innamorato dell' uomo e l'uomo si distrugge per denaro. Bertone - ha detto - si è isolato e poi è stato travolto, ma visto che il debito aumentava e lui non poteva pareggiarlo, si è ucciso. Ha chiesto aiuto per la sua famiglia - ha detto padre Rastrelli - perché ha creduto che lui non meritava questo aiuto e non ha avuto fiducia negli uomini perché l'usura non usura soltanto il denaro, ma la fiducia dell'uomo in tutto».

Un milione in più al mese la richiesta di Cobas, Unicobas e Gilda (che però sospende lo sciopero nelle zone alluvionate)

La «guerra» dei prof, oggi si replica

Numerosi cortei: obiettivo quello di bissare la protesta dei sindacati confederali

ROMA Guerra dei prof atto secondo. Dopo l'imponente manifestazione di lunedì scorso firmata da Cgil, Cisl, Uil e Snals, oggi si replica con Cobas, Unicobas e Gilda. Per scongiurare un unico, forte, timore: «la chiusura al ribasso» della trattativa con Palazzo Chigi.

Di fronte agli «spiccioli» - 265mila lire nette al mese - offerti dal governo, i Cobas rilanciano. Chiedono mezzo milione al mese per tutti a partire dal 1 gennaio del 2001. E poi aggiungono: anno sabbatico per i docenti e messa in mora dell'autonomia scolastica e dei cicli. Ma i nodi da sciogliere sono anche altri. Tanto per cominciare, spiega il coordinatore della Gilda (che ha però sospeso lo sciopero nelle province colpite dal maltempo), Alessandro Ameli, si registra l'ennesimo ritardo per il rinnovo contrattuale del biennio economico degli insegnanti, scaduto a dicembre '99. Le proposte del governo sono del tutto inadeguate non solo per la quantità delle risorse messe a disposizione, ma anche per le modalità con cui dovranno essere distribuite agli insegnanti. L'obiettivo minimo, sottolinea Ameli, è arrivare a un milione di lire in più al netto in busta paga in tre anni.

Per la manifestazione di oggi si attende un altro bagno di folla. Si vuole bissare il successo di sette giorni fa: il 39 per cento degli insegnanti di tutt'Italia non è salito in cattedra. E in varie città, come Roma, Firenze e Napoli, ha scioperato un insegnante su due. In Lombardia il 60%, in Emilia il 58%, a Bari il 56%.

Questa volta, oltre al corteo di Roma, ci saranno anche altre manifestazioni e sit-in a Milano, Napoli, Palermo e Cagliari. Aderirà anche l'Ugl. Sul tavolo delle rivendicazioni rimangono richieste urgenti: riqualificazione del sistema nazionale di istruzione, riequilibrio delle retribuzioni ai parametri europei fino ad arrivare alla «media Ocse» - in Francia a fine carriera un prof arriva a 78 milioni di stipendio lordo annuo, in Olanda a 102, in Spagna a 94, in Germania a 95, in Italia a 60 - trattamenti adeguati alla giusta valorizzazione delle professionalità, risorse straordinarie.

Il ministro Tullio De Mauro

Il governo ha proposto 650 miliardi per il 2001, 950 per il 2002 e 1050 per il 2003. Gli insegnanti però reclamano mille miliardi per il prossimo anno, duemila per l'anno successivo e tremila per il 2003. Ma a chi dare gli aumenti? A tutti o a chi può vantare una carriera legata alla valutazione e al merito? L'altro ieri, il ministro della Pubblica istruzione De Mauro, rispondendo alle domande degli insegnanti poste nel forum di «Repubblica.it», ha ribadito un concetto-chiave che pone perplessità e scontenti (soprattutto dal vertice Snals): la carriera degli insegnanti non può essere solo legata al criterio dell'anzianità. Anzi, la si può accelerare sulla base di acquisizioni professionali certificate e certificabili. Mercoledì, intanto, riprendono le trattative a Palazzo Chigi.

Vigilia di tensione per l'incontro in Egitto tra Arafat, Barak e Clinton. Amaro giudizio comune: «Il processo di pace non potrà essere più lo stesso»

Medio Oriente, un vertice sul filo del pessimismo

Il leader palestinese insiste sul ritiro dei carri armati e sull'apertura di un'inchiesta internazionale

WASHINGTON La parola d'ordine è prudenza. Anzi, addirittura pessimismo. «Meno ci si aspetta dal vertice, più probabilità ci sono di non restare delusi», riassume un funzionario del Dipartimento di Stato. E il presidente Clinton, tirato per i capelli nella misisone in Medio Oriente, pare soprattuto preoccupato di non vedersi addossare la responsabilità di un fallimento.

Nelle ultime ore della vigilia, gli Stati Uniti hanno moltiplicato le pressioni sui palestinesi: «Spetta al presidente Arafat fare tutto il possibile per fermare la violenza», ha dichiarato ieri pomeriggio il Consigliere per la Sicurezza Nazionale Samuel Berger: «Chiaramente non è lui a controllare tutto, ma riteniamo che possa fare qualcosa in più». «Non ci facciamo illusioni», ha aggiunto Berger: «È una situazione molto difficile».

Clinton, partito ieri in serata per il Medio Oriente, ha anche accennato alla speranza che, di fronte a un diverso atteggiamento palestinese, «gli israeliani mostrino moderazione».

Davvero poco per nutrire speranze. È infatti il capo negoziatore dell'Anp Saeb Erekat, dichiara mestamente: «Consiglierei proprio di non nutrire troppe aspettative per l'esito dell'incontro. Io non ne nutro. La situazione è da incubo». Leggermente più ottimista il premier israeliano Ehud Barak, che in un'intervista alla Cnn ha dichiarato: «Credo che si possa, forse si debba, ottenere una fine delle violenze». Ma Barak non ha risparmiato ugualmente i giudizi duri nei confronti di Arafat, accusato di aver «deliberatamente deciso di scegliere lo scontro», e della dirigenza palestinese, giudicata «immatura» per un accordo di pace.

Intanto Arafat, dopo essersi consultato con tutte le fazioni palestinesi comprese Hamas e la Jihad Islamica, ha lavorato a Sharm-el-Sheikh alla preparazione del summit, incontrando il presidente egiziano Mubarak e il segretario generale dell'Onu Kofi Annan. Le sue richieste a Barak saranno principalmente due: il ritiro dei carri armati israeliani che circondano le città palestinesi, e la commissione d'inchiesta internazionale sui disordini.

Il premier israeliano sabato notte si è platealmente consultato con il «falco» della destra Ariel Sharon, col quale potrebbe costituire un governo di unità nazionale se le violenze dovessero continuare: «Sarebbe il bacio della morte per il processo di pace», ha avvertito Erekat. Ieri mattina, poi, Barak ha fatto il punto con i suoi ministri: «Il processo di pace così come lo conosciamo è esaurito», ha concluso: «Prima o poi faremo la pace con i palestinesi, ma la loro dirigenza attuale mostra un' enorme difficoltà a prendere le decisioni necessarie a un accordo». Ad Arafat, Barak dovrebbe chiedere di far rinviare il vertice arabo della settimana prossima al Cairo, dove si minaccia di proclamare lo stato palestinese. Una mossa che segnerebbe, e tutti ne sono consapevoli, la morte del negoziato.

La Terra Santa aspetta col fiato sospeso. Sabato notte è stata incendiata una moschea a Gerusalemme, ma non ci sono stati grandi scontri e la morsa dell'esercito intorno alle città palestinesi si è allentata. L'Anp ha comunicato i luoghi di detenzione dei più pericolosi terroristi, che non sarebbero stati dunque liberati in massa. Piccoli segnali, che indicano però solo una vaga disponibilità al dialogo. Certo non una volontà di pace.

Paolo Bellucci

La figlia di uno dei soldati linciati dai palestinesi consolata dai parenti.

IL CASO

E gli Hezbollah rapiscono un colonnello israeliano

GERUSALEMME Un nuovo giallo ha fatto salire la tensione in Israele alla vigilia del decisivo vertice di Sharm-el-Sheikh. Gli estremisti islamici sciiti di Hezbollah (il cosiddetto «partito di Dio» libanese, sostenuto dall'Iran) hanno annunciato ieri mattina di aver fatto prigioniero un colonnello dell'esercito israeliano. L'annuncio l'ha dato in televisione lo sceicco Hassan Nasrallah, capo degli Hezbollah: «Sono lieto di informarvi che la resistenza islamica ha compiuto un'operazione di sicurezza unica, catturando un colonnello che lavora per un apparato di sicurezza israeliano».

I militari hanno prima smentito la notizia, poi, molte ore dopo, hanno confermato il rapimento di «un riservista» che «aveva lasciato il paese di sua spontanea volontà». Poi, dopo molte ore di «verifiche», hanno ammesso: il rapito si chiame Elhannan Tenenbaum, era colonnello della riserva, attualmente uomo d'affari impegnato nel commercio di armi. L'uomo sarebbe partito per la Svizzera due settimane fa. Una ricostruzione più dettagliata della vicenda, che resta comunque assai misteriosa, è stata fornita dalla televisione Canale Due: l'israeliano si sarebbe recato in Svizzera per un incontro legato al suo lavoro. Sarebbero stati proprio gli uomini che doveva incontrare a rapirlo, a portarlo in Libano e a consegnarlo a Hezbollah. Mentre la polizia svizzera non ha confermato nè smentito questa versione dei fatti, la telvisione libanese Nbn ha poi aggiunto altri particolari: Tenenbaum sarebbe un agente segreto del Mossad, impegnato in una missione per scoprire il luogo di detenzione in Libano dei tre soldati israeliani rapiti il 7 ottobre scorso proprio da Hezbollah.

Probabilmente in Svizzera gli erano state promesse informazioni da un «contatto» che però lo avrebbe venduto agli integralisti islamici.

L'episodio rischia di avere gravi ripercussioni diplomatiche, si teme che gli israeliani possano reagire, come altre volte in passato, con una rappresaglia militare. In questo caso, l'incontro di Sharm-el-Sheikh potrebbe saltare. la tensione, del resto, resta altissima.

IL COMMENTO

Il paradosso di una ricchezza a portata di mano destinata a naufragare nel sangue

New economy e odi tribali

ROMA *L'improvvisa esplosione di violenza che si è prodotta in questi giorni in Medio Oriente ha di che lasciare interdetti. Fino a qualche settimana fa, a Camp David, sembrava possibile che i leader israeliani e palestinesi trovassero un accordo definitivo sulle questioni lasciate irrisolte dagli accordi di Oslo del 93. Oggi, quei giorni sembrano lontanissimi e il paradosso israeliano esplode in tutta la sua complessità. Israele, in effetti, costituisce il principale polo imprenditoriale del settore informatico, a livello mondiale, dopo Silicon Valley. Nel solo 1999, in quella che viene chiamata la Silicon Wadi (il deserto di silicio), sono fiorite quasi duemila nuove imprese specializzate nelle alte tecnologie. Oggi sono più di centocinquanta le imprese israeliane quotate al Nasdaq, la borsa valori tecnologica di New York. Il che fa di Silicon Wadi il polo tecnologico più invidiato dagli innumerevoli governi che tentano invano di replicare il modello dei distretti tecnologici americani. Questi risultati non sono il frutto del caso, bensì di una pianificazione attentissima. Fin dal 1988 il governo israeliano ha dato il via ad una politica estremamente innovativa di incentivazione delle start-up imprenditoriali e di strutture specializzate nel finanziamento di imprese ad alta tecnologia. Se a questo si aggiunge l'eredità di un sistema militare tecnologicamente avanzatissimo (come negli Usa ...) e l'afflusso di oltre 50'000 ingegneri ebrei dalla sola Russia, non è difficile tracciare un quadro invidiabile del sistema produttivo israeliano. Eppure, in questi giorni, Silicon Wadi ha rivelato le sue contraddizioni. Di silicio, in effetti, nei capannoni delle nuove imprese israeliane ce n'è tanto. Ma queste modernità poggia su un deserto di sabbia.*

Dietro la facciata della new-economy, in Israele sopravvivono odi tribali antichissimi. Non solo in seno alla comunità araba, che ha beneficiato solo in minima parte del boom di Silicon Wadi, ma anche nel cuore della società israeliana.

Lo ha dimostrato, in questi giorni, la provocatoria irresponsabilità del leader ultra-conservatore Ariel Sharon che ha scatenato, con la sua passeggiata nei luoghi santi di Haram al Sharif, la furia degli arabi di Gerusalemme Est. Lo hanno dimostrato, ancora, i militari israeliani che hanno represso con violenza inaudita la rivolta dei palestinesi dei territori occupati. Il politologo americano Benjamin Barber ha scritto, alcuni anni fa, un libro intitolato «Jihad contro Mac World», nel quale analizzava il contrasto tra l'estensione a livello planetario di una cultura uniforme, fondata sulle nuove tecnologie, sulla pubblicità, sul marketing (Mac World) e le reazioni tribali dei gruppi che sentono minacciata la loro identità (Jihad).

La crisi mediorentiale è figlia di tanti fattori diversi, che non è possibile ricondurre ad unità.

Dentro questa crisi, però, c'è anche lo scontro tra Jihad e Mac World. Che fa sì che Israele ci appaia oggi come un'assurda combinazione di Silicon Valley e di Beyrouth. Con le reti a banda larga da una parte, e le sassaiole dall'altra. Con le parabole satellitari ritte sulle case di Gerico, mentre la sinagoga della città è in fiamme.

Ancora una volta, siamo molto lontani dalla retorica della net-economy che affida al progresso tecnologico il compito di risolvere tutti i problemi di comunicazione tra i popoli. Non c'è progresso tecnologico che tenga, se le sue fondamenta poggiano sulla sabbia del deserto.

Giuliano Da Empoli

ELISABETTA IN ITALIA

S'inizia la quattro giorni della Regina d'Inghilterra e del principe consorte

Due Nobel e il tenore Bocelli a cena con Sua Altezza Reale

ROMA Ci siamo. Dopo venti anni di assenza torna in Italia la regina Elisabetta. Oggi alle 16 l'aereo reale atterrerà all'aeroporto militare di Ciampino, a Roma. A ricevere sua maestà e il principe Filippo sarà il ministro degli Esteri, Lamberto Dini. La visita di Stato durerà fino a giovedì e si dividerà in due: prima la capitale e i rigorosi incontri istituzionali, poi Milano. Imponente il servizio d'ordine. Perfino gli accrediti per i giornalisti, italiani e inglesi, sono stati centellinati. Nulla sfugge al protocollo britannico.

La prima giornata, quella di oggi, si svolgerà essenzialmente al Quirinale dove si svolgerà la cerimonia di accoglienza e il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, presenterà alla regina le più alte cariche dello Stato italiano.

Poi la cena ufficiale sulla quale tanto si è favoleggiato nelle ultime ore: dal colore degli abiti delle signore - il viola sarebbe bandito come negli spettacoli teatrali - al menù dai cibi vietati per finire alla «ristretta» lista di invitati. Circa 200 tra i quali imprenditori, scienziati, economisti, esponenti della cultura italiana. Nessun politico tranne i presidenti di Camera e Senato e della Corte Costituzionale e il sindaco di Roma - candidato premier del centrosinistra - Francesco Rutelli, che si presenterà con la moglie, la giornalista Barbara Palombelli.

Saluteranno la sovrana i due premi Nobel, Rita Levi Montalcini e Renato Dulbecco, oltre a Umberto Eco. Tra gli eletti il tenore Andrea Bocelli, popolarissimo in Gran Bretagna, e che la regina apprezza moltissimo. Tra brindisi, appuntamenti istituzionali, tappe culturali e scambi di onorificenze (Ciampi riceverà la Gran Croce dell' Ordine del Bagno, creata nel 1399 in ricordo del bagno purificatore imposto ai futuri cavalieri inglesi), la preoccupazione dei funzionari del Quirinale, dove la sovrana sarà ospitata, è quello dei fuori programma.

Martedì la regina sarà in Vaticano. Tutta la mattina sarà impegnata dall' incontro con il Papa. È la seconda volta che stringe la mano a Giovanni Paolo II: la prima fu nel 1980. Poi andrà al centro anglicano e nel primo pomeriggio sarà a piazza di Siena, nel cuore di villa Borghese, per assistere al Carosello dei carabinieri a chiusura del concorso ippico.

Una puntata all'Accademia Britannica per passare poi alla Galleria nazionale di Arte Moderna dove resterà fino a sera quando si trasferirà a villa Wolkonsky, residenza dell' ambasciatore britannico, per offrire al capo dello Stato Ciampi una «cena di restituzione».

Giorno successivo diviso in due per la regina Elisabetta, in parte a Roma, in parte a Milano. Mattinata in Campidoglio al fianco di Rutelli, pranzo con Amato e poi, via, nel capoluogo lombardo per assistere a un concerto alla Scala, in suo onore, diretto dal maestro Riccardo Muti.

Giovedì, invece, il principe Filippo e la regina Elisabetta si sdoppieranno per un po' come una qualsiasi coppia: lui alla mostra dei computer, lo Smau, lei all'Istituto europeo di design. Insieme si ritroveranno in municipio dove, probabilmente, incontreranno anche Silvio Berlusconi. Poi il pranzo ufficiale, l'ultimo, e la partenza per Londra con in tasca l'ennesimo ricordo dell' Italia, quella «nuova».

La Regina Elisabetta e il principe consorte Filippo.

Originaria di Treviso, la missionaria Gina Simionato è stata uccisa mentre si recava alla messa con due consorelle

Burundi, assassinata un'altra suora italiana

Pochi giorni fa aveva detto: «Non sono un eroe ma questa è la mia gente»

GIHIZA Dopo un quarto di secolo di vita dedicato al Burundi ed al Congo, una missionaria italiana, Gina Simionato, è stata assassinata ieri da sconosciuti che le hanno teso un agguato, mentre si recava ad ascoltare la messa insieme a due consorelle, nella comunità di cui era la madre superiora a Gihiza.

Gina Simionato, nata 55 anni fa a Quinto (provincia di Treviso), è rimasta uccisa da un colpo di arma da fuoco, a quanto si è appreso dalla agenzia di informazione del missionari Misna, mentre una sua consorella burundese, suor Matrone Nkurikiye, è stata ferita ad una mano. Non si conosce ancora la matrice dell'agguato.

Le religiose, della congregazione delle Suore Maestre di Santa Dorotea di Don Luca Passi (dette anche Dorotee di Venezia), avevano trascorso la notte nel seminario di Gitega, a causa dell'insicurezza della zona di Gihiza (a circa 17 chilometri di distanza), dove si verificavano sparatorie e turbolenze. L'agguato di ieri mattina è scattato quando le religiose stavano tornando a Gihiza per partecipare alla messa domenicale.

Gina Simionato era arrivata nel Burundi nel 1975, e vi aveva operato fino al 1987, quando era stata trasferita a Bukavu, nel Congo orientale. Dal 1998 era tornata di nuovo in Burundi. Le Dorotee di Venezia svolgono un ruolo importante nella località, poichè dirigono la parrocchia di Gihiza, sprovvista di un sacerdote, e, in collaborazione con la diocesi locale, operano anche in una scuola superiore.

L'assassinio di Gina Simionato, sottolinea la Misna, è l'ennesimo segnale della situazione disperata in cui versa il Burundi, un paese sconvolto da anni di sanguinosa guerra civile etnica.

Già il 3 ottobre scorso era stato ucciso a Kibimba, sempre in Burundi, il missionario laico italiano Antonio Bargiggia. Suor Gina era rientrata a Gihiza lo scorso luglio, dopo un breve periodo in Italia, ed era ben consapevole della gravità della situazione che avrebbe trovato nel Burundi. Pochi giorni fa aveva detto: «Non ho la vocazione dell'eroe - aveva confidato alla madre superiora generale della congregazione - ma questa è la mia gente, voglio tornare nella mia parrocchia accanto alle mie consorelle africane».

Ad apprendere della morte di suor Gina è stata, tra i primi, la madre ottantenne della missionaria trevigiana, Giulia. «Il signore me l'ha data e poi me l'ha tolta» è stato il commento sofferto dell'anziana, madre di cinque figli, tre maschi e due femmine.

Uganda: il virus killer «Ebola» all'attacco

KAMPALA Sono almeno 31 i morti accertati per una nuova epidemia del micidiale virus di Ebola, la prima da tre anni in qua, registrata nell'Uganda settentrionale. «Tre delle vittime - sottolinea un comunicato del ministero ugandese della sanità - erano allieve infermiere, le quali avevano medicato i primi pazienti ricoverati al Lacor Hospital della cittadina di Gulu. Le autorità sanitarie locali hanno segnalato che almeno altre sette persone sono state ricoverate nella sola giornata di sabato, e con loro sale a 51 il numero dei casi del morbo accertati nelle ultime due settimane.

La febbre emorragica causata dal virus Ebola è una delle malattie virali più virulente e uccide dal 50 al 90 per cento delle persone che ne sono colpite. Non esiste alcuna cura o vaccino specifico contro il virus, la cui incubazione va da due a venti giorni. I primi sintomi sono febbre improvvisa, dolori muscolari, mal di testa, cui seguono vomito, diarrea, problemi renali e le mortali emorragie interne e esterne. Dalla sua scoperta, nel 1976, il virus Ebola ha causato - secondo i dati forniti dall'Oms (Organizzazione mondiale della sanità) - il decesso di quasi 800 persone. È stato individuato per la prima volta in una provincia equatoriale occidentale del Sudan e in una vicina regione della Repubblica democratica del Congo (ex Zaire), dopo le due prime epidemie di rilievo a Yamkubu (nord del Congo) e a Nzara (Sudan meridionale). L'epidemia più devastante ha fatto quasi 300 morti nel 1995 a Kikwit, in Congo. Tra le vittime, anche tre suore missionarie italiane di Bergamo.

Per la prima volta un tribunale di Parigi processa un connazionale per reati di pedofilia commessi all'estero. Lo ha incastrato un filmino girato da un amico

Violentò una bimba tailandese: francese alla sbarra

PARIGI Durante una vacanza in Thailandia ha abusato di una bambina di undici anni e ha voluto che un amico filmasse tutta la scena. «È stato un momento di debolezza. Mi è successo solo una volta», si difende Amnon Chemouil, 48 anni, dipendente modello del metrò di Parigi. Ma adesso rischia grosso per quella «debolezza».

Giovedì prossimo lo processeranno alla corte d'assise di Parigi per stupro. Un evento senza precedenti. Finora nessun francese è mai finito davanti ad un tribunale in patria per violenze pedofile commesse all'estero.

Responsabile della sicurezza su una delle 14 linee del metro, Chemouil si è messo nei guai quando sei anni fa è stato in vacanza in una delle mete preferite del sesso esotico, a buon mercato, senza tabù. A Pattaya, il più famoso centro balneare della Thailandia, lui e un suo conoscente svizzero di nome Viktor Michel hanno portato in camera due sorelline e si sono sbizzarriti in giochi erotici. La più piccola - poi ricompensata con l'equivalente di 6.000 lire - è stata obbligata ad un atto di sesso orale sull'impeccabile dipendente del metrò parigino mentre l'amico svizzero riprendeva puntualmente tutto con la videocamera.

Migliaia di altri famelici «turisti del sesso» si comportano più o meno nello stesso modo quando sbarcano in Thailandia e la fanno regolarmente franca. A Chemouil non è andata altrettanto bene perchè tre mesi più tardi l'amico Viktor è stato arrestato dalla polizia svizzera nel quadro di una vasta operazione antipedofila e a casa gli hanno trovato una copia del famigerato video con la bambina costretta alla «fellatio».

La polizia francese è stata allertata e non le è stato difficile risalire al dipendente del metrò che ha già fatto nove mesi di galera e sarà giudicato in base ad una legge del 1994 che sancisce il principio dell' extraterritorialità per gli abusi sessuali su minorenni.

Si tratterà senz'altro di un processo esemplare: l'Unicef, il fondo Onu per l'infanzia, si costituirà parte civile nella convinzione che è colpa di tranquilli, insospettabili signori come Amnon Chemouil se nel mondo almeno due milioni di minorenni sono brutalmente sfruttati a scopo sessuale.

L'Unicef ha finanziato il viaggio a Parigi della ragazzina violentata dal francese che sarà così presente alle udienze in calendario per il 19 e 20 ottobre. «Adesso - dice Monique Pelletier, avvocatessa del fondo Onu per l'infanzia - ha 17 anni ma è ancora traumatizzata per quello che ha subito. Era una bambina, non una prostituta».

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

Manifestazione di protesta sabato davanti al poligono dove sono in corso le manovre. Petizione: raccolte 2 mila firme

«A Pola più turisti e meno soldati»

Drandic (Dieta): «Queste devono essere le ultime esercitazioni a Promontore»

Il maggiore Tomic: «Eseguiamo solo gli ordini e non distruggiamo l'ambiente». Ma l'anno scorso andarono in fumo mille metri quadri di pineta

POLA «Vogliamo turisti e non i militari», oppure «Smilitarizzazione dell'Istria». E non mancava nemmeno un «Capo Promontore, gioiello della natura». È il contenuto di alcuni cartelli esposti dalle circa 200 persone che sabato hanno aderito alla pacifica manifestazione di protesta svoltasi dinanzi alla sbarra che vieta l'accesso al poligono militare di Capo Promontore, nell'estremo meridione dell'Istria. L'iniziativa è stata promossa dalle sezioni della Dieta democratica istriana che operano nel Polese. Una manifestazione di dissenso nei riguardi delle esercitazioni militari «Cielo pulito» che si concluderanno sabato prossimo. Alla protesta hanno aderito, oltre ad alcuni abitanti di Pola, Medolina e Promontore, anche il segretario politico della Dieta, Valter Drandic, i sindaci di Pola e Medolino, Giankarlo Zupic e Dario Mezulic, il deputato parlamentare Aldo Skira e il presidente dell'associazione ambientalista «Natura Histrica», Ivica Matosevic. Drandic si è pure incontrato con il comandante delle manovre «Cielo pulito», maggiore Ivan Tomic, il quale ha invitato il regionalista istriano a visitare il poligono. Il segretario Ddi ha declinato l'invito, dichiarando: «Noi non abbiamo nulla contro l'esercito croato. Vogliamo solo che Pola e dintorni non ospitino più forze militari, come invece avviene da 150 anni a questa parte. Voglio sperare che quelle di Capo Promontore saranno le ultime manovre in quest'area». L'ufficiale ha risposto che saranno le istituzioni competenti a decidere se nella zona continueranno a esserci militari. L'ufficiale ha inoltre ammesso di venire ogni anno a Capo Promontore in qualità di turista, sottolineando che preferirebbe essere lì come villeggiante e non come militare.

Una veduta di Capo Promontore, «teatro» delle manovre.

Nel rivolgersi ai presenti, Matosevic ha dichiarato che non è vero quanto asseriscono i militari, e cioè che durante le esercitazioni un occhio di riguardo spetta alla natura. «In occasione delle ultime manovre, con tanto di esercitazioni di tiro, un incendio aveva ridotto in cenere sul promontorio circa mille metri quadri di pineta e altra vegetazione mediterranea». Oltre alla manifestazione di protesta, a Pola, Medolino e Promontore si è svolta una raccolta di firme contro le esercitazioni. All'iniziativa hanno aderito circa 2 mila persone. Da aggiungere infine che da oggi al 21 ottobre, ogni giorno dalle 8 alle 16, Capo Promontore sarà zona off-limits per qualsivoglia attività e ciò in un arco di 20 miglia. Tassativamente dunque vietate navigazione e pesca.

Linea Spalato-Zagabria

Lika, treno merci deraglia: solo danni Traffico bloccato fino a domani

FIUME Non vi sono stati feriti, ma soltanto ingenti danni materiali nell'incidente ferroviario avvenuto lo scorso weekend in Lika, sul tratto di linea fra le stazioni di Plaski e Blato (lungo la Spalato-Zagabria). Un convoglio merci, carico di cemento, è deragliato nella notte fra venerdì e sabato e nell'incidente a uscire dai binari sono stati una trentina di vagoni, provocando un fracasso assordante, udito a decine di chilometri di distanza. In seguito al deragliamento, tutto il traffico sulla Spalato-Zagabria è bloccato e i passeggeri vengono trasportati in autobus da Blato a Ogulin e viceversa. Contrariamente a quanto era stato annunciato in un primo momento, non sarà possibile ripristinare il traffico prima della giornata di domani. Sul posto dell'incidente, oltre a una gran massa di cemento, è rimasta anche una «piramide», formata dai vagoni accartocciatisi uno sull'altro dopo l'uscita dai binari. Le Ferrovie statali confermano che verrà istituita una speciale commissione per fare luce su un incidente che ha provocato considerevoli danni materiali.

Contenzioso tra Pirano e la Toncity Pacifik

Portorose: è sempre fermo il restauro dell'hotel Palace, chiuso da oltre sei anni

PORTOROSE Dopo anni di accesi dibattiti, in questi giorni a sorpresa la dirigenza dell'azienda Ton City Pacifik, tramite la propria società finanziaria Imperial Palace, ha corrisposto una prima trance di una trentina di milioni di talleri (circa 300 milioni di lire) alla municipalità di Pirano. Si è trattato del primo indennizzo materiale erogato dal 1994 ad oggi al Comune di Pirano per l'usufrutto del terreno sul quale sorge il vecchio hotel Palace. Immediatamente il pagamento dell'irrisoria cifra ha scatenato una nuova serie di polemiche a catena. A proposito influenti operatori dell'industria dell'ospitalità della più rinomata località turistica della regione costiera sostengono che ormai da un decennio si trascina il lungo contenzioso riguardante il completo rinnovo logistico dell'antico hotel Palace. Si tratta di uno dei più rinomati alberghi dell'intera costa adriatica settentrionale. Un vero e proprio monumento con alle spalle quasi cento anni di onorata attività. Agli inizi degli anni Novanta, lo stabile è stato chiuso per questioni di agibilità. Infine nel 1994 un gruppo di imprenditori stranieri, riuniti nel consorzio Imperial Palace, siglarono un accordo di usufrutto, impegnandosi fra l'altro di rimettere a nuovo l'edificio ridotto ormai a un rudere. Sei anni fa il progetto di massima prevedeva un investimento di circa una trentina di milioni di marchi per il restauro dell'albergo. In questo periodo di tempo per una vera e propria ironia della sorte, grazie soprattutto alle capacità di alcuni abili imprenditori, i principali impianti turistico-albeghieri di Portorose, con meno gloria alle spalle, sono stati completamente ammodernati, mentre il più antico e famoso albergo continua a rimanere nell'ombra. Ora i dirigenti della Spa Imperial Palace hanno saldato un primo, modesto, debito. Ma tuttora non hanno comunicato alle preposte istanze del comune di Pirano quando intendano avviare il recupero logistico dell'albergo in disuso. Da qui anche la proposta avanzata recentemente da un gruppo di consiglieri comunali di recidere al più presto il contratto siglato sei anni fa per rinvenire soci d'affari molto più affidabili di quelli che finora hanno fornito soltanto delle promesse.

LITORALE Ennesima denuncia delle organizzazioni sindacali che ricordano anche le difficoltà sorte con l'ultimo rogo a Semedella

«Incendi, l'organico dei vigili è insufficiente»

L'incendio dello scorso settembre a Capodistria.

CAPODISTRIA I dirigenti sindacali degli organi statali e della brigata dei vigili del fuoco di Capodistria, associati nell'organizzazione sindacale costiera «Confederazione 90» hanno inviato una lettera aperta ai sindaci, ai consigli municipali dei Comuni di Capodistria, Isola d'Istria e Pirano, alla direzione dell'ente pubblico della brigata dei pompieri di Capodistria e agli organi ispettivi. Nel documento si fa tra l'altro presente che già da anni ormai gli attivisti sindacali denunciano alle massime autorità della regione costiera l'insostenibile stato in cui versa la locale brigata dei vigili del fuoco. Si tratta di un nucleo di persone numericamente insufficiente, il quale quotidianamente si dibatte in sempre maggiori difficoltà finanziarie e logistiche. Tra l'altro è stato fatto ancora presente che proprio per l'inadeguatezza dei mezzi tecnici attualmente a disposizione i vigili del fuoco sono costretti a operare in condizioni disumane, le quali starebbero mettendo persino a repentaglio la loro salute e quindi la loro vita. Nel documento si rileva ancora che proprio agli inizi dello scorso settembre per la carenza di efficienti attrezzature e un numero inadeguato di personale la brigata dei vigili del fuoco capodistriana, con grandissime difficoltà è riuscita a domare un catastrofico incendio scoppiato nel rione di Semedella. Le lingue di fuoco oltre a distruggere quasi completamente un grosso reparto produttivo hanno lambito un asilo, minacciando direttamente la stessa incolumità fisica di migliaia di abitanti di questa zona.

Dopo il ritiro parziale dell'embargo da parte dell'Ue, vengono riannodati i rapporti dopo la lunga «pausa» bellica

Porto di Fiume, affari in vista con la Serbia

In arrivo minerali per la ferriera di Smederevo. Presto anche altre merci

FIUME Il lento riallacciarsi delle relazioni economiche e commerciali tra Croazia e Jugoslavia potrebbe presto subire un accelerazione e portare beneficio concreto anche allo scalo portuale di Fiume. Tra una decina di giorni è preannunciato infatti l'approdo nel capoluogo quarnerino di una portarinfuse con a bordo un carico di 70 mila tonnellate di minerale di ferro, proveniente dal Venezuela. Da Fiume il carico di minerale di ferro verrà poi fatto giungere allo stabilimento siderurgico di Smederevo, in Serbia. Se tutto andrà come si prevede, per lo stesso stabilimento transiteranno l'anno prossimo attraverso il porto fiumano almeno altre 250 mila tonnellate di minerale. È prossima inoltre la riapertura, dopo dieci anni, di un ufficio di rappresentanza dello scalo quarnerino a Belgrado. In prospettiva c'è poi anche il transito di carichi containerizzati per il mercato jugoslavo. In riva al Quarnero si guarda insomma con speranza il normalizzarsi della situazione in Serbia, dato che negli anni anteguerra quel mercato riusciva ad assorbire all'anno un milione di tonnellate di merce movimentata a Fiume. Un quantitativo considerevole per lo scalo fiumano che attualmente non riesce nemmeno a raggiungere quota 3 milioni di tonnellate all'anno. Stando agli esperti, in breve tempo Fiume potrebbe indirizzare verso la ex Jugoslavia mezzo milione di tonnellate. Anche all'agenzia di spedizione fiumana Jadroagent (la maggior agenzia marittima nella defunta Federativa) non nascondono la soddisfazione per come potrebbe evolversi la situazione. «A favorirci – così Boris Brnelic, direttore generale della Jadroagent –è anche il fatto che noi abbiamo immobili nella capitale jugoslava. La nostra sede d'affari ha 800 metri quadri di superficie e dunque sussistono le condizioni per riavviare i contatti di lavoro. Penso che le maggiori chance riguardino il trasporto del greggio e i carichi containerizzati». Anche all'armatrice lussignana Losinjska plovidba (specializzata in servizi feeder) seguono con attenzione quanto sta avvenendo in Serbia, conosci che l'apertura di quei mercati gioverebbe eccome alla compagnia isolana.

Dieci anni fa la movimentazione prodotta da Belgrado era di un milione di tonnellate, circa un quarto del traffico

Sezza, maricoltura in forte espansione verso il mercato Ue

SEZZA In continua espansione l'attività dell'azienda Mariva di Sezza. Si tratta attualmente dell'unica impresa in Slovenia specializzata nella maricoltura. In questi giorni il consiglio di amministrazione dell'impresa ha constatato che nonostante la sempre più agguerrita concorrenza internazionale anche in questo specifico settore dell'attività, specie negli ultimi cinque anni la piccola ditta è riuscita a conseguire lusinghieri risultati finanziari, aumentando soprattutto il valore delle esportazioni su alcuni mercati europei particolarmente esigenti, come ad esempio quello italiano. In base agli ultimi resoconti statistici, lo scorso anno la Mariva ha piazzato grossi contingenti di orate e branzini sul vicino mercato italiano, assieme ad altri articoli surgelati. Nel 1999 il fatturato globale della nuova Spa di Sezza (il cui pacchetto azionario è gestito attualmente da quattordici imprenditori), si è aggirato sui 647 milioni di talleri (circa 6 miliardi e mezzo di lire), mentre l'utile netto ha raggiunto i 26 milioni di talleri (circa 260 milioni di lire). Annualmente dall'allevamento di Sezza vengono ricavate complessivamente una cinquantina di tonnellate di orate e branzini e una decina di tonnellate di frutti di mare. Quasi il 90 per cento di questa produzione viene piazzato all'estero.

Aumento dei traffici pari all'11 per cento nei primi otto mesi. Utili in crescita

Capodistria, lo scalo «vola»

CAPODISTRIA Il porto di Capodistria sempre sulla cresta dell'onda. Nei primi otto mesi dell'anno l'unico scalo marittimo sloveno ha manipolato complessivamente 6 milioni e 400 mila tonnellate di merci, con un aumento dell'11 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. A proposito gli analisti dell'emporio fanno ancora presente che il 37,5 per cento di tutte le merci sono state destinate al mercato interno. Per il rimanente 62,5 per cento si è trattato di merci in transito verso Paesi terzi, con una lievitazione globale del 10 per cento sempre rispetto al periodo gennaio-agosto 1999. Tra i Paesi che hanno maggiormente assorbito i transiti dalla Slovenia figurano ultimamente Croazia, con un aumento dell'8 per cento, seguiti da Austria, Ungheria, Repubblica Ceca e da alcune delle repubbliche della ex federazione jugoslava. Nei primi otto mesi del 2000 il fatturato globale è stato di 8 miliardi 340 mila milioni di talleri (all'incirca 84 miliardi di lire) con una impennata del 5 per cento rispetto al periodo gennaio-agosto dello scorso anno. Tirando le somme i responsabili del settore finanziario hanno ancora appurato che l'utile netto si è aggirato sui 2 miliardi e 200 milioni di talleri (qualche cosa come 22 miliardi di lire), anche in questo caso l'aumento è stato di ben il 26 per cento rispetto a quello preventivato. Tenendo conto di questi lusinghieri risultati ultimamente è salito sensibilmente anche il valore bancario delle azioni dello scalo capodistriano. Si calcola che attualmente un titolo di credito vale 3200 talleri (all'incirca 32 mila lire). Concretamente dall'inizio dell'anno a oggi il valore delle azioni della nuova Spa è salito del 7,8 per cento. Tenendo conto di questi positivi risultati gli addetti ai lavori prevedono che entro la fine dell'anno il traffico globale dell'emporio dovrebbe raggiungere i 10 milioni di tonnellate. Per l'ennesima volta i responsabili dello scalo hanno fatto presente la necessità di realizzare al più tardi entro il 2003 il raccordo stradale Klanec-Sermino per collegare con una moderna arteria l'emporio all'altopiano carsico. Nel contempo è stata anche rimarcata la necessità di costruire nei prossimi cinque anni un nuovo binario ferroviario tra Capodistria e Divaccia.

Pola, cinquemila fedeli ieri presenti all'Arena per il Congresso eucaristico del Giubileo

POLA Circa 5mila fedeli, in rappresentanza di 134 parrocchie della diocesi di Pola e Parenzo, hanno partecipato ieri all'Arena polese al Congresso eucaristico dedicato al Giubileo. La Santa Messa è stata officiata da monsignor Ivan Milovan, a capo della diocesi istriana. Il vescovo ha invitato tutti in Croazia ad adoperarsi per la pace e contro l'odio, «e a fare più figli perché il tasso di natalità nel Paese è molto basso e nelle scuole ci sono sempre meno iscritti». Presente al congresso anche il Nunzio apostolico in Croazia, monsignor Giulio Einaudi.

Calendario degli appuntamenti per i connazionali promossi da Università popolare di Trieste e Unione italiana

Tutte le conferenze della settimana

TRIESTE Queste le date delle prossime conferenze promosse dall'Università Popolare di Trieste e dall'Unione Italiana di Fiume nelle varie sedi delle Comunità Italiane a favore della Comunità Nazionale Italiana. Lunedì 16 ottobre, C.I. di Salvatore, ore 19, Luciano Monica su «Le armi della persuasione. Come e perché si finisce col dire di sì».

Martedì 17 ottobre, C.I. di Abbazia, ore 17.30, Elena Bubola su «Reincarnazione – Esistono davvero i ricordi delle vite passate?»; C.I. di Gallesano, ore 19, Antonio Nuciari su «Il mal di schiena cos'è?»; C.I. di Pirano, ore 18, Olga Milotti su «I monumenti romani di Pola»; C.I. di Villanova, ore 19.30, Gabriele Pozzato su «L'epatite virale C: autentica "peste del 2000"».

Mercoledì 18 ottobre, C.I. di Capddistria, ore 18, Sergio Molesi su «Cielito Lindo: il cielo in una stanza, come si è imparato a volare da più di 1000 anni di pittura romana»; C.I. di Cherso, ore 18, Giuliano Orel su «La pesca a Cherso»; C.I. di Laurana, ore 18, Gianfranco Sinagra su «La prevenzione delle malattie cardiovascolari»; C.I. di Torre, ore 19, Bruno Bontempo su «Tibet, il tetto del mondo».

Giovedì 19 ottobre, C.I. di Grisignana, ore 19, Livio Dorigo su «Agriturismo»; C.I. di San Lorenzo Babici, ore 19, Elena Bubola su «I dodici segni zodiacali. Le caratteristiche di base del carattere e della personalità». Due inoltre le lezioni preparatorie in preparaizone ai viaggi. Mercoledì 18 ottobre, Erna Toncinich, alla C.I. di Rovigno, alle ore 18, terrà la lezione preparatoria al viaggio a «Pias e Lucca» con la Comunità degli di Orsera. Giovedì 19 ottobre, alla C.I. di Salvore, alle 19, Sergio Molesi terrà invece la lezione preparatoria al viaggio a Roma».

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 9,28	Lire*
Tallero	1,00	= 0,0048	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 257,53	Lire
Kuna	1,00	= 0,1330	Euro
Benzina super			
SLOVENIA			
Talleri/l	167,10	= 1629,63	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l	6,68	= 1720,32	Lire/l
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/l	153,80	= 1499,92	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l	6,48	= 1668,81	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Riprende il ciclo di trasmissioni radiofoniche della Rai sui fatti d'oltreconfine

«L'Altraeuropa», nuova serie

TRIESTE Inizia oggi il nuovo ciclo di trasmissioni de «L'Altraeuropa», programma radiofonico della sede Rai per il Friuli-Venezia Giulia. A differenza delle precedenti edizioni, saranno tre, in questo ciclo, gli appuntamenti settimanali con la storia, la cultura e l'attualità del Centro-Est europeo, previsti ogni lunedì, mercoledì e venerdì sino alla fine di giugno. Immutato l'orario di diffusione, che va quindi dalle 15.45 alle 16.30. **Oggi** si parlerà dei vari problemi che deve affrontare la nostra minoranza in Istria a Fiume e in Dalmazia, con particolare riferimento alle comunità degli italiani, alle scuole e e all'editoria.

Previsto per **mercoledì** un approfondimento dei principali fatti socio-politici dell'area balcanica.

La puntata di **venerdì** sarà dedicata all'opera e alla figura di Aldo Duro, noto glottologo, nato a Zara e morto a Roma lo scorso luglio. Anche quest'anno il programma viene firmato da Biancastella Zanini.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	33	HONG KONG	16	25	PECHINO	7	19
BOGOTA	8	17	JOHANNESBURG	13	27	RIO DE JANEIRO	24	27
BRUXELLES	8	14	KIEV	8	17	SAN FRANCISCO	11	19
BUDAPEST	11	24	L'AVANA	18	28	SANTIAGO	8	24
BUENOS AIRES	9	20	LIMA	15	20	SEOUL	8	20
CARACAS	23	33	LOS ANGELES	13	27	SINGAPORE	24	32
C. DEL MESSICO	11	23	MANILA	26	29	SYDNEY	14	22
DUBAI	26	34	MONTEVIDEO	11	17	TAIPEI	22	23
DUBLINO	4	16	NAIROBI	14	28	TEL AVIV	18	28
FRANCOFORTE	8	18	NEW YORK	16	27	TOKYO	17	20
GIAKARTA	24	32	NIZZA	17	21	TORONTO	11	25
HANOI	19	21	NUOVA DELHI	19	34	WASHINGTON	10	26

HELSINKI 6 / 11 - OSLO 9 / 11 - STOCCOLMA 3 / 12 - MOSCA 6 / 13 - COPENAGHEN 6 / 15 - LONDRA 9 / 14 - AMSTERDAM 6 / 12 - BERLINO 12 / 18 - VARSAVIA 9 / 23 - PRAGA 9 / 19 - PARIGI 9 / 14 - VIENNA 12 / 23 - GINEVRA 13 / 15 - LUBIANA 11 / 24 - ZAGABRIA 12 / 26 - BELGRADO 13 / 26 - BUCAREST 2 / 16 - LISBONA 13 / 19 - MADRID 2 / 17 - BARCELLONA 11 / n.p. - ROMA 16 / 30 - SOFIA 8 / 22 - ISTANBUL 15 / 21 - ALGERI 11 / 18 - TUNISI 14 / 22 - ATENE 18 / 26 - LARNACA 20 / 31 - IL CAIRO 19 / 28

VIABILITA' **Collegamento autostradale: Racc.aut.le «A4-Trieste» diramazione Opicina-Fernetti Tronco: Sistiana-Padriciano** Restringimento in direzione Trieste al km 2,3. **SS 13 «Pontebbana» - Tronco: Ponte Meschio-Casarsa** Senso unico alternato dal km 85,6 al km 88,5 e restringimenti dal km 107,4 al km 108,8 e dal km 114,7 al km 116, escluso festivi, dalle 9 alle 18. **SS 14 «della Venezia Giulia»** Senso unico alternato dal km 83 al km 89 (durante i feriali), dal km 100 al km 103,5, dal km 118,8 al km 123,4 e dal km 144,2 al km 146,2. **SS 54 «Del Friuli»** Senso unico alternato dal km 4,7 al km 5,3 durante i feriali dalle 20 alle 6. **Tronco: Passo Predil-Tarvisio-Ratece** Sensi unici alternati dal km 98 al km 101 e dal km 88,5 al km 91. **SS 58 «della Carniola» - Tronco: Opicina-Valico Confinario di Fernetti** Senso unico alternato dal km 8,7 al km 9,4. **SS 202 «Triestina» ex G.V.T. - Tronco: Molo VII-Cattinara** In località Valmaura restringimenti fra i km 2,4 (ex km 38) e 3,4 (ex km 37).

inf. -20°C -20/-10°C -10/0°C 0/10°C 10/20°C 20/30°C sup. 30°C

PRESSIONE: A alta - B bassa. FRONTE: caldo - freddo - occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sul settore occidentale molto nuvoloso con piogge sparse, localmente temporalesche. Sulle restanti regioni nuvolosità variabile con addensamenti su Lombardia ed Emilia e isolate deboli piogge. Al Centro e sulla Sardegna: sull'isola da parzialmente nuvoloso a molto nuvoloso, con piogge sparse, localmente temporalesche, più probabili sulla costa occidentale; sulle regioni peninsulari nuovolosità variabile. Al Sud e sulla Sicilia: nuvolosità variabile con addensamenti più consistenti sulla Puglia, la Campania e il Molise.

TEMPERATURA stazionarie sulle due isole maggiori, in diminuzione altrove.

VENTI deboli al Nord; moderati al Centro-Sud con rinforzi sulle isole maggiori.

MARI poco mossi l'Adriatico,il mar Ligure e il Tirreno, da mossi a molto mossi gli altri mari.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 4 °C - 1.000 m 10 °C

TARVISIO - TOLMEZZO - UDINE - PORDENONE - GORIZIA - GRADO - LIGNANO - TRIESTE

Tmax. 17/20 Tmin. 10/13 — Tmax. 18/21 Tmin. 16/19

IERI	min.	max.
TRIESTE	21,3	27,1
GORIZIA	15,8	26,5
MONFALCONE	16,9	26,6
UDINE	15,3	26,3
PORDENONE	14,0	26,6

	MIN.	MAX.
VERONA	17	19
VENEZIA	15	22
MILANO	7	16
TORINO	14	15
GENOVA	18	19
BOLOGNA	19	20
FIRENZE	18	18
PISA	17	18
ANCONA	17	21
PERUGIA	15	16
PESCARA	17	21
L'AQUILA	14	16
CIAMPINO	n.p.	15
FIUMICINO	16	18
CAMPOBASSO	15	17
BARI PALESE	16	26
NAPOLI	18	19
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	20	23
R. CALABRIA	18	20
PALERMO	20	22
MESSINA	19	23
CATANIA	n.p.	20
CAGLIARI	15	20
ALGHERO	15	15

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 14 ottobre 2000

OGGI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione nuvolosità variabile con probabili temporali sparsi. Farà decisamente più fresco.

DOMANI **attendibilità 60%**
Su tutta la regione nuvolosità variabile con possibili temporali. Possibili foschie o nebbie nelle valli e su bassa pianura e costa.

DOMANI

2.000 m 4 °C - 1.000 m 10 °C

TARVISIO - TOLMEZZO - UDINE - PORDENONE - GORIZIA - GRADO - LIGNANO - TRIESTE

Tmax. 17/20 Tmin. 7/10 — Tmax. 17/20 Tmin. 15/18

SERENO (12 o più ore di sole) - POCO NUV. (9 - 12 ore di sole) - VARIABILE (6 - 9 ore di sole) - NUVOLOSO (3 - 6 ore di sole) - COPERTO (3 o meno ore di sole) - SOLE (NUBI BASSE) - MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 8 m/s, FORTI più di 8 m/s - TEMPORALE

MARI: CALMO - MOSSO - AGITATO. PIOGGIA: 0 - 5 mm debole - 5 - 10 mm moderata - 10 - 30 mm abbondante - sup. 30 mm intensa. NEVE - NEBBIA - FOSCHIA

FILATELIA

E l'Unificato Europa 2001 richiama i prezzi del mercato internazionale

Sei meraviglie della Spagna celebrate dalle Nazioni Unite

Il 6 ottobre le Nazioni Unite, nell'ambito dell'Unesco, hanno presentato una serie di sei orizzontali dedicati al patrimonio culturale della Spagna. I soggetti richiamano le località di Merida, Granada, Toledo, Segovia, Barcellona e Guenca. Emissione usuale nelle tre valute con annulli primo giorno a Ginevra, New York e Vienna. Stampa litooffset in mini fogli da 20. Buste ufficiali, maximum e libretti.

Il Catalogo Europa 2001 dell'Unificato si presenta in tre volumi con stampa su tre colonne, per un più maneggevole uso. I prezzi sono in euro. Notevole l'opera di revisione ai valori del mercato internazionale, che ha comportato un esame dettagliato con indici di aumenti, riduzioni per materiale in esubero e di staticità. Il direttore responsabile dell'Unificato, Paolo Deambrosi, scrive: «Siamo sicuri che il Catalogo Europa, fiore all'occhiello dell'editoria filatelica italiana, saprà imporsi anche a livello europeo trasformandosi nel primo successo dell'Unificato nel nuovo millennio». L'accenno fatto ai «valori del mercato internazionale» è significativo, anche perché, nell'ambito dell'Euro occorre oltrepassare il consueto concetto provincialistico attuale.

Dal Belgio oggi quattro esemplari tratti da opere di illustri pittori sollecitano l'attenzione dei collezionisti alla fantasiosa creatività. Facciale di 68 bef. Policromie in fogli da 40 francobolli. Annulli a Bruxelles, La Hulpe, Farciennes, Lichtervelde.

Il 15 settembre l'amministrazione postale della Croazia ha emesso un orizzontale da 5 km per le Olimpiadi Sydney 2000. Offsetpolicromia. Tiratura 350.000. Francese l'orizzontale da 3 fr che sollenizza il 2001, anno d'inizio del terzo millennio (simbologia). Pentacolore offset in fogli da 50. Annullo d'emissione 14 ottobre a Parigi.

Due esemplari in coppia dalla Svezia il 7 ottobre, entrambi dedicati a donne vincitrici di premi Nobel. Riportano le effigi di N. Sachs e di W. Szymborska, premiate per la letteratura nel 1996. Tricolori.

Anche la Danimarca dedica una serie all'arte di artisti nazionali. Quattro pezzi illustrano quadri moderni. Facciale 22.80 ddk. Annullo Copenaghen 27 settembre. Un altro pezzo da 9.75 ddk celebra il 50.o anniversario delle forze aeree danesi, assieme a un foglietto, di pari facciale. Fogli da 50. Tiratura non comunicata.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Nella vostra professione dovete essere molto motivati per riuscire a concludere qualcosa di postivo e dimostrare il vostro vero valore. In vista un grande recupero d'amore.

Toro 20/4 20/5
Cercate di dare maggiori opportunità ai vostri più stretti collaboratori: solo così saranno sicruamente vostri alleati. Atmosfera romanticha e galanti in serata con il vostro partner.

Gemelli 21/5 20/6
Intuito e senso pratico sono i vostri migliori alleati per una sicura scalata al successo nel lavoro. In amore siete sempre più confusi. Cercate di chiarirvi le idee prima di prendere iniziative.

Cancro 21/6 22/7
Qualcosa non va esattamente secondo i programmi nei vostri affari, correte ai ripari in fretta altrimenti potreste avere delle brutte sorprese. In amore date un'altra chance a chi vi ama.

Leone 23/7 22/8
Non sempre si può mettere a segno un buon colpo nel lavoro: la situazione va studiata nei dettagli e a fondo senza sottovalutare i piccoli dettagli. In amore siete in perfetta sintonia.

Vergine 23/8 22/9
Siete confusi e disorientati: non prendete iniziative di lavoro fino a che le cose non saranno chiarite del tutto. Possibile un incontro fatale che vi sconvolgerà la vita affettiva.

Bilancia 23/9 22/10
Mettete alle strette un vostro stretto collaboratore che tenta di tenere il piede in due staffe . Un amore tutto da scoprire e assaporare si presenterà in serata; non perdete l'occasione.

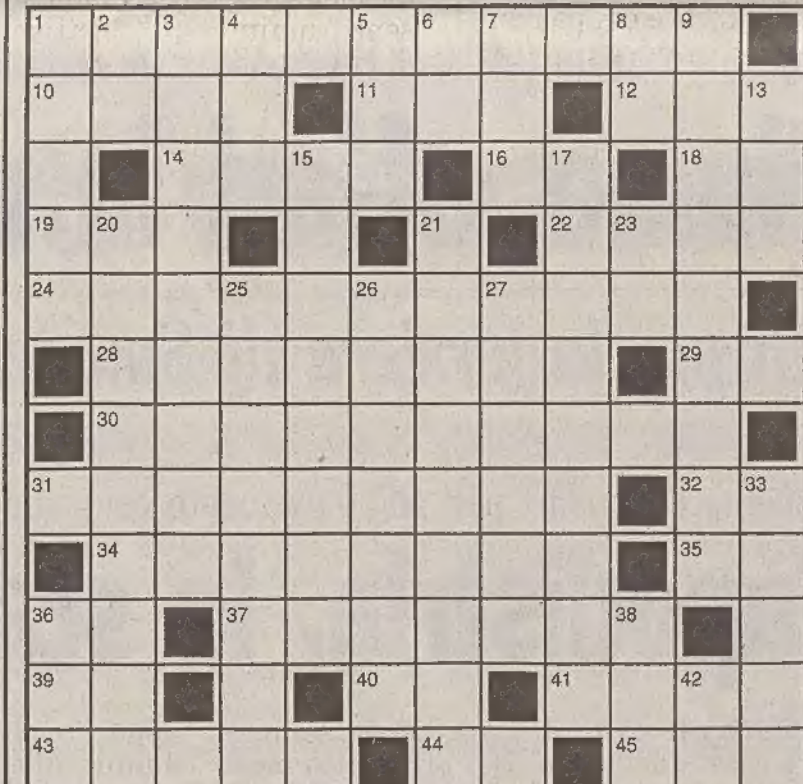
Scorpione 23/10 21/11
Gli impegni di lavoro tendono ad aumentare ma grazie alla vostra perfetta organizzazione non perderete sicuramenti il giusto ritmo. Bene gli affari di cuore.

Sagittario 22/11 21/12
Raccogliete con animo sereno e sicuro una sfida nel settore della professione: avete i numeri per vincere. Incontro stimolante ma destabilizzante vi farà prendere delle decisioni.

Capricorno 22/12 19/1
Siete alla vigilia di grandi cambiamenti nel vostro settore professionale, siete preparati e dovete stare tranquilli. Un amore vi coglie di sorpresa non perdete l'occasione.

Aquario 20/1 18/2
Non è ancora arrivato il momento di investire tutto in un progetto di lavoro un pò rischioso. Attendete con pazienza. Anche in amore dovete pazientare ma tutto si risolverà.

Pesci 19/2 20/3
Un vostro progetto di lavoro piace ad un vostro superiore ma prima di agire valutate i rischi che ne conseguiranno. In amore un incidente di percorso vi farà pensare al futuro.

I GIOCHI

INDOVINELLO
Missionario
Per il mondo hai girato:
ora il tuo capo bianco è testimone
di brutture che vincere hai saputo.
Snoopy

CAMBIO DI CONSONANTE (6)
Il capoccia
È proprio in gamba,
è veramente un duro:
uno che farà strada di sicuro.
Gavroche

ORIZZONTALI: 1 Abitatore del Nilo - **10** Si appendono in trecce - **11** Un elegante quartiere di Roma - **12** Un tipo di società (sigla) - **14** Eroga pensioni (sigla) - **16** Sono le prime in ogni occasione - **18** Iniziali di Salgari - **19** Può essere operaia o regina - **22** La Mata spia - **24** Immaginaria, irreale - **28** Il nome della Belmondo - **29** Il «mondo» di Gerry Scotti - **30** Fa poco moto - **31** Leggera indisposizione - **32** Resa senza pari - **34** Compose Manon - **35** Egli nelle vecchie odi - **36** Simbolo del bario - **37** L'autrice di Gigi - **39** Centro della Cina - **40** Le consonanti di Ilaria - **41** Vecchio stile di nuoto - **43** Un alter ego - **44** Appartenente al passato - **45** Si adopera infilato.

VERTICALI: 1 Canta «Nessun dorma...» - **2** Una metà di oggi - **3** I frequentatori del negozio - **4** Si raddoppia nel brindisi - **5** Alcuni... in Francia - **6** Un po' di rumore - **7** Il mendicante itacese - **8** Iniziali di Salce - **9** L'addetto alla macchina da presa - **13** Deità scandinave - **15** Religioso osservante dei voti - **17** Vino rosato prodotto nella zona del lago di Garda - **20** Nastro per guarnizioni - **21** Sostentare, nutrire - **23** Sono sempre in pace - **25** I compatrioti di Hegel - **26** Nigel, ex asso del volante - **27** Città dell'Algeria - **33** Liquido che immunizza - **36** Chi lo concede ripete - **38** Donna che non andò mai dalla sarta - **42** L'inizio dell'egemonia.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: *il bersaglio* - **Anagramma:** *l'argano, la rogna.*

È ormai diventata la terza causa di morte tra i 45 e gli 85 anni, ma aumenta anche la sua incidenza tra i giovani

L'ictus non risparmia la verde età

Appello degli esperti: più informazione per riconoscere i sintomi premonitori

ROMA Ridurre il numero delle vittime dell'ictus. Un sogno che secondo i neurologi riuniti ad un convegno promosso nell'ambito del Giubileo dei docenti universitari, potrebbe diventare realtà se solo fossero fatte campagne di informazione tra i cittadini sui sintomi premonitori (deficit motori, di forza e sensibilità, disturbi della parola, vertigini violente) e fossero congiuntamente istituiti a livello regionale delle unità specializzate della malattia. «Vari studi clinici hanno infatti dimostrato - ha dichiarato Pietro Tonali, direttore dell'Istituto di neurologia dell'università la Cattolica di Roma - che cure tempestive riducono l'incidenza del danno cerebrale e delle conseguenti disabilità permanenti». La malattia, che ha nei paesi industrializzati una prevalenza di 300-500 casi ogni 100 mila abitanti di età compresa tra i 45 e gli 85 anni ha infatti un'elevata mortalità (terza causa di morte). Più colpita la terza età, anche se non mancano casi di ictus giovanile (11 ogni 100 mila abitanti sotto i 45 anni). «Tra questi ultimi - sottolinea Tonali - particolarmente a rischio sono i soggetti con lomocisteina alta». Il 18% degli ictus giovanili, infatti, è causata dagli elevati valori di questa componente del sangue e l'incidenza degli eventi potrebbe essere facilmente ridotta con appropriate terapie farmacologiche.

Novità nella cura provengono intanto dagli Stati Uniti. A Cleveland è stata sperimentata con successo la terapia trombolitica utilizzata già da tempo nella cura dell'infarto. «Al contrario degli studi europei - ha spiegato Tonali - quelli americani hanno dato risultati positivi perchè i farmaci sono stati somministrati ai pazienti entro tre ore, massimo sei, dall'evento. In Italia, e più in generale in Europa, mancando programmi di prevenzione e idonee strutture di soccorso, l'ischemia viene riconosciuta e curata in ritardo, quando spesso i danni causati dall'ictus sono già gravi». Sempre dagli Usa arriva un'altra novità: lo stent intracranico. In pratica la valvola meccanica oggi utilizzata per riaprire arterie totalmente o parzialmente ostruite è stata sperimentata per la prima volta e con esiti positivi sui vasi del cervello.

Infine, attenzione a pillola e fumo se siete donne e soffrite di emicrania: questi due fattori fanno infatti aumentare in maniera esponenziale il rischio di ictus. È questo il risultato di uno studio svolto dal Dipartimento di neuroscienze dell' Università di Perugia. L' emicrania è già di per sè un fattore di rischio per l' ictus, ed aumenta di quattro volte la possibilità di esserne colpiti. Questo rischio diventa però di 16 volte superiore se, chi soffre di emicrania, fa uso di contraccettivi orali. Aumenta, infine, di 40 volte se ad emicrania e pillola si aggiunge anche il vizio del fumo.

DIABETE

I risultati di una ricerca condotta a Udine

C'è una «bomba» dolce da tenere sotto controllo subito dopo il pranzo

UDINE Il diabete mellito è una malattia caratterizzata dalla presenza nel sangue di alte concentrazioni di uno zucchero: il glucosio. Molti studi hanno ormai definitivamente dimostrato che l'iperglicemia, vale a dire il valore elevato di glucosio che si ritrova nel sangue, è la causa principale delle complicanze del diabete, che sono molto gravi in quanto possono portare a cecità, insufficienza renale fino alla dialisi, a precoce sviluppo di un infarto o di un ictus cerebrale. Sulla base di queste osservazioni ormai la terapia del diabete è sempre più mirata ad un ottimale controllo della glicemia.

Quello che però è poco noto ma che grazie agli studi condotti dal ricercatore Antonio Ceriello, dell'Università di Udine, in collaborazione col servizio di diabetologia dell'ospedale civile di Udine, sta prepotentemente venendo alla ribalta, è che non solo l'iperglicemia cronicamente presente nel sangue è pericolosa per le complicanze, ma che anche gli sbalzi improvvisi della stessa lo sono altrettanto. Numerosi studi condotti dai ricercatori udinesi in questo settore hanno infatti dimostrato che quando la glicemia si innalza in modo acuto si determinano delle anomalie di funzionamento a livello di vari organi che li rendono poi più suscettibili allo sviluppo delle complicanze sopra descritte.

Va sottolineato che nelle vita quotidiana del paziente diabetico un innalzamento veloce della glicemia si osserva soprattutto dopo il pasto. Ne consegue che il controllo della glicemia post-prandiale sta diventando un obiettivo terapeutico sempre più importante, almeno quanto quello del controllo della glicemia a digiuno. L'importanza di questi studi è testimoniata dal fatto che nel prossimo gennaio la American Diabetes Association (Usa) ha indetto una conferenza internazionale nel corso della quale Ceriello terrà una specifica comunicazione sull'innovativo approccio clinico e terapeutico della patologia diabetica alla luce di questo aspetto finora poco valutato. Queste scoperte hanno, inoltre, condotto alla formulazione di farmaci che specificamente controllano l'iperglicemia post-prandiale e che sicuramente nei prossimi anni troveranno un crescente impiego nella pratica clinica.

Gli studi in questo settore sono tutt'altro che esauriti ma anzi si vanno approfondendo a livello cellulare e molecolare. Poche settimane fa il team di Ceriello ha presentato al congresso europeo di diabetologia che si è svolto a Gerusalemme, uno studio condotto su cellule dei vasi sanguigni, che ha dimostrato come specificamente su queste cellule l'oscillazione del glucosio da valori bassi a valori alti sia estremamente dannoso. E proprio per proseguire su questo importante filone di ricerca per meglio individuare i meccanismi che all'interno della cellula provocano i danni durante l'oscillazione del glucosio, la Fondazione Novartis di Basilea ha devoluto al gruppo di ricerca udinese diretto da Ceriello un finanziamento di circa 500 milioni. " Credo sia molto interessante e qualificante per la ricerca italiana e regionale in particolare, che organismi quali l' American Diabetes Association riconoscano l'importanza delle scoperte fatte - commente Ceriello - ; penso che altrettanto importante sia notare la fiducia che una istituzione straniera come la Novartis concede alla ricerca italiana, con un finanziamento di elevata entità. Adesso speriamo di trovare altrettanta disponibilità e supporto da parte della Facoltà di medicina di Udine».

In crescita anoressia e bulimia, due gravi disturbi alimentari con cause psicologiche e sociali

Quando la crisi scoppia nel piatto

Una diagnosi ritardata può compromettere la funzionalità dell'esofago

Nuove terapie farmacologiche e cognitivo-comportamentali. L'importanza del sostegno familiare per bilanciare la pressione dei media su assurdi canoni di «bellezza»

PALERMO Il 5 per cento dei giovani dai 12 ai 25 anni in Italia soffre di gravi disturbi alimentari, primi fra tutti la bulimia e l'anoressia. Cause, terapie e prevenzione di queste malattie, in aumento negli ultimi anni, sono stati affrontati a Palermo nel settimo corso nazionale di formazione e aggiornamento organizzato dalla Sisda, la società italiana per lo studio dei disturbi del comportamento alimentare. Psichiatri, gastroenterologi e altri medici provenienti da molte regioni italiane si sono riuniti con l'obiettivo di fare il punto su queste patologie in costante aumento. Il 2,3% di giovani soffre infatti di anoressia nervosa, l'1% di bulimia mentre il 6% ha altri disturbi alimentari che interessano soprattutto l'esofago e in generale la psiche.

«Sono dati allarmanti che bisogna tenere sotto costante controllo - ha detto Antonio Bongiorno, docente di psicologia clinica della facoltà di Medicina dell'Università di Palermo e coordinatore del corso - e in particolare più preoccupante è l'aumento di casi di bulimia nell'età adolescenziale e preadolescenziale. La cause sono di diversa natura, sociali, biologiche e psicologiche, ma per tentare di diminuire il fenomeno bisogna contare sulla prevenzione e sulla diagnosi precoce».

All'insorgere dei primi disturbi, infatti, come iperattività e inappetenza per l'anoressia, chiusura relazionale e «abbuffata alimentare» per la bulimia, i malati dovrebbero essere sottoposti a terapie farmacologiche e cognitivo-comportamentali. «Si tratta di due cure coordinate - ha chiarito Bongiorno - e in particolare quella cognitiva si applica tanto sul soggetto quanto sul suo ambiente familiare».

C'è anche un dato positivo su quale un po' tutti concordano: negli ultimi 20 anni le terapie sono diventate più efficaci. Ed è in notevole diminuizione, conseguentemente, la mortalità causata da questi disturbi e aumentano le possibilità di guarigione nei casi di diagnosi precoce. «Non bisogna perdere tempo e le diagnosi - spiega Cristina Lanzarone, psicologa - devono essere fatte entro sette mesi dai primi disturbi prima che colpiscano gravemente l'esofago».

In aumento fra i giovani sono anche patologie alimentari come il «beat-eating»(si mangia ma non si vomita), che causa l'obesità, e la sindrome del mangiatore notturno. «Una della cause dell' aumento di queste malattie - ha detto Bongiorno - sono sicuramente i modelli di bellezza proposti in continuità dai media e dalla tv in particolare, anche se questi influenzano solo i giovani che hanno già una predisposizione psichica ai disturbi alimentari».

IN PILLOLE

Il pacemaker intelligente soccorre i «cuori matti»

TOLOCHENAZ Gli anziani non rischieranno più aritmie che fanno scadere la loro qualità della vita. Un pacemaker intelligente è in grado di riconoscere la fibrillazione atriale, la più comune che colpisce soprattutto gli «over 60», trattandola automaticamente, prevenendo le recidive aritmiche e intorrompendo in maniera indolore delle turbe del ritmo (aritmia). Il nuovo «salvavita» è stato presentato a Tolochenaz (Svizzera) con esperti del settore. Impiantato sottopelle sul torace dei pazienti, l' apparecchio registra automaticamente, attraverso un sondino, gli episodi aritmici del paziente, che vengono analizzati e resi disponibili al medico attraverso una specie di Ecg. In questo modo il medico riesce a conoscere i meccanismi di innesco e il tipo di aritmia e può verificare come il paziente reagisce a cambiamenti della terapia farmacologica.

La genetica non può risolvere tutti i malanni: il vaccini del futuro si troveranno negli alimenti

VERONA Le nuove frontiere della prevenzione, oltre che dagli interventi di genetica molecolare per riparare il Dna, passeranno sempre di più dalla nostra tavola grazie all' arricchimento dei cibi con sostanze preziose per l'organismo e antitumorali. Una nuova frontiera che riguarda anche la vaccinazione delle grandi popolazioni povere, soprattutto dove le condizioni climatiche e ambientali rendono molto difficile intervenire con i vaccini tradizionali. La vaccinazione tramite gli alimenti può diventare un sistema efficace nel prossimo futuro per diffondere la prevenzione. Se ne è parlato a Verona nel Centro ricerche Glaxo nel convegno organizzato dalla Società italiana di igiene, medicina preventiva e sanità pubblica. Un campo, quello della genetica molecolare che apre anche un'altra frontiera molto delicata, quella etica: «Si sperimentano - ha detto il presidente della Siti del Triveneto, Luigi Majori - e si realizzano tecniche sempre più sofisticate di ingegneria molecolare; siamo ai limiti della filosofia della vita». Si prospettano sviluppi nella ricerca scientifica «di cui oggi - ha aggiunto - non si riesce a vedere il punto di arrivo: quale limite può essere posto alla ricerca scientifica? Può essere posto un limite?». Ma, risponde Majori, «il pensiero umano è senza limiti, la ricerca è libera; l'etica deve controllare i percorsi sbagliati, ma non può dirci che cosa dobbiamo fare».

Tumori: il paziente depresso fa resistenza e la «chemio» ha bisogno dello psicologo

ROMA I pazienti oncologici depressi accettano con difficoltà di sottoporsi della chemioterapia e dunque andrebbero sostenuti psicologicamente ad affrontare le cure. Lo rileva uno studio condotto dall'European Institute of Oncology di Milano e pubblicato su Lancet. «Solo il 51% dei depressi operati di tumore ritiene opportuno seguire la terapia precauzionale normalmente prescritta per evitare ricadute, mentre un altro 13% accetta le cure ma con modalità ridotte - spiega Marco Colleoni, vice direttore della divisione di oncologia dell'Eio - contro il 92% dei pazienti oncologici non depressi che seguono le prescrizioni senza problemi». La ricerca ha coinvolto 117 donne operate per un cancro al seno ai primi stadi, di cui 39 avevano chiesto un supporto psicologico dopo l'intervento. «Anche se il campione è ridotto - dice Colleoni - risulta evidente che la depressione rappresenta un fattore cruciale nell'accettare di sottoporsi alla chemio e dal momento che questa terapia è fondamentale per ridurre il rischio teorico di ricadute e di mortalità occorre sostenere questi pazienti con gruppi medici che includano lo psicologo». Secondo Colleoni bisogna avviare ulteriori studi per valutare se e come questi gruppi possono migliorare l'accettazione delle cure oncologiche. Circa il 5-10% della popolazione generale soffre del male dell'anima, percentuale che sale al 22-24% tra le persone ospedalizzate.

Tutta italiana la sofisticata ricerca che partendo da cellule staminali ridà la vista in casi disperati

Come ti coltivo una cornea su misura

Pieno successo del primo trapianto avvenuto in segreto 18 mesi fa

Il tessuto sano prelevato in una «zona di confine» tra le parti dell'occhio. A contatto con un letto di fibrina si compie il miracolo della rigenerazione

ROMA Cornee coltivate in laboratorio, a partire dalla clonazione di cellule staminali, sono state trapiantate in Italia in 14 pazienti nei quali le cornee erano ormai irrecuperabili e il trapianto non sarebbe stato possibile. Sono i primi interventi di questo tipo eseguiti nel mondo e il successo ottenuto è stato del 78%. Il primo paziente, operato un anno e mezzo fa, ha recuperato dieci decimi di vista.

I risultati ottenuti grazie alla collaborazione tra Fondazione Bietti e università di Roma Tor Vergata, sono stati presentati in un congresso negli Stati Uniti e sono in via di pubblicazione. Nei giorni scorsi, a Roma, i nuovi traguardi di questa raffinata biotecnologia sono stati presentati per la prima volta alla stampa dal presidente della Fondazione, Mario Stirpe, e da Massimo Bucci, dell'università di Tor Vergata. «Si apre la strada - ha detto Stirpe - alla possibilità di usare nella clinica cornee coltivate a partire da cellule dello stesso paziente cui è destinato il trapianto». In futuro, ha aggiunto Bucci, «questa tecnica potrà sostituire il trapianto di cornea anche in pazienti in condizioni meno gravi».

Gli interventi sono stati eseguiti a Roma e nell'ospedale di Venezia e la coltivazione dei tessuti della cornea è avvenuta a Roma, nel laboratorio di Ingegneria dei tessuti dell'Istituto dermatopatico dell'Immacolata (Idi), diretto da Michele De Luca.

Le cornee sono state coltivate in laboratorio a partire da un millimetro quadrato di tessuto sano prelevato dall'occhio dello stesso paziente cui è destinato il trapianto.

È in questo tessuto, prelevato dalla zona di confine tra cornea e congiuntiva, che vengono isolate le cellule staminali che permetteranno di ricostrtuire l'intera cornea nell'arco di duetre settimane.

Le prime cornee coltivate in laboratorio, sempre da De Luca, sono state impantate sperimentalmente due anni fa, ma le condizioni di coltura erano tali da non rendere possibile l'applicazione clinica su larga scala. Adesso le cellule si moltiplicano e crescono su un letto di fibrina, la stessa sostanza fisiologica liberata dalle lacrime e sul quale, nell'occhio sano, scivolano le cellule staminali che continuamente rinnovano lo strato superficiale che riveste la cornea.

In futuro, secondo i ricercatori, questa tecnica potrà essere utilizzata anche per curare danni bilaterali della superficie oculare e potrà essere possibile riparare difetti genetici dell'occhio introducendo il gene sano nelle cellule in coltura. E già entro la fine del 2001 potrebbe esserci il passaggio da una fase sperimentale della coltivazione delle cellule staminali per il trapianto corneale ad una fase di utilizzo più allargato della tecnologia. Diego Ponzin, direttore medico della Fondazione «Banca degli occhi» di Mestre, commentando i risultati della ricerca sulle cellule staminali, si dice infatti ottimista circa una rapida progressione dei risultati. Nella fase iniziale della ricerca, importante è stato il contributo della Fondazione veneziana. C'era una questione di particolare delicatezza da risolvere: ovvero l'individuazione del sito anatomico da dove prelevare le cellule staminali, la caratterizzazione delle cellule precise da prelevare e i problemi connessi alla loro successiva coltivazione in laboratorio.

Ponzin ha evidenziato che al momento l'applicazione riguarda soprattutto quei casi in cui il paziente presenta una patologia che ha compromesso le cellule staminali dell'epitelio corneale e la cui ricostituzione è essenziale per il success a lungo termine del trapianto di cornea.

Adesso è in fase di progettazione uno studio multicentrico per garantire un rapporto sempre più stretto di collaborazione tra le diverse realtà attive nel campo della ricerca per i trapianti di cornea e per l'applicazione di questa nuova tecnologia.

GLI SVILUPPI

Già pronta un'altra sfida: «Rifaremo la congiuntiva»

ROMA La coltivazione e il trapianto di cornee avvenuto già un anno e mezzo fa ma annunciato ufficialmente solo nei giorni scorsi è il frutto di una ricerca che fa dell'Italia il leader mondiale in questo settore. Lo afferma il responsabile di uno dei due gruppi autori della ricerca, il direttore del Laboratorio di ingegneria dei tessuti dell'Istituto dermatopatico dell'Immacolata (Idi), Michele De Luca, che ha coordinato il lavoro relativo alla coltivazione e alla ricostruzione del tessuto di rivestimento (epitelio) della cornea, con la collaborazione di Graziella Pellegrini. Del secondo gruppo, che ha curato il versante clinico del lavoro, fanno parte Paolo Rama per l'ospedale di Venezia, Stefano Bonini e Alessandro Lambiase per l'università di Roma Tor Vergata.

«L'idea - ha detto De Luca - è stata di coltivare in laboratorio le cellule staminali, ossia le cellule ancora indifferenziate, localizzate nella zona di confine tra congiuntiva e cornea, chiamata limbus». Questo serbatoio di cellule neonate ha un'importanza cruciale perchè permette al tessuto che riveste la cornea di rinnovarsi costantemente, così come fanno tutti gli altri tessuti di rivestimento (basti pensare che la pelle si rinnova ogni mese).

In alcuni casi, ad esempio,dopo gravi ustioni o infezioni, può accadere che l'epitelio della cornea o il limbus vengano irrimediabilmente distrutti, al punto che le condizioni non possono migliorare nemmeno con il trapianto. Basti pensare che 7 pazienti dei 14 arruolati nello studio avevano già subito il trapianto e, dei 7, almeno due o tre più di una volta. Si è pensato così di ricreare in pazienti così gravi la «culla» delle staminali addette a formare l'epitelio della cornea, ossia il limbus. Dopo l'impianto del tessuto coltivato in laboratorio, in 11 pazienti si è registrato un pieno successo e un paziente che aveva un occhio completamente privo di funzionalità ha avuto un recupero della vista del 100%. Complessivamente la ricerca che ha portato a questi risultati è costata «centinia di milioni», ha detto De Luca, finanziati da Telethon, Murst, Iss e Imi.

Le prospettive che si aprono, ha detto De Luca, sono duplici: «vorremmo riuscire, e dovremmo farcela, a utilizzare la stessa tecnica per coltivare l'epitelio della congiuntiva». Le cellule staminali che producono questo tessuto sono già state localizzate. «Ora - ha aggiunto - si tratta di mettere a punto protocolli sperimentali e clinici per estendere la ricostruzione anche all'epitelio della congiuntiva». Il secondo sviluppo prevede la possibilità di usare la terapia genica per curare alcune malattie ereditarie delle aree superficiali dell'occhio, come la distrofia della cornea. «Non appena i geni responsabili delle alterazioni saranno ben caratterizzati - ha concluso - si potrà intervenire per modificare il genoma al livello delle staminali».

Pagina a cura di
Roberto Altieri

Dopo il ritrovamento a Buttrio di altri documenti dei «Nuclei territoriali antimperialisti», ecco l'analisi degli specialisti

Attentati, è strategia della tensione

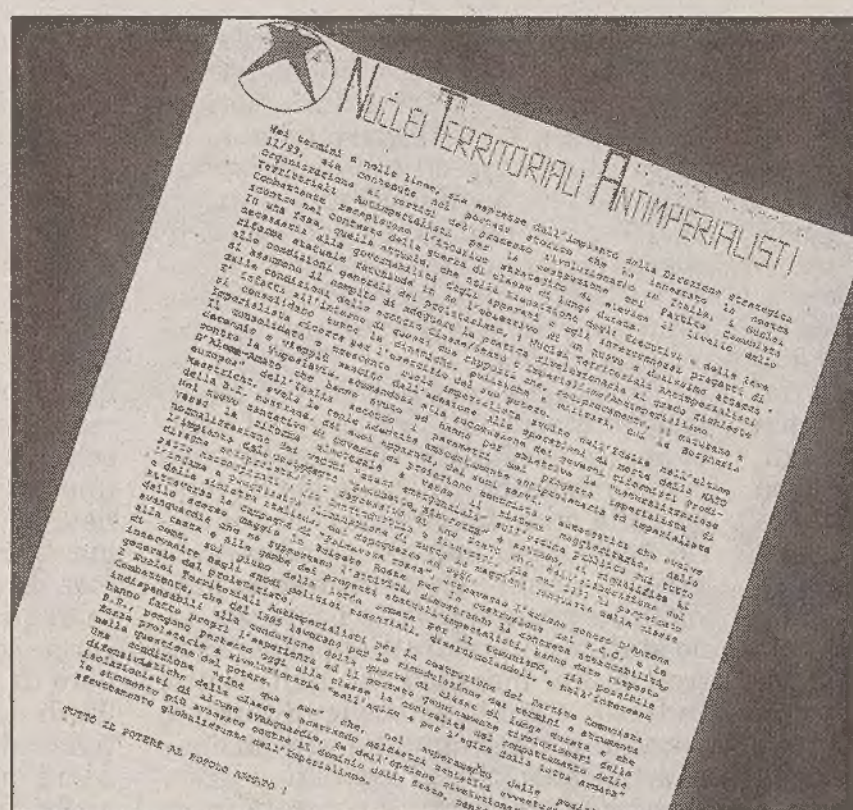
«Le azioni minori servono proprio a mantenere vivo il focolaio dell'eversione»

PORDENONE Dopo il ritrovamento di altre copie della Risoluzione strategica n.2 dei Nuclei territoriali antimperialisti (Nta) avvenuto venerdì scorso da parte di rappresentanti sindacali della Danieli di Buttrio e della Marcegaglia srl di San Giorgio di Nogaro, i documenti sono stati ulteriormente approfonditi ed esaminati dalle forze inquirenti.

I testi sono analoghi a quelli diffusi dai Nta nello scorso settembre, ad eccezione di una pagina in più che conterrebbe un attacco ai sindacati.

«Mantenere vivo l'effetto terrore e il focolaio eversivo dopo l'omicidio di Massimo D'Antona attraverso azioni minori»: proprio a questo, secondo il governo sarebbe finalizzata l'incessante propaganda che i Nuclei territoriali antimperialisti stanno attuando da quasi un anno nei confronti delle forze impegnate nel «confronto costruttivo tra le parti sociali». Gruppi che non agiscono direttamente sotto la sigla Brigate Rosse-Partito Comunista Combattente ma che in qualche modo vi si riconoscono forse aderendo a un progetto più ampio che ora ha nel mirino il mondo del lavoro.

Un'analisi, questa, contenuta nel rapporto semestrale dei servizi segreti all'apposita Commissione di vigilanza parlamentare e che fa riferimento al primo semestre dell'anno. Lo spunto di cronaca è proprio di qualche ora fa, quando alle rappresentanze sindacali degli stabilimenti Electrolux Zanussi di Porcia, Susegana, Forlì, Firenze, Rovigo e alla Meteor di Ronchi dei Legionari è stata recapitata copia di

Nuclei Territoriali Antimperialisti

un'ennesima risoluzione strategica firmata proprio dai Nta nella quale vengono attaccati frontalmente, proprio nel bel mezzo del rinnovo di un contratto integrativo, gli stessi sindacati, la Nato e la politica militare italiana.

Secondo il governo, che ha in questo senso raccolti le indicazioni investigative dell'intelligence, «il quadro d'insieme pone in luce come continui a crescere l'attenzione per le problematiche del lavoro e della riforma del Welfare: la crisi occupazionale, il lavoro interinale, la flessibilità, la mobilità, la revisione della normativa sullo sciopero e, soprattutto, i programmi di ristrutturazione di comparti di valore strategico».

Questo volantinaggio incessante, «è stato coerentemente finalizzato a mantenere vivo l'effetto terrore scaturito dall'agguato di via Salaria e a ottenere immediata visibilità attraverso un'accorta strategia comunicativa, tesa alla massima risonanza mediatica». Ma l'obiettivo Electrolux-Zanussi, sempre secondo i servizi, potrebbe addirittura essere solo uno dei tanti fronti di «lotta» poiché, infatti, «si delineano prospettive di una progressiva articolazione della minaccia terroristica, con il rischio di diversificate progettualità eversive da parte di nuclei estremisti – verosimilmente circoscritti ed emanazione degli ambienti antagonisti più radicali – intenzionati a proporre come bacino di reclutamento per le «Br-Pcc», in risposta all'appello contenuto nello stesso volantino D'Antona».

«L'individuazione da parte delle varie formazioni – specie dopo l'intervento militare in Kosovo – dell'Occidente e della Nato come obiettivi condivisi, potrebbe tuttavia costituire una base di confronto per eventuali, future sintonie. Per intanto, nel nostro Paese, le frange di prevalente orientamento internazionalista, tornate in evidenza a livello propagandistico nel Nord-est, potrebbero sviluppare proiezioni offensive in direzione di espressioni rappresentative dell'Alleanza Atlantica e dell'Unione Europea».

Massimo Boni

IN BREVE

Si teme la falla in una cisterna

Gasolio nel fiume Noncello Allarme inquinamento nel centro di Pordenone

PORDENONE Macchie nere presumibilmente provocate da una perdita di gasolio sono state notate nelle prime ore di ieri mattina da alcuni passanti nel fiume Noncello nel centro di Pordenone. Le macchie, piuttoste dense ed estese verso all'inizio della mattinata, sono andate restringendosi con il passar delle ore e il fluire dell'acqua e l'intero fenomeno di inquinamento sembra sia ormai in fase di esaurimento. Sul luogo sono intervenuti agenti della Questura e i vigili del fuoco di Pordenone che hanno anche cercato di capire le cause di questo insolito fenomeno. In particolare sono state verificati e controllati gli scoli delle acque e i molti

canaletti che immettono nel fiume, per accertare la possibile provenienza della sostanza inquinante. Secondo gli investigatori, potrebbe trattarsi della fuoriuscita di gasolio da qualche bidone o, peggio, dalla falla di una cisterna.

Nuova scossa di terremoto nelle Valli del Natisone La terra è tornata a tremare vicino a Stregna

UDINE la terra è tornata a tremare in Friuli. Una scossa di terremoto della magnitudo di 2,8 gradi Richter è stata infatti registrata verso le 12,30 di ieri dall'Osservatorio geofisico sperimentale di Udine in Friuli. L'epicentro è a Stregna nella zona delle Valli del Natisone, vicino al confine tra il Friuli e la Slovenia. Il movimento sismico, secondo gli esperti, rientrerebbe nella normale attività di assestamento di quella faglia terrestre già interessata in passato da altri pesanti eventi tellurici.

Riprende a Roma il processo nei confronti di Oskar Piskulic

ROMA Riprende questa mattina a Roma, nell'aula bunker del Foro Italico, il processo delle «foibe» che vede ancora vivo nel ruolo di accusato Oskar Piskulic, dopo la morte del principale imputato Ivan Motika. Il processo riprende dopo che la prima corte d'assise di Roma aveva deciso l'estromissione di tutte le parti civili a eccezione dello Stato italiano e dei parenti di due delle tre vittime riconosciute. Sempre nel corso della precedente udienza il difensore di Piskulic aveva presentato una richiesta di ricusazione del presidente della Corte di Roma Amato.

Dopo gli ultimi sussulti nella Lega Nord

Consiglio al lavoro In commissione tornano le leggi più urgenti

TRIESTE Dopo la riunione autoconvocata di sabato, tra minacce di espulsioni, espulsioni avvenute, ed espulsioni annunciate continua nella Lega Nord friulana il periodo di alta tensione. Periodo che però, secondo, l'ancora commissario Zoppolato sta già per terminare. E proprio la ripresa dei lavori del Consiglio regionale, secondo i vertici leghisti, potrebbe favorire la ricomposizione interna.

Dopo la pausa, per impegni all'estero, lo stesso Consiglio ha reso noto il calendario dei lavori di questa settimana che prevede riunioni, a Trieste, di diverse commissioni e altri organismi consiliari. Domani la giunta per le nomine esprimerà pareri sulle candidature per la sostituzione di un membro dimissionario del Corerat e sulla proposta di nomina del nuovo presidente dell'Itis di Trieste.

Sempre domani, la Quinta commissione darà un parere sulla proposta del Docup, il documento unico di programmazione, per l'Obiettivo 2 dei fondi strutturali comunitari 2000-2006, e dovrà esprimersi sulla ripartizione del fondo per l'adeguamento dei programmi ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario.

Seguiranno le audizioni dell'assessore alla Formazione Professionale, Giorgio Venier Romano, sul programma comunitario Obiettivo 3, e del Presidente della Giunta, Roberto Antonione, sulle iniziative comunitarie Interreg III. Sempre martedì, Beppino Zoppolato, presidente della Commissione d'inchiesta per la verifica di uno stanziamento a bilancio 1999 per l'agricoltura, presenterà la sua proposta in merito alla relazione conclusiva sui lavori della Commissione stessa.

L'intera giornata di mercoledì sarà occupata dalla Seconda Commissione che esaminerà il testo licenziato dal Comitato ristretto sullo Sportello Unico per le attività produttive; avvierà la discussione generale su un disegno di legge su diritto al lavoro dei disabili, telelavoro e in materia previdenziale; ed esprimerà un parere sul Docup Obiettivo 2.

Ancora mercoledì si riunirà la Terza Commissione che darà un parere sul Docup Obiettivo 2, sul regolamento per i contributi per il trasporto scolastico e l'acquisto di libri di testo e sarà informata dall'assessore alla Sanità Renzo Tondo sulla situazione del servizio sanitario regionale e sugli orientamenti per la sua gestione nel 2001.

Giovedì la Quarta Commissione riesaminerà la legge sugli interventi urgenti per la laguna di Marano e Grado, che il Governo ha rinviato con alcune osservazioni; esprimerà un parere sul Docup Obiettivo 2 e su un disegno di legge in materia di comunicazione, emittenza radiotelevisiva locale e istituzione del Corecom, il Comitato regionale per le comunicazioni.

Sempre giovedì è stata convocata la Prima Commissione, che esaminerà una proposta di legge per la rinegoziazione dei mutui contratti dall'Amministrazione regionale.

Ancora sconosciuto invece il nome del successore di Battisti a Udine

Valzer di nomine nelle diocesi Arriva il vescovo di Pordenone

UDINE Fra un mese, il prossimo 11 novembre, verrà consacrato nella cattedrale di Vittorio Veneto il nuovo vescovo di Concordia-Pordenone. Si tratta di mons. Ovidio Poletto, vicario generale della diocesi vittoriese, che il 16 settembre scorso fu indicato dall'attuale vescovo pordenonese, mons. Sennen Corrà, suo successore a seguito della nomina pontificia. Originario di Caneva (provincia di Pordenone), 65 anni, ordinato prete nel '58, dall'84 è stato uno dei più stretti collaboratori di mons. Ravignani, allora titolare della diocesi veneta, che lo ha chiamato in curia prima come coordinatore delle attività pastorali e più tardi nominandolo vicario generale. Il nuovo presule entrerà nella diocesi pordenonese il 7 dicembre prossimo e celebrerà un solenne rito alle 17.30 nella cattedrale di Concordia, mentre il giorno seguente, alle 11, farà il suo ingresso nel duomo di Pordenone. In-

L'uscente Sennen Corrà.

tanto a Udine cresce l'attesa per sapere il nome del nuovo arcivescovo che dovrà succedere a mons. Alfredo Battisti, dimissionario per raggiunti limiti d'età sin dal gennaio scorso. La nomina del nuovo presule friulano è attesa da un momento all'altro, ma la diocesi udinese non sembra, apparentemente, risentire di questo importante e delicato avvicendamento. La curia ha provveduto a operare il trasferimento di alcuni parroci, mentre tutte le foranie (zone pastorali in cui è suddivisa la diocesi, ndr) sono impegnate in incontri preparatori in vista del grande convegno ecclesiale sui problemi della montagna in programma a Tolmezzo dal 17 al 19 novembre. Battisti ha mobilitato la chiesa friulana in vista di questo appuntamento che coinvolge, oltre a questioni squisitamente pastorali, soprattutto aspetti di natura sociale e politica. Sullo sfondo l'ipotesi della creazione della nuova provincia dell'Alto Friuli. Non a caso sarà presente a Tolmezzo lo stesso presidente della giunta regionale Antonione e con lui numerosi politici locali. Il convegno tolmezzino rappresenterà, probabilmente, l'ultimo atto di mons. Battisti da arcivescovo in carica e sarà nel segno del suo episcopato caratterizzato da molteplici interventi in campo sociale e politico, che dal terremoto del '76 a oggi praticamente non hanno avuto soluzione di continuità.

Sergio Paroni

Oltre venti imprenditori del Friuli-Venezia Giulia al salone di Genova per esporre vicino alla mitica «Luna Rossa»

Anche la Regione nel Gotha della nautica

L'assessore Santarossa: «Pronti a far scoprire le nostre coste sconosciute»

Certificazione per AirDolomiti E arriva il Venezia-New York

RONCHI DEI LEGIONARI Ancora uno speciale riconoscimento per AirDolomiti, la compagnia aerea partner di Lufthansa con sede sull'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Il vettore, che nel gennaio prossimo taglierà il traguardo dei dieci anni di attività, ha recentemente ricevuto la certificazione «Uni En Iso 9001». In soli sette mesi, ciò vale la pena d'essere sottolineato, AirDolomiti è riuscita a dimostrare all'ente di certificazione più autorevole sul mercato, il «Det Norske Veritas», di possedere una struttura organizzativa solida e competente, in grado di sviluppare dei processi efficienti e coerenti con la norma di riferimento. E nel settore del trasporto aereo del Triveneto va aggiunta un'altra novità, quella che coinvolge Delta Airlines nel primo collegamento intercontinentale tra Venezia e New York. Inaugurato lo scorso 10 maggio, il volo è stato utilizzato da oltre 40 mila passeggeri, provenienti dalle Tre Venezie, registrando un fattore di carico pari all'88 per cento, risultato che ha superato tutte le aspettative. Un coefficiente così elevato ha confermato che la scelta del «Marco Polo», come terza destinazione italiana dopo Roma e Milano, è stata vincente. La decisione di effettuare tre frequenze settimanali nel periodo fra novembre 2000 e aprile 2001, stabilita sin dall'inizio, è legata alla stagionalità della destinazione per i cittadini americani. Nonostante l'ottimo andamento del collegamento è stato impossibile mantenere una frequenza giornaliera.

Luca Perrino

GENOVA Oltre venti espositori a rappresentare un'ampia gamma di settori merceologici: costruzione e riparazione di natanti a vela e motore, produzione di vele, strumentazioni elettroniche, abbigliamento nautico-sportivo, realizzazione di attrezzature ed accessori vari, dalle scotte alle vernici sino ai pontili fissi e galleggianti. accanto naturalmente a stand che illustrano caratteristiche e potenzialità di alcune tra le principali «marine». Questa la presentazione della presenza «privata» del Friuli-Venezia Giulia al 40.o Salone nautico internazionale di Genova, inaugurato sabato dal ministro Pierluigi Bersani, cui si affianca una presenza «istituzionale» della Regione con l'Azienda di promozione turistica ed il Servizio porti e navigazione interna della direzione viabilità e trasporti.

«Il Friuli-Venezia Giulia non poteva mancare a questa importante manifestazione, sempre più rivolta alla diffusione della cultura del mare ed alla promozione del diportismo», spiega l'assessore Valter Santarossa, a Genova a rappresentare l'esecutivo regionale.

«Il salone di quest'anno cade in un momento assai favorevole per l'industria italiana di settore (i dati parlano di un aumento della produzione di oltre il 16 per cento nel 1999), per cui essere qui, in un'edizione peraltro di ancora maggiore richiamo in quanto rende omaggio alla Coppa America con Luna Rossa e New Zealand, costituisce un eccezionale veicolo di promozione della immagine».

Non casuale il richiamo dell'assessore a Luna Rossa in quanto l'imbarcazione del Team Prada, vincitrice della Louis Vuitton Cup e sfidante di Coppa America, è esposta al pubblico per la prima volta in Italia (ma con il «bulbo» rigorosamente nascosto) proprio accanto allo stand dove azienda regionale di promozione turistica ed apt locali sono a disposizione dei visitatori per parlare del mare e del diportismo nautico a Trieste, Grado e Lignano. Senza contare che, sempre lì accanto, c'è il richiamo delle medaglie di Sydney Alessandra Sensini e Luca Devoti.

Se per l'Arpt la partecipazione ad una fiera non prettamente turistica è quasi una novità (questa è appena la seconda presenza, voluta proprio per l'altissimo numero di visitatori del salone), è invece tradizionale la partecipazione del Servizio porti e navigazione interna, quello preposto alla manutenzione e riqualificazione (tra gli altri) dei canali navigabili.

«Una partecipazione nell'ambito dello stand dell'Unione navigazione interna italiana - spiega ancora Santarossa - che punta a far conoscere le opportunità per chi va in barca di godere le tranquille acque della laguna lungo quell'Idrovia litoranea veneta che consente di trasferirsi dal Golfo di Trieste e Venezia senza necessariamente affrontare il mare aperto. Per non parlare poi delle promozione, in questo ambito, delle tante 'marine' che si affacciano sulla laguna».

Un nuovo sistema video per gli impianti casalinghi, realizzato da un'azienda pordenonese, è l'ultimo oggetto hi-tech che va a ruba negli Usa

Dal Friuli agli States, ecco la tecnologia di culto

PORDENONE Negli Stati Uniti è già diventato, nel giro di pochi giorni, un fenomeno di costume. Ed è tutto «made in Friuli-Venezia Giulia»: non è una Ferrari o una vasca a idromassaggio, bensì un prodotto hi-tech interamente realizzato in regione da Sim Multimedia Spa, azienda tra i leader al mondo nei sistemi video. Si tratta di un avveniristico videoproiettore cui è stato dato l'ambizioso nome di Grand Cinema per il quale la società pordenonese ha raccolto, in soli 5 giorni, ordini per un milione di dollari (oltre due miliardi al cambio attuale), con un'attesa di dieci volte superiore (22 miliardi di lire) per la fine dell'anno. Dopo la «prima» ufficiale negli Usa faranno seguito quelle già programmate nel Regno Unito, in Germania, in Francia, in Spagna e ovviamente l'Italia. L'impegno economico e finanziario profuso dalla società in terminali progettuali, di ricerca e per il lancio del nuovo Sim2 Ht 200 (questa è la sigla dell'apparecchio) è stato notevole, oltre 4 milioni di dollari – spiega Giorgio Corazza, direttore commerciale della società –. Grazie a ciò, e alla professionalità di chi in questi mesi ha lavorato alla realizzazione della gamma, interamente "Made in Friuli-Venezia Giulia", siamo oggi, nel mondo, gli unici capaci di proporre un prodotto per l'home entertainment, con caratteristiche nuove e assolutamente innovative». Presentato a Indianapolis, Sim2 Grand Cinema ha subito colpito nel segno, tant'è che durante la sola rassegna americana, circoscritta agli addetti ai lavori, sono stati raccolti ordini per oltre 180 pezzi.

Ma.Bo.

«Antonione prenda le distanze da Haider» Rifondazione Comunista incalza la giunta

TRIESTE Un invito alla giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia perchè prenda «finalmente una posizione chiara contro la politica del governatore della Carinzia, Joerg Haider», è stato rivolto con un'interpellanza, dal consigliere regionale del Prc del Friuli-Venezia Giulia Roberto Antonaz. «In Carinzia - ha spiegato Antonaz - le limitazioni alla libertà d'espressione e l'oppressione delle minoranze sono ormai riconosciute e nei giorni scorsi - ha aggiunto - il collettivo di Klagenfurt Unikum, formato da diverse associazioni, critiche verso le politiche haideriane, ha organizzato una simbolica 'evacuazione' del Land trasferendosi dalla Carinzia in Friuli-venezia Giulia, compiendo un viaggio a Topolò di Grimacco incentrato sull'idea di confine come luogo d'incontro». Antonaz ha anche chiesto alla giunta se intende partecipare ufficialmente alla «Festa della Resistenza», organizzata per il 28 ottobre a Klagenfurt.

VI ANNIVERSARIO
Albina Koblar in Tamaro
Sei sempre nel mio cuore.
Tuo ROMANO
Trieste, 16 ottobre 2000

I ANNIVERSARIO
Renata Possega
Mamma sei sempre nel nostro cuore e nei nostri pensieri.
SABRINA e LORENZO
Trieste, 16 ottobre 2000

XII ANNIVERSARIO
Bruno Padovani
Com amore e rimpianto.
ELDA
Trieste, 16 ottobre 2000

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.23**
	tramonta alle	**18.17**
La Luna:	si leva alle	**20.29**
	cala alle	**10.35**

42.a settimana dell'anno, 290 giorni trascorsi, ne rimangono 76.

IL SANTO

Santa Edvige

IL PROVERBIO

Due cose non si possono fissare: il sole e la morte.

TEMPO

Temperatura:	**21,3** minima
	27,1 massima
Umidità:	**43** per cento
Pressione:	**1016,0** stazion.
Cielo:	sereno
Vento:	**17,3** km/h da N-E
Mare:	**19,9** gradi

MAREE

Alta:	ore	11.30	**+51**	cm
Bassa:	ore	5.22	**-30**	cm
	ore	18.12	**-51**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.29	**+26**	cm
Bassa:	ore	5.54	**-21**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Primari e dirigenti commentano l'ipotesi di trasferimento: sì al nuovo ospedale, purché si continui a investire nel vecchio

«La forza del Burlo non sono i muri»

«Non vorremmo che "salvare" significasse relegarci qui, in una struttura inadatta»

I primari e i dirigenti del Burlo Garofolo non temono la prospettiva di un trasferimento dell'ospedale. Purchè, in attesa di veder sorgere la nuova costruzione vicino a Cattinara, non manchino i finanziamenti per la struttura attuale, che permettano l'ottimizzazione delle funzioni, il completamento e l'apertura di nuove aree di degenza, oggi in restauro o in via di realizzazione.

Tutti i dirigenti di II livello dell'ospedale infantile, primari e direttori di servizio, hanno votato pressochè all'unanimità (solo un paio di assenze) un documento in cui, da una parte, fanno chiarezza nella ridda di prese di posizione nate sulla scia dell'ipotizzato trasferimento dell'Istituto e, dall'altra, spiegano che non osteggiano i «traslochi», se il potenziale del Burlo sarà tutelato e sviluppato.

«Quello che bisogna salvare non solo le mura in sè», scrivono i primari pediatri, ostetrici, chirurghi, anestesisti, specialisti e radiologi. «La struttura attuale, che ospita in maniera non ottimale i pazienti, non permette di incrementare gli investimenti per la ricerca e per i nuovi campi di assistenza, nè permette di risparmiare riducendo l'eccesso di spesa dovuto alla gestione e all'organizzazione del lavoro che gli spazi attuali impongono. Bisogna invece - si legge nel documento - garantire che l'Istituto mantenga e potenzi la sua identità, magari con la possibilità di esportare ad altre realtà sanitarie il proprio modello (e non, come tanti temono, venendone "espropriato"). E' necessario anche tenersi in sinergia con altre strutture di ricerca per l'utilizzo in comune di strutture ad ampio impegno tecnologico».

I dirigenti dell'ospedale non fanno mistero del fatto che proprio i commenti di persone estranee, scarsamente o indirettamente a conoscenza dei programmi del Burlo, hanno contribuito a spargere la voce per la quale l'eventuale trasferimento sarebbe associato a un depauperamento di funzioni e alla perdita del ruolo di riferimento regionale e sovraregionale, sia nell'assistenza che nella ricerca.

Ma l'eccellenza dell'ospedale non sta nei «muri». «L'unicità come riferimento per l'assistenza in campo pediatrico, neonatologico e ostetrico-ginecologico - ribadiscono i sanitari - dipende non solo dalla possibilità di offrire competenze superspecialistiche, ma, in particolare, dalla capacità di farlo in maniera integrata, a misura di donna e bambino, sia in termini di strumentazione tecnica sia in quelli di umanizzazione. La "semplificazione" degli interventi difficili, la degenza "per soli tempi utili", la deospedalizzazione, l'umanizzazione e integrazione delle cure, hanno al Burlo un significato *reale* e rappresentano valenze positive anche a fronte dell'aumento progressivo della complessità delle patologie seguite». Contemporaneamente, l'Istituto ha assunto un ruolo sempre più importante in campo nazionale e sovranazionale nell'ambito della ricerca.

Questi sono i «punti forti» dell'Istituto che i dirigenti vogliono difendere e sviluppare, ben consci che per farlo occorrono investimenti, mezzi, idee. Ma altrettanto bene sanno che le caratteristiche architettoniche dell'edificio che ospita il Burlo «mal si adattano ai bisogni della medicina materno-infantile moderna, alle stesse normative Cee per l'edilizia ospedaliera e al ruolo che il piano sanitario per questo settore prospetta all'Istituto.

Ecco perchè chiedono fortemente che quel «salvate il Burlo» non si traduca (involontariamente, ma tragicamente) proprio nel confino in una struttura inadatta al suo futuro. Allora sì, dicono, sarebbe difficile opporsi a quelli che vogliono veramente «chiudere» l'ospedale.

IL CASO

L'azienda sta sbarcando alle Noghere

Il patron di «Pasta Zara» coinvolto in un processo di istigazione alla corruzione

Pasta di grano duro, pasta che rischia di diventare amara. Il pastificio Zara, da pochi mesi è sbarcato a Muggia dove sta costruendo un nuovo stabilimento nella piana delle Noghere, è al centro di polemiche giudiziario-politiche. Il patron dell'azienda, Franco Bragagnolo, è coinvolto con due collaboratori in un processo in cui deve rispondere dell'accusa di istigazione alla corruzione. La prima udienza si è tenuta a settembre. La prossima è fissata per il 2 novembre quando sarà sentito il sindaco di Riese Pio X, Luca Baggio, il principale accusatore dell'industriale. Il sindaco è della Lega. Franco Bragagnolo ha invece finanziato la campagna elettorale di Raffaele Zanon, attuale assessore regionale in Veneto in quota ad An. Poi comunque i loro rapporti si sono raffreddati fino a guastarsi.

«Ho fatto soltanto il mio dovere di sindaco segnalando alla Procura e ai carabinieri le prime interferenze». Altro Luca Baggio non ha inteso dichiarare ai cronisti. Sta di fatto che secondo per il pm Gianfranco Candiani, Bragagnolo e i due collaboratori, nel luglio 1999 avrebbero offerto al sindaco 100 milioni per fare in modo che la variante al Piano regolatore prevedesse per l'ampiamento del pastificio un'area maggiore di quella ipotizzata: 22 mila metri quadrati al posto di 8 mila.

La difesa del patron della pasta Zara ha sempre contestato questa tesi. «E' stato il sindaco a far giungere messaggi chiari per offrire la propria disponibilità». Fin qui la vicenda giudiziaria. Va detto che Franco Bragagnolo oggi non ha alcuna carica nella «spa» di famiglia di cui è legale rappresentante suo figlio Furio. Ed è con Furio Bragagnolo che l'assessore Sergio Dressi, anche lui di An, ha trattato lo sbarco nella valle delle Noghere e l'intervento regionale. «La trattativa è iniziata nell'estate '99» spiega Dressi. «Gli organi tecnici della Regione hanno valutato la validità dell'iniziativa e del piano di investimento. Così è intervenuta anche la Friulia, la nostra finanziaria che è entrata nel capitale della nuova società, Pasta Giulia, sottoscrivendone il 24 per cento. Non nego di aver sentito delle voci sul procedimento che coinvolge Bragagnolo. Comunque lui è fuori dalla società: sia dal pastificio Zara, sia dalla nascente pasta Giulia. Credo che a qualcuno questa nuova iniziativa a Trieste dia parecchio fastidio. Bragagnolo di suo ha messo 20 miliardi, l'investimento totale è di 85. Ribadisco che siamo pronti a valutare ogni proposta di investimento e ogni serio piano industriale. Da qualsiasi parte venga. Non facciamo preferenze per rilanciare l'industria a Trieste».

Sergio Dressi

Roberto Cosolini, presidente dell'Ente zona industriale sostiene che l'Ezit si è limitata a vendere il terreno delle Noghere su cui sta sorgendo lo stabilimento. «Non sapevo che il patron della pasta Zara fosse coinvolto in un processo per istigazione alla corruzione».

Sta di fatto che un nuovo socio compare da qualche mese nella compagine della «Pasta Giulia spa». La società si chiama «Alimentary Investment Company Sa» e ha sede in Lussemburgo. Ha acquistato 10 mila azioni da Furio Bragagnolo e 4800 dal fratello Umberto. La Friulia è in affari coi fratelli veneti o con una società anonima lussemburghese?

Claudio Ernè

CALDO RECORD

Domenica strappata all'estate

Mentre l'Italia occidentale è sommersa dall'acqua, con pioggia a catinelle da giorni, evacuazioni e strade interrotte, Trieste ha strappato all'estate ormai archiviata un'incredibile domenica di sole. Bagnanti a Barcola per un «ritocco» della tintarella, con temperature che hanno raggiunto i 26 gradi, e passeggiate in maniche corte. Ma la parentesi è finita presto: in serata sono arrivate anche a Trieste nuvole e pioggia battente. (Foto Bruni)

La «mappa» dell'Istituto Tagliacarne assegna a Trieste l'undicesimo posto su 103 province italiane per potenzialità di sviluppo

Economia in salute. E con tanta voglia di crescere

Pacorini: «Il dato non sorprende, ma è importante che comincino ad accorgersene gli altri»

Una città con rosee prospettive di crescita economica, con una buona vitalità delle aziende disclocate sul territorio e con possibilità di ulteriori insediamenti. Che guarda all'estero e ha in sè un potenziale di innovazione tecnologica destinato a favorire ulteriormente l'imprenditorialità.

E' questa la «fotografia» di Trieste che risulta dall'annuale studio elaborato dall'Istituto Tagliacarne, fondazione dell'Unioncamere, che ha tracciato una mappa della «salute» economica italiana non basata sulla ricchezza, bensì sulle potenzialità di crescita di ciascun territorio. Su 103 province, il capoluogo del Friuli-Venezia Giulia si piazza all'undicesimo posto, dopo consolidati bacini industriali come Mantova, Lecco, Bologna, Padova, Milano. Al settimo posto spunta Pescara, seguita da Reggio Emilia, Prato, Trento, quindi Trieste, che precede Roma e altri importanti realtà produttive come Parma (diciannovesima) e Brescia (quarantacinquesima).

L'Istituto Tagliacarne ha basato la sua analisi su una misurazione d'insieme del clima economico generale e del dinamismo locale. Tra i principali indicatori, che sono nove su cui si fa la media del punteggio raggiunto dalle diverse province, rientrano le infrastrutture, il valore aggiunto per abitante, i consumi pro-capite, le esportazioni, la natalità-mortalità delle aziende sul territorio.

Lo studio conferma il divario tra Nord e Sud (tra Trieste e Napoli, quest'ultima novantottesima in classifica, ci sono ben ottantasette «gradini» di distanza) e la distribuzione a macchia di leopardo del dinamismo economico dell'impresa italiana. Ma rivela anche, come nel caso di Trieste, insospettabili doti di competitività, che la affiancano, almeno per quanto riguarda le prospettive di sviluppo, alle già lanciatissime realtà del Nordest.

Il dato, per la verità, non coglie di sorpresa il presidente dell'Assindustria, Federico Pacorini. «Non mi stupisce il risultato dell'analisi, quanto che finalmente se ne accorgano altri. Lo studio si basa sulle prospettive di crescita e queste, con le grandi modificazioni del panorama economico, vanno ora decisamente a favore dei bacini di cultura e di diversità, com'è appunto il nostro, piuttosto che delle aree a forte insediamento industriale».

Per Pacorini bisogna comunque intervenire subito sulle infrastrutture - un indicatore che, se adeguatamente ritoccato, potrebbe farci fare un bel balzo in avanti - mentre è favorevole il suo giudizio sul rapporto demografico delle imprese. «La mortalità bassa - dice - non è un fattore positivo. Vivacità c'è laddove muoiono molte realtà, ma ne nascono in misura superiore. Noi, per la verità, abbiamo ancora un sistema pesante e tendiamo a difendere con le unghie e con i denti le nostre imprese. Guai se non fosse così, intendiamoci, perchè avendo una dimensione industriale ridotta non possiamo aspettare che le aziende muoiano e limitarci a sperare che ne nascano altre. In questo momento, però, registriamo una notevole crescita, con imprese che sorgono e investitori di fuori che cominciano a considerare appetibile Trieste».

Concorda con la valutazione del Tagliacarne anche il segretario regionale della Uil, Luca Visentini, che considera migliorate in modo «significativo» le potenzialità economiche della città, soprattutto negli ultimi 3-4 anni. «Questa undicesima posizione - commenta - è un monito. E' vero che c'è una tendenza positiva, ma bisogna essere in grado di confermarla, superando la litigiosità da clima pre-elettorale e agendo come sistema-città. Direi che siamo su un crinale...». Visentini ritiene che le direttrici su cui impegnarsi, oltre all'urgente risoluzione del problema delle infrastrutture, siano la riconversione del portovecchio in chiave turistica, l'allargamento del porto nuovo, con concessione dei moli ancora sospesi a operatori internazionali, la creazione di un distretto della ricerca all'interno dell'area industriale. «Porto, turismo e industria innovativa, unite alla posizione geografica, sono le nostre potenzialità. E sta a noi saperle sfruttare». «Da quando, una prima volta, lasciai la presidenza degli Industriali, tredici anni fa - gli fa eco Pacorini - il mondo si è mosso verso Trieste, cercando meno catene di montaggio e popolo operaio e più popolo di tecnici in camice bianco. Forse, però, sono proprio i triestini che non lo sanno ancora e che devono imparare a pensare, non solo a ricordare...».

ar. bor.

Seimila tonnellate di merci «dirottate» a Livorno: alcuni moli sono bloccati dai lavori, altri non hanno pescaggio sufficiente

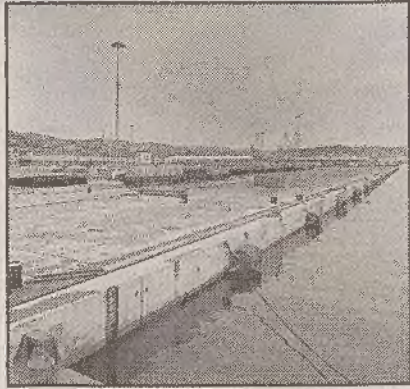
Non c'è banchina, la nave se ne va

All'Adria Terminal la Pacorini non ha potuto servirsi dell'ormeggio pubblico

Facciamoci del male. Una «specialità» tutta triestina trova proseliti anche sul fronte dei traffici marittimi. Seimila tonnellate di merci varie non hanno potuto essere sbarcate perchè non si è trovata una banchina disponibile. E così la nave è stata dirottata a Livorno.

La vicenda risale a metà settembre ma è venuta alla luce solo in questi giorni. Va premesso che un tratto di 80 metri della banchina dell'Adria Terminal (in concessione all'Impresa portuale) è destinato per legge ad uso pubblico, cioè a qualsiasi operatore la richieda.

Nel caso in questione l'operatore è il gruppo Pacorini, che appunto qualche settimana fa attendeva una nave con le 6 mila tonnellate di merci varie. L'unità era lunga 180 metri e aveva un pescaggio di circa 10. Altri ormeggi non erano disponibili. Al Molo Terzo non c'era pescaggio sufficiente. Allo Scalo Legnami erano iniziati i lavori per l'ampliamento, e metà del Molo Quinto è bloccata per opere di allargamento.

La Pacorini fa presente all'Autorità portuale che la nave si trova al largo della Sardegna e, dovendo decidere il porto su cui indirizzarla, chiede il permesso per l'attracco alla banchina pubblica dell'Adria Terminal. Risposta: dovete servirvi dell'Impresa portuale. Certo, parte della nave avrebbe «invaso» la banchina in concessione all'Impresa portuale, ma visto che si stanno montando nuove gru e in

Scorcio dell'Adria Terminal

quei giorni l'intera banchina (240 metri) era libera, il permesso avrebbe potuto essere dato. E la Pacorini non poteva utilizzare l'Impresa portuale in quanto quest'ultima lavora, per certe merci, con un'azienda genovese che è il più grosso concorrente della stessa Pacorini.

Morale della favola, la nave è andata a sbarcare a Livorno.

Un caso analogo, sempre relativo alla Pacorini, si era già verificato agli inizi di settembre. In quell'occasione si trattava di un'unità con 26 mila tonnellate di metalli non ferrosi. La nave pescava oltre 11 metri.

Gli ormeggi possibili erano quelli già ricordati, impegnati dai lavori. La richiesta all'Autorità portuale di usare la banchina pubblica ottenne la stessa risposta: si deve utilizzare il terminal dell'Impresa portuale.

In quell'occasione, evitando che la nave dovesse dirigersi in un altro porto, a risolvere il problema è stata la disponibilità dell'impresa impegnata allo Scalo Legnami, che ha ritardato di poco l'avvio del cantiere. Lavorando giorno e notte in breve si è potuto scaricare parzialmente la nave, spostandola poi, grazie al minore pescaggio, in un altro punto della banchina per completare lo sbarco.

Il fatto più grave è che questi episodi potrebbero ripetersi. Considerati i lavori che bloccano certi moli, se per altre navi, di pescaggio oltre i 10 metri, l'Autorità non concederà la banchina pubblica, anche se libera (la concessione dell'Adriaterminal prevede un diritto di servitù), queste unità dovranno essere dirottate su altri scali, magari all'estero. Un danno per gli operatori, per l'immagine del porto e anche per l'Erario, legato la mancato incasso delle tasse di ormeggio.

gi. pa.

Domani a Roma

Il console Lister «promosso» con investitura della Regina

Domani mattina, a Roma, l'ex console onorario della Gran Bretagna, il maggiore Norman Lister, riceverà dalla Regina Elisabetta in persona l'investitura come Official of the British Empire, onorificenza che viene assegnata a chi ha tenuto alto nel mondo il prestigio del Regno Unito prodigandosi per esso.

Per Norman Lister si tratta di una promozione: insignito già nel 1991 dell' onorificenza di Member of the British Empire (grazie a quanto fece per lo sgombero di 2500 turisti inglesi dalla Jugoslavia allo scoppio della guerra in Slovenia), Lister passa ora al gradino successivo nella gerarchia dell'Ordine dell'Impero Britannico.

La cerimonia si svolgerà alle 10, al Quirinale, nell'ambito della visita che la regina Elisabetta effettuerà in Italia (la prima da almeno vent'anni). «La lista delle nuove nomine nell'Ordine dell'Impero - spiega Norman Lister, che ha oggi 81 anni e da un anno ha lasciato la carica di Console onorario - viene tradizionalmente stilata in giugno, il giorno del compleanno della regina; quindi sapevo da giugno dell'onorificenza, ma aspettavo di essere convocato a Londra per l'investitura prima di renderla pubblica; poi ho saputo che l'investitura si farà a Roma, in occasione della vista della Regina in Italia». Assieme al maggiore Lister saranno insigniti dell'onorificenza altri tre diplomatici inglesi (di grado diverso: due Member of the British Empire e un Commander of the British Empire).

L'investitura va a coronamento di una carriera che ha legato a filo doppio Norman Lister con la nostra città. Giunto con le truppe alleate nel 1945, Lister rimase a Trieste per tutto il periodo del Gma lavorando a stretto contatto con Airey e Winterton. Qui conobbe sua moglie, Mathilde Reinlein de Merienburg, dalla quale ebbe una figlia, Denise («che martedì mi accompagnerà a Roma per assistere all'investitura», precisa Lister). Lasciata Trieste nel '54 vi tornò con la famiglia nel 1973, e nel 1980 fu nominato Console onorario, carica che ha conservato fino allo scorso anno. E da Trieste, ripete Lister, non ha più intenzione di muoversi.

Sono 43 gli indagati

Si apre il processo per il crac «Kreditna» Subito un rinvio?

Processo per il crac della Banca di Credito di Trieste, l'istituto che fu della minoranza slovena in Italia: formalmente l'udienza preliminare si apre oggi alle 9 davanti al Gup Enzo Truncellito. Ma la stragrande maggioranza dei legali dei 43 indagati di cui il pm Raffaele Tito ha chiesto il rinvio a giudizio, è convinta che vi sarà uno slittamento di alcune settimane. Tre ex amministratori della Kreditna si sono trovati all'improvviso senza legale dopo la morte dell'avvocato Remo Cuccagna, già presidente dell'Ordine. E i nuovi legali chiederanno tempi adeguati per studiare un fascicolo con trentamila pagine di inchiesta. Non è nemmeno ipotizzabile che la difesa dei tre sia assunta da avvocati già impegnati nel caso Kreditna. Nel corso dell'udienza potrebbero emergere delle incompatibilità.

Oggi dunque l'udienza da lungo tempo in calendario sarà poco più di una formalità: tra gli indagati in questo procedimento in cui sono ipotizzati 27 diversi capi d'imputazione, il senatore Giulio Camber, l'avvocato Sergio Trauner, l'ex segretario regionale del Pli Franco Tabacco, il professor Francesco Alessandro Querci e l'ex stato maggiore della stessa economia slovena in Italia: Vito Svetina, Edi Bukavec, Suadam Kapic, Egone Kraus, Alessio Lokar, Silvano Mesesnel, Adriano Semen, Milan Taucer, Silvio Tavcar, Dario Zuppin.

Corre dai carabinieri perché il figlio lo minaccia, poi ritorna e lo trova dentro mentre rovista nei cassetti

Sfonda la porta del padre in cerca di soldi

Il giovane è stato arrestato per tentata estorsione e violazione di domicilio

Era esasperato dalle continue richieste di soldi da parte del figlio. Richieste spesso abbinate a minacce. Tant'è che più volte Luigi De Pase, 64 anni, si era in passato rivolto alle forze dell'ordine. Ma l'altra sera, temendo che la situazione potesse - com'è poi accaduto - precipitare, dopo le prime minacce ha chiuso la porta di casa ed è corso dai carabinieri di Muggia a chiedere aiuto.

Dopo pochi minuti l'uomo, accompagnato dai militari, è rientrato a casa, in via Mocenigo 4. Ma la porta non era chiusa come lui l'aveva lasciata, ma qualcuno l'aveva sfondata. Assieme ai militari è entrato e ha trovato il figlio Federico, 32 anni, intento a rovistare nei cassetti alla ricerca di denaro. «Cosa fai qui. Ti ho detto che non ti dò una lira», ha urlato Luigi De Pase. L'altro non ha nemmeno risposto. I militari si sono avvicinati e gli hanno messo le manette ai polsi. Arrestato per tentata estorsione e violazione di domicilio aggravato.

Poche ore prima gli aveva dato una banconota da cinquantamila lire ma non gli bastavano

Eppure gli aveva già dato poche ore prima una banconota da 50 mila lire, ma al figlio quei soldi non bastavano. Ne voleva di più. Per questo Luigi De Pase si è rivolto ai carabinieri di Muggia. «Aiutatemi. Non posso più andare avanti così, gli ho dato tutto quello che avevo. Mi ha minacciato. Dovete fermarlo». E così è stato. Ora Federico De Pase è in carcere al Coroneo a disposizione del sostituto procuratore Raffaele Tito.

Quattro in manette dopo la scazzottata

Prima si picchiano, ma all'arrivo dei carabinieri, si fermano. Aspettano che i militari del radiomobile di via Dell'Istria girino l'angolo e poi ricominciano a darsele di santa ragione. Ma dopo poco i carabinieri sono di nuovo in piazza Gioberti. E il gruppetto se la prende proprio con gli uomini in divisa «colpevoli» di aver tentato di dividerli.

Alla fine scattano le manette. E' successo l'altra notte. In carcere sono finiti i fratelli Moreno e Pasquale Saiz, 35 e 30 anni, Elena Sarcelli, 32 anni e Rita Galasso, 51 anni. Denunciati pure altri tre giovani P.L., C.L. e M.S. Due carabinieri hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari. Un militare ha riportato lesioni guaribili in dieci giorni, l'altro se la caverà in otto. Il motivo all'origine della rissa non è però stato chiarito. Certo è che doveva essere ben serio se si pensa che alla vista dei militari si sono bloccati, per poi ricominciare a picchiarsi.

Sorprende i ladri che entrano in casa

Allarme furti a Santa Croce. Dopo il colpo messo a segno qualche giorno fa ai danni di un bar che ci ha rimesso l'incasso dei videogiochi, ora i soliti ignoti tentano di ripulire anche le case. L'ultimo episodio si è verificato l'altra notte quando i malviventi hanno preso di mira la casa di G. L..

I ladri hanno trovato le finestre della camera al pian terreno semiaperte. E' stato un gioco da ragazzi entrare in casa. Ma l'uomo che in quel momento era a letto ha sentito dei rumori sospetti e si è svegliato di soprassalto.

Ha aperto gli occhi e ha visto sulla finestra l'ombra di un ladro che stava tentando di entrare tenendo in mano una torcia a pila. Vistosi scoperto il malvivente ha lanciato la torcia verso G. L. e poi si è dato precipitosamente alla fuga.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di una pattuglia di Aurisina: I militari hanno subito avviato le ricerche dei ladri, ma senza risultato.

CAMERA DI COMMERCIO

Fila notturna per il mutuo

In fila sotto il portico della Camera di commercio. Così è stata la scorsa notte per una cinquantina di commercianti triestini. Hanno atteso l'apertura degli uffici per poter presentare la domanda di mutuo a fondo perduto per il 40 per cento della spesa sostenuta. «Tutti quei soldi valgono bene una notte passata all'addiaccio e sotto la pioggia», ha detto un commerciante. Vicino a lui un foglio con la lista dei nomi dei «partecipanti» alla fila notturna. (Foto Tommasini)

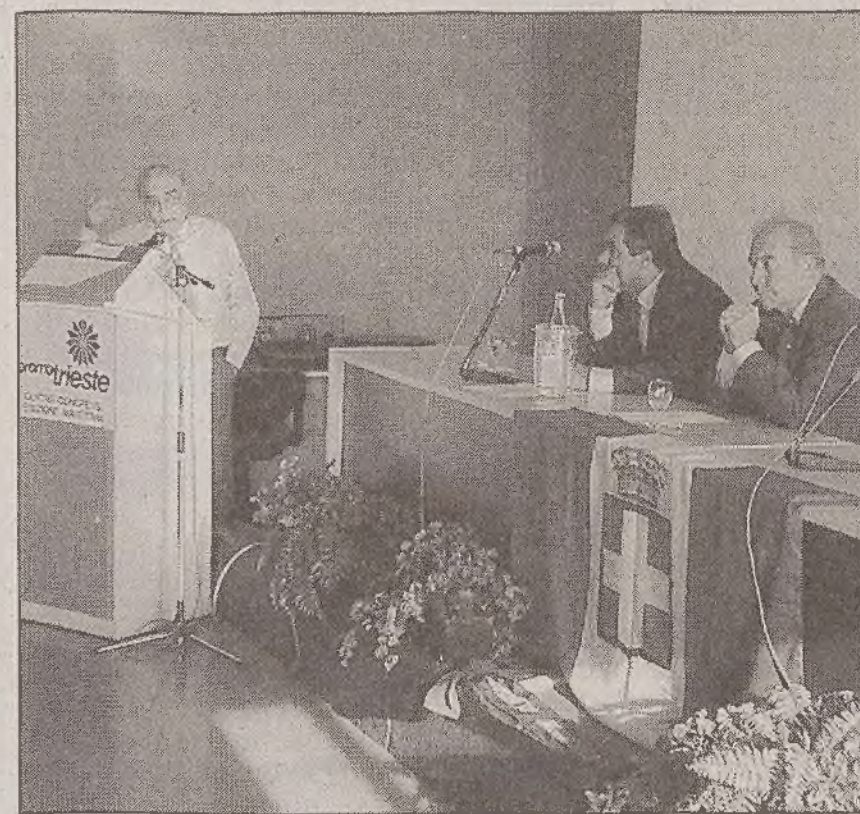
Congresso regionale: «I loro parlamentari faranno tornare i Savoia»

«Noi monarchici con il Polo»

«Nell'ambito del Polo delle libertà, al quale ci siamo affiancati, svolgeremo un ruolo originale e critico, con la consapevolezza della nostra identità culturale. Non offriamo voti in cambio di collaborazione, semplicemente cerchiamo partner politici in grado di recepire le nostre istanze». Giulio de Renoche, presidente nazionale del Movimento monarchico italiano, ieri a Trieste per il congresso regionale della sezione del Friuli-Venezia Giulia, ha spiegato in questi termini l'avvicinamento del suo Movimento alle forze del Polo. «La nostra principale richiesta riguarda l'abolizione della norma che in questo momento impedisce ai Savoia, sia vivi che morti, di ritornare in Italia - ha aggiunto - e abbiamo trovato, nelle file del Polo, parlamentari disposti a sposare la nostra causa. Ma ciò non significa che ci identificheremo con altre forze politiche. Conserviamo la nostra ideologia».

De Renoche ha poi parlato del futuro del Movimento in proiezione delle elezioni politiche in programma nel 2.001: «Abbiamo in animo di presentare un cartello di candidati, espressamente identificati - ha sottolineato - che si batteranno per i nostri ideali che consistono in un secco no al federalismo, nella battaglia per conferire ai partiti un nuovo ruolo e nel rimarcare l'identità dell'Italia nell'ambito europeo».

I monarchici oggi in Italia sono qualche migliaio, e alcune centinaia sono presenti nel Friuli-Venezia Giulia: «Sono queste le forze sulle quali contiamo per diffondere i nostri principi - ha concluso il presidente nazionale del Movimento monarchico nazionale - che rimangono inalterati nonostante il trascorrere del tempo». In mattinata, prima del congresso, i rappresentanti del Mmi hanno visitato la Risiera e la Foiba di Basovizza.

u. sa.

Un momento del convegno dei monarchici. (Foto Bruni)

ORE DELLA CITTÀ

Provveditorato agli studi

Da oggi gli uffici del Provveditorato agli studi riprenderanno l'orario normale di ricevimento del pubblico: lunedì e mercoledì 15-17, martedì e giovedì 11-13, sabato uffici chiusi.

Donne e immigrazione

Organizzata dalla Commissione pari opportunità del Comune e dall'Arci, si terrà all'auditorium del museo Revoltella (via Diaz 27) oggi dalle 10 alle 19 una giornata pubblica di studi su «Donne e immigrazione: le nuove emergenze».

Consultorio trasferito

Da oggi il consultorio ospitato in via Mauroner 2, a Chiadino, trasferisce le sue attività nella sede di Rozzol Melara (in via Pasteur 41/e) e nella sede del Centrodonna (in Androna degli Orti 4).

Amici della lirica

Oggi alle 17.30 al Circolo ufficiali (via dell'Università 8) avrà luogo il concerto dei due vincitori del referendum degli Amici della lirica riservato ai giovani cantanti della scorsa stagione lirica al teatro Verdi, Giacinta Nicotra e Donato di Gioia; al pianoforte Corrado Gulin. Sono invitati i soci del Circolo ufficiali e degli Amici della lirica e i loro ospiti.

Lingua e cultura slovena

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena festeggia 30 anni di attività: nell'occasione i corsi 2000-2001 per principianti saranno gratuiti per i nuovi aderenti all'Ente. Sono inoltre disponibili, sempre gratuitamente, corsi di conversazione e corsi per insegnanti che desiderano inserire elementi di cultura slovena come integrazione educativa al loro insegnamento. Informazioni e iscrizioni in segreteria di via Valdirivo 30 (tel. 040/761470) dalle 17 alle 19 sabato escluso o per appuntamento telefonico.

Progetto Tre&sessanta

Progetto Tre&sessanta, associazione apolitica e aconfessionale che persegue finalità culturali e ricreative finalizzate a esperienze che promuovono il benessere dell'uomo, presenterà al pubblico i propri programmi locali e nazionali. Oggi alle 20.30 nella Cineteca regionale di via Cantù 10.

Anziani Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 oggi alle 16.30 «Assieme in allegria». Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Unione degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani (via Pellico 2) alle 17 verrà presentato il filmato realizzato da Marcello Spaccini «Trieste per l'Italia (Il ritorno di Trieste all'Italia)». Ingresso libero.

Volontari ospedalieri

Oggi alle 18.30 nella sede di piazza Ponterosso 6 avrà inizio il 22.o corso di formazione al volontariato ospedaliero. Parlerà Antonio Saracino, responsabile dell'Avo (Associazione volontari ospedalieri) per il Triveneto sul tema «Lo stile Avo nell'approccio al volontariato».

Volume di poesia

Oggi alle 17 nella sala convegni Aquarius del Club Eurostar della stazione centrale la poetessa Franca Olivo Fusco presenterà il suo libro «Ho cucito parole» (Bastogi Editrice Foggia).

Associazione l'Arnia

Oggi alle 20 all'Arnia (piazza Goldoni 5) avrà luogo la presentazione del convegno di Pietro Archiati su «Amare la materia umanizzare lo spirito: come riunificare la nostra vita sdoppiata» che si terrà dal 20 al 22 ottobre alla Fiera.

Amici Utat

Oggi alle 18 nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8) avrà luogo la presentazione della crociera per il Club Amici Utat.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica Bresadola, in collaborazione con il Museo di storia naturale, comunica a soci e simpatizzanti che oggi la serata sarà dedicata a «Funghi dal vero», con diapositive. Appuntamento alle 19 nella sala di via Ciamician, 2. L'ingresso è libero.

Società Maria Theresia

La Società triestina di cultura Maria Theresia, partecipante all'iniziativa della Società germanica di beneficenza, invita i propri soci e simpatizzanti a prendere parte alla gita di sabato a Cividale per la visita con guida alla speciale mostra per il Giubileo (Patriarchi), e al pranzo in ristorante, cui farà seguito una visita storico culturale a Castelmonte. Iscrizioni alla Società (in via del Coroneo 15) il martedì e giovedì dalle 17.30 alle 19.

SONO NATO

È nato a Melbourne Nicholas, figlio di Adriano Scialpi e di Elisabeth. Il bimbo, qui con mamma e papà, porterà avanti in terra australiana il nome degli Scialpi quale discendente — ultimo, per ora – di nonno Luciano, emigrato da Trieste con Bianca nel lontano 1955. Auguri da zio Claudio, zia Noretta, Paolo e Roberta.

Telefono amico gay & lesbica

Il servizio è attivo ogni lunedì dalle 19 alle 22 allo 040/630606; oppure puoi scrivere all'indirizzo Email: tagl.ts@libero.it. Se hai bisogno di parlare, aprirti, trovare qualcuno che ti ascolti, chiamaci. Nel rispetto del reciproco anonimato troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, sui locali e sui luoghi d'incontro.

Granatieri a Flambro

Domenica 29 ottobre avrà luogo a Flambro la tradizionale adunata dei granatieri in congedo regionali per ricordare la battaglia del 30 ottobre 1917, in cui l'intero 2.o Reggimento granatieri, comandante in testa, si sacrificò in retroguardia per coprire la ritirata italiana sul Piave. Appuntamento per i granatieri triestini alle 8.30, in piazza Oberdan, con i «bianchi alamari» al seguito.

Piscina Bianchi

La Fin comunica che la piscina B. Bianchi aprirà oggi. Per ogni informazione contattare le segreterie delle diverse società.

Circolo Generali

Oggi alle 18 al Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto di Nicola Colocci e Rinaldo Zhok (pianoforte a quattro mani).

Italia Nostra

Italia Nostra ha organizzato due visite guidate al cantiere di scavo archeologico dell'Università (area del Progetto Crosada) dove verranno illustrati i recenti ritrovamenti archeologici dall'epoca romana ai tempi più recenti. Gli incontri sono gratuiti, la partecipazione libera. Ritrovo domani alle 15 e giovedì alle 11 all'angolo tra via delle Mura e via del Bastione. Per informazioni Italia Nostra, via del Sale 4/B, tel. 040/304414.

A cena con Greggio

Sabato dopo la manifestazione dedicata a Ezio Greggio alla Marittima, si terrà una cena al Jolly Hotel (inizio alle 20) curata dai Lions a scopo di beneficenza. L'ingresso è consentito anche al pubblico, previa prenotazione obbligatoria alla segreteria del Lions Host (040/3691331, via Dante 7, fino a venerdì, orario 17-19).

Parrocchia Madonna del Mare

S'iniziano gli incontri di catechesi per giovani e adulti, lunedì e giovedì alle 20.30 nella sala di piazzale Rosmini 6.

Coro virile Alpi Giulie

Il coro virile Alpi Giulie ha ripreso l'attività corale. Sono aperte le iscrizioni: per informazioni tel. 040/828958.

PICCOLO ALBO

Smarrita giacca da uomo grigia. Ricompensa. Tel. 040/330312-816394.

Giusta ricompensa a chi mi fornisce notizie per il ritrovamento di un ciclomotore NRG Piaggio blu metallizzato targato 65CJ3 rubato nella tarda serata del 13 ottobre in via Manzoni. Tel. 0335/493964 (anche segr. tel.).

Sul treno Firenze-Trieste del 5 ottobre in arrivo alle 10.25 (2.a classe) è stata smarrita una macchina fotografica Olimpus, caro ricordo. Mancia, al rinvenitore. Tel. 040-573860.

Cerco la testimone dell'incidente accaduto il 19 maggio alle 19.30 in viale D'Annunzio (vicino cinema Capitol) tra una scooter e un furgone. Tel. 040.413823 o 381951.

Smarrito pappagallino ondulato di colore blu cielo (turchese). Chi lo avesse visto o ritrovato è pregato di tel. allo 040-351767. Lauta mancia alla persona che lo riporta.

Alla Marittima un incontro sul ruolo culturale del Mediterraneo

Trieste e il mare, un legame che affonda le radici nella storia

Pino Roveredo presenta «Ballando con Cecilia»

Sarà presentato oggi alle 18 nella libreria Borsatti «Ballando con Cecilia», il nuovo libro in cui Pino Roveredo racconta la storia toccante di una donna che, rinchiusa da oltre sessant'anni nell'ex ospedale psichiatrico di San Giovanni, non ha visto cambiare il mondo ma è viva, irrequieta come un'adolescente invecchiata. Il sogno di Cecilia è quello di tornare a ballare, proprio come faceva da giovane...

A introdurre l'incontro di questo pomeriggio sarà Valerio Fiandra della Lint, la casa editrice per i cui tipi sono uscite tutte le opere di Roveredo.

Alle radici di Trieste città moderna c'è il mare: vi sono i traffici e la cultura del porto. Ricostruire queste pagine di storia (in gran parte ancora da analizzare bisogna andare indietro nel tempo, fino a Carlo VI e alla concessione di quelle franchigie che trasformarono Trieste, borgo di pescatori e di salinari, nel sogno della ricchezza e del cosmopolitismo. E basta spostare di poco la visuale e guardare all'attualità e alle prospettive future per ritrovare un'altra volta il mare: come progetto di rilancio e di reincontro, talvolta di scontro, coi popoli dell'emigrazione. Proprio su questa doppia lettura del rapporto fra Trieste e il mare, si è incentrato l'incontro che sabato pomeriggio ha aperto, alla Stazione Marittima, il ciclo delle iniziative di «Mediterraneo, un mare d'identità e d'intercultura» promosse da Volontari nel mondo - Focsiv e da nove organismi associati alla Federazione, per delineare le caratteristiche culturali dei diversi paesi europei, africani e asiatici che si affacciano sul mare comune sensibilizzando su queste tematiche in particolare il mondo della scuola.

«Il legame fra Trieste e il mare – ha spiegato lo storico Fulvio Salimbeni – è ancora da approfondire, in particolare per ciò che riguarda la storia della marineria e della cantieristica. Indagare questo contesto significa affrontare una dimensione ben più ampia di quella balcanica e austriaca, che va al di là anche del Mediterraneo, in un percorso irrinunciabile per gettare le premesse di un progetto economico, sociale e culturale in grado di rilanciare la città facendo leva sulla sua vocazione internazionale».

«La stessa realtà odierna – ha sottolineato Marco Aliotta del Centro d'ascolto della Caritas, cui fa riferimento ogni giorno una significativa quota di emigrati – denota una prospettiva che va al di là del Mediterraneo. Trieste è infatti divenuta il punto d'arrivo in questi ultimi anni di correnti migratorie che provengono, oltre che dai Balcani e dal Nord Africa, dalla Cina, dal Bangladesh e da altre aree».

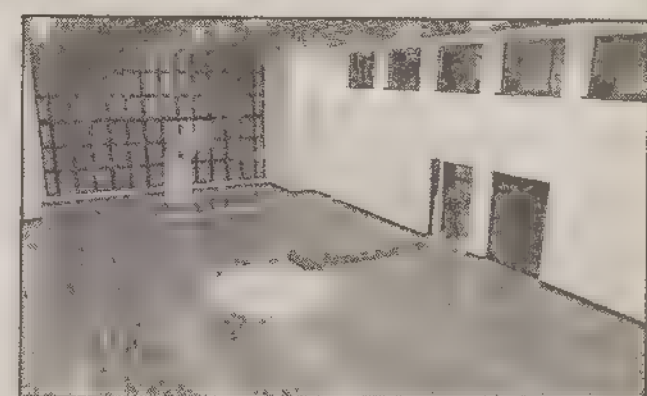
Daniela Gros

PARROCCHIE

Inaugurata alla presenza del vescovo

Chiadino, il Centro giovanile ha la sua nuova palestra

È stata festa grande sabato sera nella parrocchia di via dei Mille dedicata a santa Caterina da Siena, in occasione dell'inaugurazione della nuova palestra del Centro giovanile di Chiadino. Luminosa, spaziosa e dotata di un buon impianto di ricambio d'aria con l'esterno, la struttura *(nella foto Lasorte)* è stata realizzata nell'ambito del comprensorio che accoglie la chiesa, ora ospitata in un locale provvisorio (a breve dovrebbe essere ultimato il nuovo e più grande edificio destinato a luogo sacro). A benedire la palestra è intervenuto il vescovo Eugenio Ravignani, che dopo aver celebrato la messa si è intrattenuto con i fedeli della parrocchia guidata da don Pier Emilio Salvadè.

«Adesso la palestra dovrà essere opportunamente attrezzata – ha detto don Salvadè – e confidiamo nell'aiuto della Fondazione della Cassa di risparmio di Trieste alla quale ci siamo già rivolti. La realizzazione edile dell'opera è stata invece finanziata dal Fondo Trieste, cui si sono affiancati con generosi contributi – ha aggiunto il sacerdote – i nostri parrocchiani».

Alla cerimonia, durante la quale don Salvadè ha ringraziato tutti quanti hanno contribuito alla realizzazione della struttura, hanno partecipato anche i rappresentanti dell'Unione sportiva don Bosco e della Pallacanestro Trieste, che metteranno a disposizione gli allenatori per le attività di pallacanestro e pallavolo. L'impianto è disponibile anche per altre discipline sportive.

FARMACIE

Dal 16 al 21 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 15, tel. 639042; via Tiziano Vecellio 24, tel. 633050; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 15; via Tiziana Vecellio 24; via S. Giusto 1; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200466, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via S. Giusto 1, tel. 308982.

———

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
16/10	6.00	It LT EUROPA	Ancona	VII
16/10	7.00	Li ADCL SALWA	Hong Kong	VII
16/10	8.00	Li ARMIA LUDOWA	Rouen	45
16/10	8.00	Ct FIANDARA	Umago	AFS
16/10	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31 A
16/10	8.00	Ct RIJAVEC	Rijeka	Atsm
16/10	10.00	Li IST	Ras Lanuf	Siot
16/10	11.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
16/10	13.00	It TRAKYA	Tekirdag	39
16/10	16.00	It STORM	Kumport	Safa
16/10	18.00	Gr ANGISTRI	Feodosia	Siot
16/10	18.00	Gr PELLA	Durazzo	15
16/10	19.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
16/10	20.00	Ma CARAVAGGIO	Rijeka	Atsm

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
16/10	16.00	Li NOVOGRANDJA 413	Pola	Atsm
16/10	16.00	Ct FIANDARA	Koromacno	AFS
16/10	16.00	It LT EUROPA	Koper	VII
16/10	16.00	Ct RIJAVEC	Pola	Atsm
16/10	19.00	Tu UND SAFFET BEY	Istabul	31 A
16/10	20.00	It TRAKYA	Tekirdag	39
16/10	20.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
16/10	21.00	Li ADCL SALWA	Damietta	VII
16/10	22.00	Ma VUKOVAR	Ordini	Siot 1

Linea trasporto passeggeri
TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

TRIESTE → MUGGIA M. Pescheria	Porto	MUGGIA → TRIESTE Porto	M. Pescheria
06.45*		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.25	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00*	

* corsa supplementare

N.B.: NON SI EFFETTUA IL SERVIZIO NELLA GIORNATA DI DOMENICA

Orario valido per il periodo
dall'1 SETTEMBRE al 31 OTTOBRE 2000
(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)

TARIFFE

CORSA SINGOLA ..... L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTI 10 corse ..... L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVI 50 corse ..... L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporti ciclomotori ..... come per i passeggeri
BICICLETTE ..... L. 1.000 - Euro 0,52

Al via l'anno didattico organizzato dall'«Università»: tutti gli orari dei corsi

Terza età, si torna a lezione

Prende oggi il via il nuovo anno dei corsi organizzati dall'Università della terza età (la cui sede è in via Corti 1/1). Ecco gli orari della prima settimana di lezioni.

Oggi: Aula A, 9-10.50, L. Leonzini: inglese II corso, lezione sospesa; aula A, 10-10.50, L. Valli: inglese, conversazione; aula B, 11-11.50, L. Earle: inglese II corso; aula C, 9-11, M.G. Ressel: pittura su stoffa e vetro; aula D, 9-12, R. Zurzolo: Tiffany; aula A, 15.30-16.20, A. Raimondi: I nuovi alimenti, i novel food; aula A, 16.30-17.20, B. Maggello: terapie fisiche per il benessere e la cura di sé; aula A, 17.30-18.20, C. Vasta: viaggi in poltrona - le grandi civiltà, Iraq nel territorio degli antichi regni mesopotamici; aula B, 15.30-16.20, G. Cuscito: le origini del Cristianesimo nella regione Friuli-Venezia Giulia; aula B, 16.30-17.20, A. Colleoni, console di Mongolia: usi e costumi della Mongolia; aula B, 17.30-18.20, P. Baxa: teoria della relatività.

Domani: aula A, 9.30-10.20, M. de Gironcoli: inglese I corso; aula A, 10.30-11.20, M. de Gironcoli: inglese II corso; aula A, 11.30-12.20, M. de Gironcoli: inglese III corso; aula B, 10-10.50, H. Arlt: tedesco II corso; aula B, 11-11.50, H. Arlt: tedesco III corso; aula D, 9-10.50, A. Benvenuti: composizioni floreali, fiori di carta corso base; aula C, 9-10.50, S. Renco: disegno, corso base; aula A, 15.30-16.20, F. Nesbeda: teatro Verdi 2001; aula A, 16.30-17.20, R. Serpo: introduzione allo shiatsu; aula A, 17.30-18.20, R. Barocchi: come si tutela l'ambiente; aula B, 15.30-16.20, D. De Rosa: Sissi, una donna, un'imperatrice; aula B, 16.30-17.20, E. Sisto: francese II corso; aula B, 17.30-18.20, E. Sisto: francese III corso. Inizio corso di ginnastica in via Economo 5.

Mercoledì: aula A, 9-11, L. Leonzini: inglese III corso; aula B, 9-11.30, U. Amodeo: recitazione e regia; aula C, 9-10.50, A. Sanchez: spagnolo I corso; aula A, 15.30-16.20, L. Segrè: usi, costumi e tradizioni della nostra regione; aula A, 16.30-17.20, R. Valerio e A. Braghina: vivere naturale, abitare sano; aula A, 17.30-18.20, B. Rupini: omeopatia; aula B, 15.30-16.20, B. Mannino: introduzione storica alla Costituzione italiana; aula B, 16.30-17.20, G. Mian: presentazione del corso di medicina; aula B, 17.30-18.20, S. Luser: Platone; aula C, 15.30-17.20, L. Leonzini: inglese I corso.

Giovedì: aula A, 9-10.50, C. Fettig: tedesco corso unico; aula B, 10-10.50, L. Valli: inglese conversazione; aula B, 11-11.50, L. Earle: inglese II corso; aula C, 9-10.50, A. Sanchez: spagnolo II corso; aula D, 9-11, S. Renco: disegno, corso base; aula A, 15.30-16.20, V. Adamic: informazione, emergenza sanitaria, richiesta di soccorso; aula A, 16.30-17.20, M. Pettener: colore e luce; aula B, 15.30-16.20, C. Vasta: viaggi in poltrona - le grandi civiltà, la Cina; aula B, 16.30-17.20, A. Colosimo: presentazione del corso di etologia; aula B, 17.30-18.20, G. Caccamo: storia degli alpini.

Venerdì: aula A, 9.30-10.20, M. de Gironcoli, inglese I corso; aula A, 10.30-11.20, M. de Gironcoli, inglese II corso; aula A, 11.30-12.20, M. de Gironcoli, inglese III corso; aula B, 10-10.50, H. Arlt: tedesco II corso; aula B, 11-11.50, H. Arlt: tedesco III corso; aula D, 9-12, G. Bianco: sbalzo su rame; aula A, 15.30-16.20, L. Accerboni: presentazione del corso «Zar Godunov tra storia e letteratura»; aula A, 16.30-17.20, P. Quazzolo: presentazione del corso «Teatro latino»; aula A, 17.30-18.20, P. Stenner: itinerari turistici nel mondo della scienza applicata; aula B, 15.30-16.20, Lazzarini Slavich: presentazione del corso di letteratura spagnola; aula B, 16.30-17.20, E. Sisto: francese II corso; aula B, 17.30-18.20, E. Sisto: francese III corso; aula C, 15.30-17.20, E. Serra: la barca di Babele e dintorni, poesia del '900.

Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30.

Le **iscrizioni** continuano nella sede dell'Università della Terza età, in via Corti 1/1, dalle 9.30 alle 11.30 dal lunedì al venerdì.

Educazione motoria: via Economo 5, martedì e venerdì 8.15, 9.15, 10.15. I corsi prenderanno il via domani.

ELARGIZIONI

– In memoria di Angela Canciani ved. Starri nel IX anniversario (16/10) dai figli Mario e Mariapia 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

– In memoria di Mariuccia Carboni da Agata 20.000, da Maria Messina 50.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri); da Lucia Grasso 20.000 pro Enpa.

– In memoria di Cesare Cumani nel VI anniversario (16/10) dalla moglie Bruna, dal figlio e dalla nuora 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Ferruccio da Romana, Patrizia e Michele 30.000 pro La via di Natale (Aviano).

– In memoria di Angelo ed Elvira Gambino dalla figlia Agata 100.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Guerrino Gei per il compleanno (16/10) dalla moglie e dal figlio 50.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Pino nel I anniversario (16/10) da Anita, Sandra e Paolo 300.000 pro Agmen.

— In memoria del dott. Flavio Rubini nell'anniversario (16/10) da Adriana e Federica 75.000 pro Astad.

– In memoria di Beatrice Foerster da Eva Schmidt-Tree (Vienna) 50.000, da Fausta, Maria de Tormassy 50.000 pro Astad.

– In memoria di Silvietta Gallessi da Fulvia, Viviana, Massimo 200.000 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria di Mario Giacca da M. Patrizia e Mauro Roiter 70.000 pro Astad.

– In memoria di Eleonora Loser da Pippo e Gianna Bucher 50.000 pro Biblioteca Loser.

LA CONTRADA

E da oggi le prenotazioni per «Il padre della sposa»

Con il Cecè di Pirandello tra «Amici» riprende mercoledì il teatro a leggìo

Con «Cecè» di Luigi Pirandello parte mercoledì al Circolo delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) «Teatro a leggìo», quarto ciclo di letture sceniche organizzato dall'associazione Amici della Contrada in collaborazione con le Generali. L'atto unico pirandelliano sarà interpretato da Maurizio Repetto, Maurizio Zacchigna, Elke Burul e Adriano Giraldi. La regia come di consueto è affidata a Mario Licalsi, presidente degli «Amici» e ideatore di «Teatro a leggìo». Per rispondere alla forte domanda di pubblico «Cecè» sarà replicato due volte, alle 16 e alle 18. L'opzione per la prima o per la seconda recita va segnalata telefonando allo 040943774 oggi e domani dalle 9.30 alle 11.30 oppure mercoledì dalle 11.30 alle 12.30. La manifestazione è aperta ai soci del Circolo Generali e degli Amici della Contrada.

Prendono intanto il via oggi le prenotazioni degli abbonati a turno libero e Invito a teatro per il secondo spettacolo inserito nel cartellone della Contrada: si tratta di «Il padre della sposa» con Gianfranco D'Angelo, Brigitta Boccoli e Cristina Borgogni, che sarà in scena al teatro Cristallo dal 3 al 12 novembre.

Posti di lavoro a termine: raccolta delle adesioni

Saranno raccolte oggi e domani dalle 9.30 alle 12.30 nell'ufficio triestino dell'Agenzia regionale per l'impiego (via Fabio Severo 46/1) le adesioni per l'avviamento a selezione valido per alcuni posti di lavoro a tempo determinato. Il Comune cerca 15 esecutori socio sanitari da assumere per sei mesi; l'Istituto nazionale di fisica nucleare ha bisogno di un ausiliario tecnico da impiegare per tre mesi all'Area di ricerca. Sono aboliti i limiti di età. La graduatoria verrà pubblicata venerdì all'albo dell'ufficio.

La Barcolana? A settembre

La 32.a Coppa d'Autunno, verrà ricordata, più che per i risultati agonistici, soprattutto per le terribili condizioni meteorologiche nelle quali si è svolta e, purtroppo, per i numerosi incidenti che hanno costretto al ritiro gran parte degli equipaggi che hanno preso il via, il cui numero, peraltro, risultava già abbondantemente inferiore a quello delle iscrizioni. Il bilancio finale dei feriti più che a quello di un evento festoso appare assimilabile a un «bollettino di guerra».

Lungi da me, quale uomo di sport prima ancora che pubblico amministratore, l'intenzione di alimentare ulteriormente le polemiche, spesso contrassegnate da argomenti strumentali, sull'opportunità di far partire o meno la regata, in quanto mi rendo pienamente conto che la Barcolana rientra ormai a pieno titolo nello stretto novero di manifestazioni per le quali lo spettacolo deve comunque andare avanti. Ritengo però che tutti i soggetti coinvolti nell'organizzazione dell'evento, a iniziare dai vertici dirigenziali della Società velica Barcola Grignano, devono dare luogo a una seria riflessione, premessa indispensabile per eliminare errori – peraltro inevitabili quando si opera con grande generosità e ammirevole entusiasmo – e fare in modo che la kermesse consolidi ulteriormente il suo ruolo di straordinaria «vetrina» della città di Trieste e dell'intera Venezia Giulia.

Dal 1969 la Barcolana si svolge la seconda domenica del mese d'ottobre. Tra i tanti motivi che ne hanno determinato l'enorme successo, ruolo non irrilevante l'ha avuto la scadenza fissa, utile elemento programmatorio, proprio perché conosciuto con enorme anticipo, non soltanto per i professionisti dello sport velico, ma anche e soprattutto per i cosiddetti «regatanti della domenica». Ma da allora tante cose sono completamente cambiate e la crescita esponenziale dei partecipanti si è abbinata, anno dopo anno, con la necessità di garantire adeguate condizioni di sempre maggiore sicurezza.

Quindi, posto che la Barcolana può ormai vantare fama e prestigio come probabilmente nessun'altra competizione del genere – perlomeno nel Mediterraneo – perché non prendere in considerazione l'idea di anticiparne lo svolgimento in un periodo collocabile attorno alla metà di settembre, quando, mediamente, le condizioni atmosferiche sono più favorevoli?

In questo modo risulterebbero facilitati pure quei numerosi eventi culturali e d'intrattenimento che, nati anni addietro come corollario alla regata, hanno saputo, grazie anche alla validità delle proposte presentate, divenire parte integrante di quello che è oggi uno dei principali momenti di richiamo turistico del nostro golfo.

Voglio augurarmi che tale proposta venga recepita per quello che effettivamente è, ovvero un contributo propositivo che ha il solo fine di favorire l'auspicabile, ulteriore crescita della Barcolana. Sotto questo aspetto, penso che tutte le amministrazioni pubbliche a vario titolo coinvolte nell'evento siano disponibili a confrontarsi con gli organizzatori per trovare quelle soluzioni che, oltre a salvaguardare un patrimonio sportivo, culturale e turistico d'immenso valore, ne accrescano ancora di più la portata, trovando le giuste sinergie anche con gli altri eventi di portata internazionale che si svolgono a Trieste.

Fulvio Sluga
vicepresidente della Provincia

Libertà di espressione

Noi non entriamo nel merito della manifestazione indetta da Forza Nuova per novembre, ma vorremmo esprimere la nostra assoluta disapprovazione per i toni alquanto insoliti usati all'interno dell'ultima seduta del Consiglio comunale.

Ci sembra inaccettabile che venga violata in modo così plateale la libertà di espressione cui hanno diritto tutti i cittadini italiani e tutti i partiti politici. Ci chiediamo se questo tipo di repressione non abbia niente a che fare con i metodi di polizia di stato o da strategia della tensione stile anni '70, ma crediamo che purtroppo si tratti proprio di questo.

Chiediamo inoltre a certi membri dei Ds, della Lista Illy e a tutti coloro che hanno ritenuto un atto democratico, un atto di rispetto nei confronti di una città offesa da «barbari nemici della democrazia» vietare la manifestazione di Forza Nuova per impedire il «dilagare di violenza squadrista fascista e nazista», se verranno utilizzati gli stessi metodi di repressione nei confronti del «popolo di Seattle e dei centri sociali». L'esperienza ci insegna che sicuramente questo non avverrà, anche se gli episodi di violenza nelle file degli «antifascisti» sono all'ordine del giorno.

Un'ultima replica riguardo l'organizzazione della contromanifestazione promossa da Studenti.net, Unione degli studenti e Sinistra giovanile: nel corso di questa manifestazione, per impedire la libertà di espressione di esponenti politici verranno forse usati scudi in plexiglas e tute bianche con magari qualche pagliaccio vestito da nobel o qualche senatore progressista in prima fila?

A questo proposito Azione giovani, tramite Alessia Rosolen, presenterà in Consiglio comunale una mozione assolutamente identica in temi e contenuti a quella approvata lunedì scorso: l'impegno per il sindaco, in questo caso, sarà quello di impedire qualsiasi manifestazione inscenata dai centri sociali in occasione del raduno dei G8 sull'ambiente nel marzo del prossimo anno. Chissà se democrazia e società civile non saranno le parole magiche per farla approvare...

Azione giovani

Acegas, crediti da restituire

Nei primi giorni del 2000 mi arriva un bel regalo, di buon auspicio per l'anno nuovo, credo io: un bollettino Acegas (n. 1318948006 del dicembre '99) con un credito di L. 48.000, no errori od altro, bensì un credito dichiarato dall'azienda.

Mi era capitato di leggere e sentire che l'Acegas privatizzata e computerizzata e chi più ne ha più ne metta avrebbe funzionato a dovere verso i propri clienti, quindi mi aspettavo l'accredito nella fattura successiva. Invece no. Illusa io, speravo che ciò avvenisse nel secondo bimestre, nel terzo neanche e neppure nella fattura del 5 settembre che ho provveduto a saldare come le precedenti. Sul «Piccolo» del 27 settembre leggo un gran titolo: «L'Acegas è pronta, sbarca in Piazza Affari» e mi viene un dubbio: che ci vada con i miei soldi?

Il giorno dopo chiedo un'ora di permesso sul lavoro e mi reco nei megauffici di via Maestri del Lavoro per chiedere se, senza saperlo, sono diventata azionista.

Alle 8.21 ricevo un numero, alle 9.15 vengo a sapere che per «problemi al computer» non è stato possibile procedere all'accredito e che dopo sette mesi, a luglio 2000, è stato dato mandato alla Cassa di Risparmio (la banca del cittadino) di provvedere tramite assegno al mio rimborso, stando al gentile impiegato che mi illustra i disguidi sembra che i «problemi al computer» li abbia avuti anche la Crt.

Mi chiedo: se i problemi li avesse avuti il mio borsellino e non avessi pagato una fattura cosa mi sarebbe capitato? Probabilmente una lettera intimidatoria di chiusura contatori con spese per la riapertura. Questa lettera mi arriva se paghi dopo venti giorni dalla data fattura, che non corrispondono con la data di ricevimento (circa dodici giorni). Questo succede anche alle aziende: uffici che ad agosto sono chiusi per ferie, per non parlare della mora, ecc. ecc...

Oggi chiedo all'amministrazione: 1) il mio rimborso (i miei soldi), 2) gli interessi dal 28 dicembre 1999, e una mora a carico dell'Acegas, 3) «una» ora del mio lavoro oltre alla pazienza persa che non ha prezzo.

Gianna Vallefuoco

La replica alla signora Vallefuoco ci dà modo di comunicare lo stato di aggiornamento delle cose a seguito di un periodo problematico sulla fatturazione Acegas.

Come si sa l'azienda ha avuto problemi nella fatturazione dei servizi derivati da un nuovo software dedicato che non ha permesso un passaggio fluido dal sistema precedente. Problemi che sono inevitabilmente ricaduti sull'utenza: Acegas ne ha preso atto, ha adottato delle contromisure urgenti, ora vediamo che queste hanno dato i loro esiti. La buriana è passata, sono rientrate nella norma le code e i reclami di qualche mese fa, e Acegas può continuare il suo impegno quotidiano per offrire servizi sempre migliori agli utenti. L'operazione in atto di quotazione in borsa è altro discorso e non ha modo di interferire.

La restituzione dei crediti (conguagli negativi e restituzione conto anticipo consumi) è cominciata, esattamente come riferisce la signora Vallefuoco, a luglio scorso e sarà portata a termine entro ottobre. Le modalità di restituzione adottate da Acegas prevedono il bonifico in conto corrente per chi ha optato per la domiciliazione, o un assegno, tramite la Cassa di Risparmio di Trieste, per gli altri. L'assegno viene recapitato attraverso la stessa struttura distributiva delle bollette e, al pari di queste, può presentare delle occasionali difficoltà di recapito. Le modalità indicate da Acegas per il pagamento delle bollette sono quelle previste a termine di legge: la mora, per chi non paga entro il termine indicato, alla quale segue la lettera di sollecito, e poi ancora l'avviso di chiusura prima di arrivare alla chiusura del contratto. Procedura avviata per i 26.000 utenti che alla data dell'11 ottobre hanno costituito un ammontare di 89.000 fatture insolute.

Acegas
Relazioni esterne

Scalinata pericolosa

Mi sono deciso a scrivere al Piccolo, dopo tante telefonate al responsabile ai Lavori pubblici del Comune.

In via Molino a Vento-Rigutti c'è una scalinata. Hanno iniziato circa cinque anni fa a battere i gradini perché erano lisci; sono andati avanti due anni, poi hanno messo il passamano, ma da una parte sola. Su questa scalinata passa tanta gente, ma in difficoltà si trovano soprattutto le persone anziane.

Claudio Carli

Attenti al ritorno del nazifascismo

Mi pare che la «questione Haider» stia scadendo nel comico. Questo caro signore dice di essere stato invitato dal Comune di Trieste, il sindaco nega. Resta però il fatto che le sue «incursioni» fanno notizia e spettacolo e – quel che è peggio di tutto – vengono prese a pretesto dai fascisti locali per sporcare con scritte e manifesti i muri della città, organizzare cortei per turbare l'ordine pubblico e offendere il sentimento democratico di altri cittadini.

Andando avanti così li troveremo tutti assieme alla Risiera. Il nazifascismo locale rialza la testa e la città, nella sua indifferenza, lo tollera e gli offre spazio politico e squadristico. Forza nuova e Msi-Ft sono due gruppi molto pericolosi, ma non vengono, mi pare, tenuti a bada.

Il punto pericoloso è che sono tollerati e spalleggiati dalla destra moderata e benpensante che li manda avanti per spianare la strada e per calcoli politici.

È diffuso sentirsi dire di essere «antidemocratici» perché si protesta contro la violenza fascista. Quindi la «libertà» dovrebbe valere anche per loro! Quale falso discorso. Da quando in qua si può permettere a questa accozzaglia di spadroneggiare e compiere violenze e prepotenze contro la civile convivenza di tutte le comunità presenti da sempre qui da noi?

La Costituzione parla chiaro quando afferma in una sua disposizione: «È vietata la ricostituzione del disciolto partito fascista, sotto qualsiasi forma», e lo sottolineo.

Gabriele Campana

Auguri a Nori

Questa simpatica bimba è Nori: per i suoi 50 anni tanti auguri da Reno, Luca e Federica.

Maria e Catina in posa nel 1943

Sorridenti davanti alla chiesa di Sant'Antonio Nuovo in questa foto scattata nel 1943, ecco le sorelle Maria (a sinistra) e Catina. A Maria, che oggi festeggia 85 anni, mille affettuosi auguri da parte dei figli Emilio e Boris, delle nuore Emilia e Loredana e delle nipoti Fabiana e Martina.

Il bagno Excelsior

Sul Piccolo del 25 maggio è uscita una mia lettera nella quale chiedevo al sindaco Illy e al Demanio perché il bagno Excelsior è del tutto passato a uso solamente privato. Sto aspettando ancora una risposta: perché dei privati si sono impossessati di quello specchio di mare, che invece sarebbe dovuto rimanere di tutti i cittadini?

Maria Pia Niccoli
ved. Schweiger

In difesa di Venezia

Con riferimento alla segnalazione di Nereo Franchi dal titolo «Allarme rosso per Venezia» pubblicata il 10 ottobre, vorremmo effettuare qualche precisazione. Nella sua lettera Franchi si lamenta per l'assenza delle associazioni ambientaliste di fronte al grave problema dell'innalzamento delle acque marine che rischiano di sommergere la stupenda città lagunare. Per sua informazione, i Friends of the Earth International hanno ben presente il problema, tanto che il 5 ottobre in occasione della Giornata mondiale contro i cambiamenti climatici è stata realizzata una manifestazione di protesta proprio in piazza S. Marco a Venezia. L'azione della nostra associazione proseguirà all'Aia dove il 18 novembre verrà realizzata la Conferenza dell'Onu sul clima e il caso di Venezia rappresenterà l'emblema stesso dei rischi che corre il nostro pianeta a causa delle emissioni di gas serra (CO_2).

Roberto Giurastante
consigliere nazionale degli Amici della Terra Italia

La città dimenticata

Dopo aver fatto notare gli errori e gli strafalcioni contenuti nella Guida Italia del Touring Club Italiano sull'argomento e la presentazione del Friuli-Venezia Giulia, dove addirittura Gorizia farebbe parte del Trentino, sono costretto a far notare che nell'allegato della rivista «Bella Italia» nella presentazione del Friuli-Venezia Giulia c'è una grave dimenticanza: alla nostra Trieste non viene dedicata nemmeno una pagina. Ogni commento è superfluo: chi tutela e promuove la nostra città ne riceve la responsabilità. Considerando che Autovie Venete e Fondazione Crt sono anche sponsor della rivista! Saremo famosi?

Giovanni Franzil

Inquinamento acustico

Chiediamo ospitalità al Piccolo per evidenziare alcuni punti inerenti alla seduta del Consiglio comunale svoltasi lunedì 2 ottobre.

Siamo i cittadini «sobillati da ambigui sodalizi» che erano presenti in aula (per la petizione popolare sui rischi da inquinamento acustico legati al tubificio in ghisa nella zona dell'ex arsenale San Marco, ndr). Più che una seduta sembrava di assistere a una festa di piazza tra fotografo, risate e poco rispetto per chi esponeva le problematiche della città. Innanzitutto vorremmo far presente al sindaco Illy e alla sua maggioranza che i cittadini sono in grado di leggere, capire e ragionare con la propria testa e sottolineare che non avendo ricevuto nessuna risposta dagli organi competenti, ai quali a suo tempo (1998) si erano rivolti, hanno deciso di contattare i sobillatori (meno male che ci sono). Tutto ciò che i cittadini hanno esposto non se lo sono inventato, ma lo hanno rilevato dalla relazione tecnica siglata dagli ingegneri Giovanni Rabassi e Gianfranco Caputi il 21 maggio 1999.

Inoltre rivolgendoci al consigliere Decarli chiediamo se ha preso visione del Bollettino ufficiale della Regione del 3 novembre 1999. Durante tale seduta egli ha dichiarato che i tecnici della Sertubi hanno assicurato il massimo rispetto dei fattori inquinanti, ma nessuno ha controllato se ciò corrisponda al vero. Si legga, il consigliere, in modo particolare i punti 2 e 4.

Concludendo abbiamo visto e sentito abbastanza per capire che il sindaco e la sua maggioranza non hanno nessuna considerazione per la salute dei cittadini, e ci siamo sentiti indignati e impotenti, pertanto lo invitiamo a verificare di persona il non poco disagio che gli abitanti della zona sono costretti a subire.

Seguono 3 firme

Ricordando don Giorgio

Gli amici di Muggia hanno ricordato mons. Giorgio Apollonio negli anni dal 1962 al '96, quando fu parroco nella loro città. Io vorrei ricordarlo negli anni difficili della guerra e in quelli successivi, dal 1942 al 1957. Don Giorgio esercitava, la sua missione sacerdotale nella cappella di Santa Rita in via Belpoggio e dirigeva, in via Franca, l'oratorio.

Non era una parrocchia importante e non ricordo, perché abbastanza piccolo, di grandi suoi interessi per monumenti e arredi sacri, ma ricordo con quanta passione ci insegnava il catechismo per farci fare la prima comunione e per portarci a San Giusto per la cresima.

Ogni domenica pomeriggio tutti in «cine» in oratorio. Don Giorgio era l'operatore di una scassatissima macchina per la proiezione di scassatissime pellicole. «Cine! Cine!» gridavamo noi in coro, battendo i piedi per terra quando la pellicola si rompeva, e questo succedeva spesso.

D'estate ci portava in montagna; i ragazzi di quegli anni non potranno mai dimenticare Val Marzon, Lastè, Vigonera, Valvisdende, Federavecchia e lui, don Giorgio, infaticabile, sempre con noi. Mi sono rimaste negli occhi le «lude», minestrine dal sapore indefinito e indefinibile.

Noi vogliamo ricordarlo così, sempre attento alla nostra incolumità e pronto a sgridarci se con la giostra in oratorio giravamo troppo svelti, e a redimere con paterna benevolenza le nostre irruente partite di calcio. E ancora le gare di presepi, le sagre dell'anguria, le sagre dell'uva e innumerevoli altre iniziative...

Insomma don Giorgio lo ricordiamo come un amico carissimo, organizzatore dinamico ed entusiasta di iniziative rivolte ai suoi ragazzi.

Gianfranco Palmegiano
per i «Muli e mule de piaza Carlo Alberto»

In ospedale con la sigaretta

Il 15 settembre, verso le 18, mi reco all'ospedale Maggiore per far visita a un paziente. Mi avvicino alla portineria, entro e vedo la signorina addetta al lavoro di informazione battere sui tasti del computer con la sigaretta accesa in mano. Sopra la sua testa un cartello coloratissimo con la scritta «Vietato fumare». Me ne sono uscita indignata. Cosa ne pensano i responsabili dei servizi sanitari?

Leda Tanganelli Bolle

50 ANNI FA

16 ottobre 1950

- **Una folta rappresentanza delle concorrenti alle gare per i campionati nazionali femminili di atletica leggera, organizzati quest'anno dalla Fidal allo Stadio di Valmaura, è stata ricevuta in Municipio dal sindaco ing. Bartoli. Fra esse le campionesse italiane di lancio del disco, Edera Gentili-Cordiale, e del giavellotto, Laura Sivi.**
- **Le onoranze triestine a Maria Goretti si sono concluse, ieri mattina a San Giusto, con un solenne pontificale celebrato da S. E. il Vescovo. Nel pomeriggio, all'oratorio salesiano di via dell'Istria, la consigliera comunale Ester Bastiani ha rievocato la figura della Santa.**
- **Nella giornata di ieri la città è stata letteralmente invasa da un convegno di vespisti contraddistinti dalle bandierine dei Vespa-Club, oltre che da uno sgargiante disco giallo.**

CULTURA & SPETTACOLI

L'INTERVENTO *L'attore e musicista ebreo, divulgatore della cultura yiddish, commenta la drammatica crisi di questi giorni in Medio Oriente*

Un compromesso per non rinunciare alla Pace

«I palestinesi - dice Moni Ovadia - devono avere il loro Stato, anche nell'interesse di Israele»

(dalla prima pagina)

La pace ci sarà comunque, il problema è con quanti morti, con che prezzo da pagare. Io ho negli occhi una cosa che mi ha, non dico rinfrancato un po', ma permesso di capire diverse cose: è stato il confronto televisivo che ha visto insieme Nehmer Ahmad e Yehuda Milo, i due ambasciatori.

Malgrado la rivendicazione dei reciproci punti di vista, c'era uno sforzo spasmodico di mantenere il contatto umano. C'era un evidente riconoscimento forte dell'umanità dell'altro. Questa è la via, perché sono esseri umani che si confrontano. Mai come nella questione mediorientale, che è un vespaio intricato, è bene astenersi da qualsiasi ideologia. C'è una fortissima tentazione, anche comprensibile da un certo punto di vista, nel vedere un esercito molto potente contro dei ragazzini armati di sassi, anche se affiancati dai kalashnikov dei poliziotti palestinesi, che ti fa dire: questo è inaccettabile. Ma la questione non è tutta lì.

Questo è l'epifenomeno di una storia molto lunga in cui ci sono responsabilità da tutte e due le parti. Diventa quindi necessario un ruolo forte di mediazione, svolto fin qui unicamente dagli Stati Uniti, la cui posizione è da sempre sospettata di squilibrio a favore di Israele. Purtroppo altri mediatori si sono autoesclusi, per esempio la Comunità Europea, perchè forti componenti politico culturali al suo interno hanno avuto atteggiamenti ideologici, che hanno irrigidito la posizione israeliana. È molto comodo fermarsi a una schematica conta dei buoni e dei cattivi. Poi tanto paga Pantalone.

Grossmann su «Repubblica» ha sottolineato le grandissime difficoltà di ricostruire questa drammatica pace, la necessità di pazienza di tenuta e soprattutto la disponibilità ad accogliere le ragioni reciproche. Il popolo palestinese - e questo sconcerta qualsiasi persona per bene - è un popolo che ha pagato un alto tributo di vessazione, di emarginazione, di diaspora, di profughi. È facile capirne le ragioni: sono forti ed evidenti. Vanno accolte, ma non contro Israele, che una volta di più e ripetutamente si tenta semplicisticamente di criminalizzare.

Questo danneggia i palestinesi per primi. Perché questo gioco della criminalizzazione comunque non riesce. La cosa da cui sono stato più colpito e ferito è la semplificazione di tutta questa questione, il non capire che qui ci sono due popoli i cui destini si scontrano, i quali entrambi hanno una storia di travagli, entrambi hanno forti ragioni. Gli europei dovrebbero fare uno sforzo di modestia, soprattutto dopo la vicenda jugoslava, e ricordare le proprie responsabilità in questo cammino della storia.

Lo stesso sforzo dovrebbero fare gli altri stati arabi, che al di là dei roboanti proclami hanno dimostrato un cinico disinteresse per il destino palestinese. Paradossalmente, in questo momento, chi può fare qualcosa per i palestinesi sono gli israeliani: gli unici che possono fare qualcosa e devono farlo.

Io mi aspetto da parte di Israele, dopo una politica secondo me sbilanciata sull'ossessione della sicurezza - sì, anche se motivata da molti fatti, ma sbilanciata - mi aspetto un atto di grande generosità. Non solo nel dare dignità a questo popolo vessato, ma anche nell'attivare poi quei canali economici e culturali che favoriscano un rigoglioso sviluppo di quella che potrebbe essere la prima vera democrazia nel Medio Oriente.

Attenzione, i palestinesi hanno procurato un grande vulnus a se stessi con la terribile vicenda del linciaggio. L'esasperazione, il dolore, i morti: si capisce come ci si è arrivati. Ma questo non attenua la responsabilità e favorisce una perdita di credibilità, che dà ragione agli avversari della pace. La morte degli uomini è la cosa più grave in assoluto, ma simbolicamente diventa ancora più grave quando il telegiornale dell'Autorità Palestinese non dà conto del linciaggio, lo censura.

Il dolore e l'orrore non devono tuttavia prendere il sopravvento sulla necessità di capire. Questa è la grande lezione che ci viene da Primo Levi: capire anche nelle situazioni più estreme. Però sono dei vulnus alla costruzione del futuro. Io mi aspetto veramente che tutti oggi facciano uno sforzo di comprensione della grande difficoltà del momento.

L'ha detto bene l'ambasciatore Yehuda Milo in televisione: il Medio Oriente non è la Svizzera. Ci vuole un'infinita pazienza. È proprio in questa particolare occasione che non serve pontificare dai salotti di casa propria, facendo pagare il prezzo agli altri. E tagliandosi fuori come interlocutori credibili. Perché per essere interlocutori bisogna essere accolti da tutte e due le parti.

Ricordiamo che Israele è una democrazia, ricordiamo che la stampa israeliana fa in maniera aspra la critica dei governi, ricordiamo comunque che la Siria occupa il Libano e nessuno scrive una riga su questo. Ricordiamoci che c'è ancora uno stato di belligeranza latente in tutta l'area e che il problema non è solo quello palestinese. E allora nella ricerca degli errori e delle responsabilità bisogna vedere quelli di tutte le parti, se no si appaga il proprio desiderio dell'individuazione del bianco e del nero e poi - lo ripeto - crepano gli innocenti.

Ci vuole un grande sforzo di equilibrio, pur nel dire le cose e anche nell'additare le responsabilità, ma le responsabilità di tutte e due le parti.

In un'importante intervista sull'«Espresso» il presidente della nostra comunità ha detto: «La guerra del '48 non fu combattuta fra israeliani e palestinesi, ma fra Israele e gli altri paesi arabi. E ricordiamoci sempre che lo stato di Israele deve la sua prima legittimazione all'Unione Sovietica e al blocco cosiddetto socialista. E a tutta la sinistra mondiale. A quel punto bisognava saper gestire quel che si era fatto. Invece per anni e anni, almeno tre decenni e mezzo, la sinistra mondiale ha fatto finta di non essere coinvolta nella germinazione dello stato di Israele, mentre era stata la prima a legittimarlo. Non solo, ma i sovietici e i cecoslovacchi avevano dato armi.

Allora, poi la storia ha camminato in un certo modo. Io non sono un politologo, ma sento il dovere morale di chiamare all'assunzione delle responsabilità. Questo lo dico da uomo di sinistra, da uomo profondamente di sinistra, non solo politicamente ma anche spiritualmente. Perchè il centro del mio essere di sinistra è l'essere umano, non l'ideologia. E gli esseri umani ci sono da tutte e due le parti.

Bisogna che l'Occidente desista dal tentativo goffo, grottesco, ridicolo e vile di cercare una sorta di compensazione di quella che è stata la Shoah, dicendo: vedete, gli ebrei sono cattivi anche loro. Le due questioni sono incommensurabili. Quando si usano le parole pogrom e olocausto per quella situazione, si è prima di tutto falsi e meschini. Dopo di che è giusto condannare le azioni che colpiscono la dignità umana, che creano uno stato di belligeranza da qualsiasi parte vengano. Anch'io come ebreo ho la consapevolezza che la questione palestinese andava risolta molto tempo fa. Io sono sulla posizione del grande Yeshaiaou Leibowicz, ebreo ortodosso, e chiamiamolo sionista di sinistra, che nel '67 gridò da profeta: abbandonare i territori immediatamente, gli ebrei hanno tanti difetti, ma non sono fatti per essere sbirri di un altro popolo.

Con tutte le ragioni di paura, di sofferenze millenarie, che gli ebrei hanno avuto, non devono mettersi in quella condizione. Se ci si trovano c'è qualcosa di sbagliato. Ed è inutile fare sofismi, bisogna uscirne, prima possibile, adesso dico bisogna uscirne subito. Io mi auguro veramente che in questo vertice di Sharm el Sheik prevalga finalmente il senso di responsabilità. È una necessità vitale.

C'è un solo modo di far la pace: si chiama compromesso. Il resto sono chiacchiere.

Moni Ovadia

TEATRO *Protagonista sabato a Udine*

Abracadabra tra voce mais, Bibbia e amore

UDINE Teatro delle lingue. O lingue del teatro. Un titolo a doppio senso di marcia ha movimentato per quattro giornate – da giovedì a ieri mattina – l'Università e l'auditorium Zanon di Udine. Ma è difficile, quando si parla di lingue, fermare i pensieri alle luci della ribalta. Va oltre il mondo dei palcoscenici il timore o la speranza che possa affermarsi una lingua globale (l'inglese? un nuovo esperanto?). Non riguarda solo gli attori la riflessione sullo spazio oggi lasciato ai dialetti, l'interrogativo sulla loro sopravvivenza. La lingua è il termometro dell'identità di un popolo.

Non sempre bisogna farne un dramma. Dopo che per tre giorni studiosi e giornalisti si sono alteranti a sviscerare le pur svisceratissime lingue di Dario Fo e di Eduardo De Filippo, dopo che professori di solida scuola materialista e accademici più immaginifici hanno verificato incompatibilità di opinioni sul fatto che Dante fosse o non fosse un autore teatrale (aveva scritto, sì o no, una commedia?) l'intervento di Moni Ovadia ha dimostrato, sabato sera, che sulle sorti dell'identità linguistica si può scherzare felicemente. Pur rimanendo seri.

C'è un funzionario della Comunità Europea a Bruxelles di cui Ovadia ha grande stima. Si chiama Diego Marani e ha inventato l'«europantobricopolitik». Non una lingua ma «un insieme di precauzioni da prendere» nel tempo della globalizzazione, un melting pot di parole col quale Marani sul settimanale belga «Le soire illustrè» intrattiene i lettori della sua rubrica. Il suo cocktail transnazionale suona a esempio così: «Transgenetik mais es good por humanes nicht», che vuol dire che le pannocchie non ci fanno più bene. Tra il divertimento del pubblico, Ovadia ha letto alcuni degli articoli pubblicati da Marani. L'esperanto, inventato oltre cent'anni fa dal polacco Zamenhof, era troppo serioso e artificiale per prendere piede. L'irriverente europantobricopolitik ha le carte in regola per affermarsi col suo «abracadabra». La magica parolina aramaica significa infatti «mentre parlo creo». Come dimostrazione, Ovadia ha creato una personale versione del biblico «Cantico dei Cantici» sul doppio registro della lingua ebraica e di quella friulana, ricordando che questo sicuramente era il proposito del Dio della Torah, un Dio romanziere e poeta, che scriveva senza consonanti (come viene scritto anche oggi l'ebraico), affinché attraverso millenni e geografie, solo l'oralità della voce facesse vivere la sua parola.

Una lezione di linguistica, dunque, applicata alla poesia d'amore. Un po' – ha detto Ovadia – per «vedere l'effetto che fa» nello stile del suo amico Jannacci, ospite anche lui giovedì scorso del «Teatro delle lingue». Un po' per chiudere con una portata poetica di maggior consistenza la serie dei «tramezzini» teatrali che erano stati offerti durante il pomeriggio: frammenti tratti dal lavoro dei numerosi artisti e gruppi che nelle scorse stagioni hanno affrontato, ciascuno a suo modo, il problema do una lingua per il proprio teatro. Presenti, con i loro bocconcini di spettacoli. erano Saverio La Ruina e Dario De Luca, Giuseppe Battiston e Massimiliano Speziani, Franco Loi e Giovanni Crippa, Francesco Silvestri, Pino Roveredo e la Compagnia Instabile, Pierpaolo Piludu, Nevio Spadoni e Luigi Dadina. Davide Jodice, Spiro Scimone e Francesco Sframeli, Enzo Alaimo.

Roberto Canziani

CHI È

Moni Ovadia, attore e musicista cinquantaquattrenne, nato in Bulgaria e milanese d'adozione, ha concluso l'altra sera a Udine la rassegna dedicata al «Teatro delle lingue» e alle «Lingue del teatro». A lui, ebreo e massimo divulgatore della cultura yiddish in Italia, abbiamo chiesto una riflessione sulla drammatica situazione di questi giorni in Medio Oriente.

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Pontiggia **«Nati due volte»** (Mondadori)
2) Camilleri **«La gita a Tindari»** (Sellerio)
3) Veronesi **«La forza del passato»** (Bompiani)

NARRATIVA STRANIERA

1) Sepulveda **«Le rose di Atacama»** (Guanda)
2) McCourt **«Che paese, l'America!»** (Adelphi)
3) Spark **«Un cuore in silenzio»** (Frassinelli)

SAGGISTICA

1) Fede **«La foglia di fico»** (Mondadori)
2) Lerner **«Crociate»** (Rizzoli)
3) Petacco **«L'amante dell'imperatore»** (Mondadori)

(La classifica è fornita dell'agenzia Ansa)

«La virtù femminile» di Harumi Setouchi
(pagg. 513 - lire 32 mila - Neri Pozza)

Pomeriggio d'estate, nel 1912, nel quartiere dei piaceri di Osaka. Nella stanza d'ingresso di una rinomata casa da tè, una bambina d'incantevole bellezza ha appena finito di danzare sul pavimento di terra battuta. È arrivata in risciò, in compagnia di un uomo che, durante il percorso, non ha fatto altro che celebrarle le virtù delle maiko, le allieve-geishe. La bambina ora vorrebbe solo scappare da quella casa, ma poi la sua storia proseguirà in maniera molto diversa. Geisha a Tokyo, amante a Parigi, attrice a Hollywood, monaca a Kyoto: un romanzo autobiografico che ci conduce nelle stanze segrete dell'animo femminile.

«La funzione dell'orgasmo» di Wilhelm Reich
(pagg. 396 - lire 35 mila - Pratiche Editrice)

Allievo ribelle di Freud, Wilhelm Reich nega la derivazione istintuale degli atteggiamenti distruttivi e autodistruttivi, sostenendo, al contrario, che essi vanno ricercati nelle strutture e nei condizionamenti della nostra società. Non la «pulsione di morte», bensì la repressione della sessualità infantile e giovanile è la vera origine delle nevrosi e dei traumi caratteriali. La teoria dell'orgasmo è un pilastro fondamentale del sistema di pensiero di Reich: la sanità psichica dell'individuo dipende direttamente dall'equilibrio sessuale, dal pieno dispiegamento della potenza orgastica.

«L'addio» di Paola Calvetti
(pagg. 204 - lire 27 mila - Rizzoli)

Secondo romanzo per l'ex redattrice di «Repubblica», che l'anno scorso è stata protagonista di un brillante esordio nella narrativa con «L'amore segreto». Stavolta le protagoniste sono tre amiche che intrecciano le loro vite di fedeltà e di tradimento, di attese e di conferme. Olga è il personaggio più intrigante, più complesso. Virginia è l'amica fedele, la voce che racconta la passione e l'inganno, le mirabili imperfezioni di un indissolubile rapporto. E infine Cecilia, con il suo bisogno di affermazione e di normalità borghese: sarà lei che romperà il patto dell'amicizia...

«Montgomery Clift. Vincitore e vinto»
di Michelangelo Capua
(pagg. 184 - lire 24 mila - Lindau)

Bello e sensibile, intelligente e colto, ricco di talento e capace di assoluto rigore professionale: non si smetterebbe mai di elencare le doti di Montgomery Clift, uomo e attore. Eppure la sua vita non fu che una lunga sequenza di sconfitte, appena interrotta da rari momenti di serenità. L'omosessualità, mai negata e mai completamente accettata, fu senz'altro - assieme al rapporto con una madre autoritaria e protettiva - una delle ragioni del suo disagio esistenziale: era tutt'altro che facile essere e mostrarsi «diverso» nell'America del secondo dopoguerra.

«La voce veniva dal fiume» di Timothy Griggs
(pagg. 512 - lire 35 mila - Piemme)

È la notte di Natale e ancora una volta Lauren si ritrova sola con le figliolette gemelle nella grande villa appena fuori Londra. Non è facile vivere all'ombra di un magiro ingombrante come Matt Silver, rock star geniale e maledetta sempre in giro per il mondo a raccogliere applausi. Un successo che lo ha trasformato in un cinico, disilluso malato di alcol e droga. Quando Matt, strafatto, torna inaspettatamente a casa, tra i due scoppia un violento litigio. Furibondo, Matt carica in macchina le bambine e parte sgommando. È un gesto dalle conseguenze tragiche, destinate a sconvolgere la vita della famiglia...

LETTERATURA

Ettore Paratore qualche anno fa a Trieste.

Si è spento ieri a Roma, all'età di 93 anni, il grande studioso e storico di livello internazionale

Paratore, un intellettuale e latinista innovatore

ROMA È morto ieri a Roma all'età di 93 anni il latinista Ettore Paratore. Originario di Chieti, Paratore era stato autore di numerosi testi su autori latini. Aveva insegnato nelle università di Catania, Torino e alla Sapienza di Roma.

Con Paratore scompare una figura che resta legata, specie per chi è stato studente dagli anni '50 sino a oggi, al latino e in particolare alla sua «Storia della letteratura latina», che ha appena compiuto mezzo secolo e ha avuto decine di edizioni. Ma l'uomo, un intellettuale innovatore, oltre che studioso del passato, era eclettico e attento a molto altro, dalla letteratura italiana a quella cultura romanesca di era appassionato e alla storia della musica. Infine, a 80 anni, ormai in pensione, si era scoperto una vena narrativa e aveva pubblicato nel 1987 il romanzo «Era un'allegra brigata».

Una personalità curiosa quindi, fedele a un'idea di studio come serietà e alla cultura come bene da conquistare. Capace allora, come capitò durante gli anni della contestazione, quando, mentre si parlava di voto politico e esami collettivi, diede da tradurre in latino per l'esame all'università un brano di un discorso di Mao. Invitò allora a tradurre la parola comunisti con «omnia qui comunia censent» (coloro che pensano che tutte le cose siano in comune).

Dalla stessa vena gli venne quel «poveri cani» scritto su un giornale come critico musicale a commentare l'esibizione di alcuni cantanti, due dei quali, il soprano Silvia Angeloni e il tenore Umberto Borsò, lo querelarono. Prima fu condannato a due mesi senza condizionale e dopo assolto in appello.

Professore a soli 21 anni e dovente universitario ad appena 33, Paratore era indubbiamente un «genio precoce», destinato a grande popolarità grazie alla sua famosa (quanto voluminosa) «Storia della letteratura latina», sul cui «Profilo» un po' più agile, pubblicato agli inizi degli anni '60 si sono formate generazioni di studenti liceali.

Ma un discorso sul Paratore latinista deve innanzitutto cogliere il grande contributo da lui portato al recupero della letteratura latina come esperienza profondamente nuova rispetto alla letteratura greca. Egli, infatti, giustamente respingendo la concezione d'origine romantica del patrimonio letterario latino come fatto culturale privo di originalità in quanto dipendente dai grandi archetipi culturali greci, rivendicò alla stessa letteratura di Roma piena validità artistica e originalità.

CINEMA È morto ieri a Roma, a 79 anni, lo sceneggiatore della maggioranza dei film di Sordi

Sonego, l'inventore di Albertone

Fu anche tra le «penne» preferite da Tinto Brass e Dino Risi

ROMA È morto ieri notte a Roma, al Policlinico Gemelli dove era ricoverato, lo sceneggiatore Rodolfo Sonego. Era nato a Cavarzano (Belluno) il 27 febbraio 1921.

Il suo nome è legato innanzitutto ai film di Alberto Sordi con cui ha collaborato in modo facondo dagli anni Sessanta a oggi, cioè sin dai suoi inizi, dopo un primo film con Paolo Heusch, «Il comandante» del 1964. Subito dopo, infatti, è autore di due pellicole di Tinto Brass, allora regista impegnato e anche lui agli esordi, che avevano Sordi tra gli interpreti. Si tratta di «Il disco volante» e l'episodio «L'uccellino e l'automobile» per il film «La mia signora».

Rodolfo Sonego

A questo punto, ricordata la vena ironica e l'attenzione a una certa Italia, all' assurdità del rapporto col potere, ai problemi della gente comune mai disgiunti da una partecipazione sentimentale, più che ideologica, si potrebbero elencare una serie lunghissima di titoli, compresi quelli che vedono Sordi - i cui personaggi erano ormai divenuti indicativi di un costume, di un comportamento, di una moda, made in Italy - passare anche dietro la macchina da presa, come regista di sé stesso.

Si comincia con una serie per film a episodi e poi si arriva a «Un italiano in America» nel 1967, quindi, per citarne alcuni, «Amore mio aiutami», «Bello, onesto, emigrato Australia», «Lo scopone scientifico», «Di che segno sei?», «Il comune senso del pudore», «Io e Caterina», «In viaggio con papà». «Tutti dentro» , «L'avaro» e così via, compreso nel 1977 «Una vita difficile» di Dino Risi, che resta il suo momento più alto.

APPUNTAMENTI

Il ciclo «Premiatissimi» parte con il duo delle sorelle Lang

TRIESTE Oggi alle 20.30, alla Sala Tripcovich, il ciclo «Premiatissimi» si apre con un concerto del duo svizzero delle sorelle Lang (pianoforte e violino, *nella foto*). Ingresso libero.

Fino al 29 ottobre al Teatro Cristallo si replica lo spettacolo inaugurale della stagione di prosa della Contrada «Un nido di memorie», di Tullio Kezich, per la regia di Francesco Macedonio. Con Ariella Reggio e Orazio Bobbio.

Oggi alle 20.30, alla Basilica di San Silvestro, nell'ambito dell'Ottobre Organistico, si esibirà Francesco Bongiorno (musiche di Bach e Reger). Il 23 ottobre Vincenzo Ninci, il 30 ottobre Giuseppe Zudini.

Oggi alle 21, al Teatro Miela, concerto «Balada para Astor» (Omaggio a Piazzolla), con Roberto Daris (fisarmonica), Tullio Zorzet (violoncello), Leonardo Palmigiani (voce basso), Piero Cozzi (sax alto e baritono), Giovanni Maier (contrabbasso) e Umberto T. Gandhi (percussioni).

Mercoledì alle 21, da Spetic (Cattinara), viene presentato lo spettacolo di Elena Vitas «Lady be good» (replica il 25 ottobre).

Venerdì alle 21.30, alla Corsia Stadion (via Battisti), serata musicale con il gruppo Sonore Bugie (venerdì 27 Special Plate).

Domenica alle 21, al PalaTrieste, concerto di Piero Pelù.

MONFALCONE Oggi e domani, alle 20.45, al Teatro Comunale, va in scena «L'opera buffa del Giovedì Santo», scritta e diretta da Roberto De Simone. Con Gianni De Feo, Virgilio Villani, Luigi Biancardi.

MUSICA L'ex Van der Graaf Generator l'altra sera in concerto a Maniago

Hammill, sottile linea rossa

MANIAGO Trent'anni fa a Pordenone era stato fischiato. Venerdì scorso nel Teatro Verdi di Maniago il pubblico in piedi lo ha salutato con un caloroso applauso. Eppure la musica di Peter Hammill non è cambiata di molto. Stesse armonie sghembe, melodie impossibili, ma uguale intensità e passione. Nella sua prima apparizione in terra friulana nei primi anni Settanta al velodromo Bottecchia, Hammill aveva condiviso il palcoscenico con i Camel e Joseph Brown.

Ora accompagnato solo dallo splendido violinista Steward Gordon, l'ex leader dei Van der Graaf Generator ha regalato una serata piena di emozioni. «The siren song» e «Easy slip away» aprono il concerto e segnano da subito il percorso. Vecchie e nuove composizioni si alternano, «A better time» e «Nothing comes» lasciano quindi il passo a «Touch and go».

La scelta delle canzoni sembra casuale pescando qua e la un po' da tutti gli album ma segue la sottile linea rossa della poesia. La voce di Hammill si fa a tratti sottile e tenue, a volte con la potenza di un generatore si alza e sbraita ma senza mai essere sgradevole. Quando dal pianoforte passa alla chitarra acustica brani come «Nothing comes» acquistano dinamiche inusuali e da ballate si trasformano in vere proprie epiche cavalcate rock.

Qualcosa bisogna dire anche di Steward Gordon, questo incredibile musicista che con un violino, elettrificato e pieno di effetti, è stato un partner perfetto. Quasi due ore di concerto suggellate da un unico bis, «un brano molto intimo» come ha detto lo stesso Peter Hammill. A quel punto sono partite le note di «Shingle song», tratto da «Nadir's big chance».

Teresa Bobich

Oggi a Sacile arriva l'ex «enfant prodige» Bouboule

Louis Feuillade, i vampiri di un giornalista fallito

Dall'inviato

PORDENONE Sognava di sfondare come scrittore. Ma, collaborando ai giornali, bazzicando le redazioni, **Louis Feuillade** era riuscito soltanto ad accumulare debiti. E una fame inestinguibile. Fino a quando, attorno al 1905, una vocina dentro gli suggerì di farla finita con le chimere letterarie. Di dedicarsi a un'arte ancora misconosciuta: il cinema. Quando riuscì a vendere le sue prime sceneggiature alla Gaumont, il suo stomaco smise finalmente di brontolare.

François Truffaut lo considerava grande alla pari di Alexandre Dumas. Jean Luc Godard, Alain Resnais, Luis Buñuel e tanti altri maestri lo hanno sempre posto su un piedestallo. Adesso, le Giornate del cinema muto, che hanno alzato il sipario sabato sera sulla XIX edizione al Teatro Zancanaro di Sacile, propongono un importante omaggio al regista di Lunel. Una sezione piuttosto articolata che, ieri, ha mosso i suoi primi passi dagli episodi introduttivi del grande feuilleton intitolato **«Les Vampires»**.

Una scena di «Les Vampires» di Feuillade

Ben istruito dalla scuola del teatro, capace di rendere credibili anche i personaggi più strampalati, Feuillade mise mano ai suoi «Vampiri», secondo grande serial poliziesco firmato dal regista di «Fantômas», non appena fu congedato dall'esercito francese, il 9 agosto 1915. Il certificato medico parlava di problemi cardiaci: per questo venne considerato non idoneo a combattere per la Francia nella prima guerra mondiale.

Questo serial ante litteram, che racconta le gesta di una misteriosa banda di super criminali, i Vampiri, appunto, capeggiati dall'inquietante e sensualissima Irma Vep, la fascinosa Musidora, andava avanti un po' alla cieca. Si racconta che quando Jean Ayme, che vestiva i panni del Gran Vampire, un giorno non si presentò sul set, Feuillade, imbufalito da quell'affronto, inventò sul momento la scena della sua morte.

A ricordare il genio popolarissimo, travolgente di Feuillade sarà Geneviève Juttet. Quell'ex enfant prodige soprannominata **Bouboule** che il regista lanciò nel 1923 ne «Le Gamin de Paris», portò al successo con «Le Gosseline», «Pierrot-Pierrette», «Lucette», e che questa sera, alle 20.30, incontrerà il pubblico delle Giornate a Sacile.

Ad accompagnare il film d'apertura, **«Speedy»**, invece, sabato sera è arrivata la nipote di Harold Lloyd, che già l'anno scorso aveva varcato l'Oceano per assistere alla proiezione del bellissimo «The Kid Brother». A conquistare il pubblico forse più della pellicola, dove almeno una sequenza, quella dell'omnibus pilotato di gran carriera senza guardare la strada, risulta memorabile, è stata la partitura originale scritta da Carl Davis ed eseguita dal vivo dalla Camerata Labacensis di Lubiana. Uno spericolato mix di jazz e musica popolare capace di sottolineare bene i momenti comici e le sequenze di passaggio della pellicola datata 1928.

Oggi, la terza giornata di proiezioni sarà consacrata in gran parte a Feuillade. Da segnalare, al pomeriggio, un omaggio all'animazione nordica e un paio di succulenti film minori firmati da quel geniaccio di David Wark Griffith.

Alessandro Mezzena Lona

Mercoledì a Trieste

Federico Agostini e il «Serenade» rendono omaggio al giovane Weill

TRIESTE «Amore, Morte e Poesia: i turbamenti del giovane Weill», costituiscono il leit-motiv del concerto d'eccezione in programma mercoledì, alle 20.45, alla Sala Tripcovich, presentato dal Serenade Ensemble, che vuole rendere omaggio, nel centenario della nascita del compositore, alla prima produzione weilliana spesso ingiustamente assente dai cartelloni.

Mercoledì sera l'orchestra dell'accademia triestina ospiterà il violinista Federico Agostini nell'esecuzione del Concerto per violini e fiati op. 12, mentre la seconda parte del concerto vedrà protagonista il coro da camera «Giulio Viozzi» (un insieme di voci provenienti oltre che dalla regione dai cori Alabarda, Banco di Roma e Noliani), che, preparato da Stefano Sacher, interpreterà Berliner Requiem. Insine, la Kleine Dreigroschenmusik, diretta da Stefano Squarzina.

PRIME VISIONI

Spettacolone assicurato dal film diretto da Jonathan Mostow

U-Boot pieno di grandi attori in una «mission impossible»

U-571
Regia di Jonathan Mostow.
Interpreti: Matthew McConaughey, Bill Paxton, Jon Bon Jovi, Harvey Keitel. (id, Usa 2000).

Le cronache narrano che Dino De Laurentiis fosse interessato a produrre un film ambientato durante la Seconda Guerra Mondiale. Nello stesso periodo, il regista Jonathan Mostow («Breakdown - La trappola») stava elaborando un soggetto riguardante la «mission impossible» di un sottomarino Usa nel 1941: obiettivo della missione, quello di abbordare un U-Boot in avaria e prendere possesso del codice di comunicazione – e relativo dispositivo di codifica – utilizzato dai nazisti nelle loro incursioni atlantiche.

Il risultato è «U-571», film di guerra e di avventura girato con enorme dispiego di mezzi e tecnologie tra gli studi di Cinecittà e l'isola di Malta. Ma anche film di grandi attori: tra questi uomini sul fondo, oltre a molti volti emergenti, compaiono i veterani Bill Paxton e Harvey Keitel; non sfigura accanto a loro Matthew McConaughey, nella parte del tenente di vascello Tyler, impegnato nella difficile impresa di guadagnarsi sul mare i gradi del comando.

Harvey Keitel, a sinistra, in una scena

Nulla da dire riguardo a Jon Bon Jovi; il grande protagonista di «U-571» è invece l'U-Boot, ricostruito fin nei minimi dettagli grazie all'apporto di due espertissimi tecnici germanici. Altrettanto accurata la messa in scena della vita di bordo: gli U-Boot erano imbarcazioni di superficie, progettati per immersioni soltanto occasionali e spinti da motori diesel. Niente a che vedere, quindi, con i successivi sommergibili atomici.

Più imprecisata risulta la ricostruzione degli S-33 americani; piuttosto, quello che non quadra sono i dati storici: è noto l'incidente diplomatico causato dal film tra gli Usa e la Gran Bretagna, che rivendica il primato delle missioni inglesi nel repertimento del codice Enigma ancor prima dell'entrata in guerra degli Stati Uniti. Ma il cinema, si sa, non si ferma di fronte a questi limiti.

Mostow è riuscito a far funzionare l'elemento suspense egregiamente, anche nelle sequenze in cui tutto sembra massimamente prevedibile; la regia risulta solida, le sequenze fluide e il ritmo sostenuto. Con queste premesse, lo spettacolone è assicurato.

Daniele Terzoli

RASSEGNA Aperta la stagione della Barcaccia

È un'umanità fatta di chicchi di riso

TRIESTE La stagione della Barcaccia al Teatro dei Salesiani si è aperta nel segno della tradizione dialettale triestina con un testo «classico» di Dante Cuttin. «Risi e fasoi», nel libero adattamento di Carlo Fortuna e Flavio Bertoli, che ha curato anche la regia.

Cos'è questa umanità, secondo l'autore? Nient'altro che un minestrone fatto di tanti piccoli, insignificanti chicchi di riso mescolati ben bene con pochi, grossi e spesso invadenti fagioli. Ma il sapore che ne esce è un solo. E le storie che Cuttin ama raccontare sono quelle della povera gente anonima, alle prese coi problemi della sopravvivenza quotidiana che non sempre riesce a risolvere alla luce del sole. Come la famiglia di Biagio, un ladruncolo che tira avanti l'esistenza fra espedienti e piccoli colpi, col rischio continuo di un soggiorno al Coroneo: moglie, marito, suocera e una figlia con fidanzato sono altrettante bocche da sfamare. E quando bussano alla porta, in quella casa c'è sempre una soprassalto perché un certo commissario di polizia gira spesso da quelle parti, pronto a controllare tutto. Inoltre, da un po' di tempo c'è una persona in più da sistemare, il fidanzato della figlia, eterno disoccupato, che non trova niente di meglio che entrare come socio nelle imprese ladresche del protagonista.

Mentre la combriccola sta preparando un ennesimo colpo, che forse potrà sistemarli per sempre, entra in casa uno strano personaggio, una specie di angelo in borghese, dall'aria timida e impacciata che, come un «deus ex machina» darà un contributo decisivo alla felice conclusione dell'intricata vicenda. Ma è stato sogno o realtà? La storia si veste di surreale e, nel dubbio, lascia spazio a diverse risposte: ciò che conta è la bontà che non manca nell'animo di questi simpatici e allegri malandrini. E ciascun attore ritagliandosi sulla sua misura il personaggio, gli ha dato un po' della sua umanità insaporendo le situazioni patetiche coi granellini di sale del tipico umorismo triestino.

Liliana Bamboschek

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - CONCERTO STRAORDINARIO. Sabato 21 ottobre 2000 ore **18** concerto dell'Orchestra Filarmonica del Teatro Verdi diretta dal M.o Serge Baudo. Vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 2000. Quinto concerto venerdì 27 ottobre 2000 ore **20.30** (A) e domenica 29 ottobre 2000 ore **18** (turno B). «War Requiem» di B. Britten. Direttore Alexander Vedernikov. Vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. Campagna abbonamenti. Conferme e nuove richieste. Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Oggi riposo. Domani **16.30**: «Un nido di memorie» di T. Kezich, regia di F. Macedonio, con A. Reggio e O. Bobbio. 2.15'. Abbonamenti in corso. 040-390613.

AMICI DELLA CONTRADA. Mercoledì 18/10 **16** e **18** doppia recita di Teatro A Leggio «Cecè» di L. Pirandello. Circolo Generali. Ingresso riservato Amici della Contrada e soci Generali. Prenotazioni 040/943774 dalle 9.30 alle 11.30.

SALA TRIPCOVICH. Mercoledì 18, ore **20.45 Omaggio a Kurt Weill: Amore, Morte e Poesia, i turbamenti del giovane Weill.** Violinista Federico Agostini, Coro da Camera «Giulio Viozzi» dir. da Stefano Sacher, Orchestra Serenade Ensemble. Direttore Stefano Squarzina. Prevendita biglietti Utat, Galleria Protti.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «L'uomo senza ombra» di Paul Verhoeven con E. Shue e K. Bacon.

ARISTON. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «U-571» di Jonathan Mostow, con Matthew McConaughey, Bill Paxton, Harvey Keitel, Jon Bon Jovi, David Keith. Aprile 1942, sommergibili americani contro U Boot tedeschi, la battaglia dell'Atlantico in uno spettacolare ed emozionante kolossal storico. Applausi alla Mostra di Venezia.

ARISTON. ANTEPRIMA. Giovedì 19 ottobre: «Il cielo cade» dei fratelli Frazzi, con Isabella Rossellini. Firenze 1943, gli orrori della guerra filtrati dagli occhi dell'infanzia.

SALA AZZURRA. Ore **17.40, 19.50, 22:** «Il dottor T & le donne» con Richard Gere. Giovedì «Il cerchio».

EXCELSIOR. Ore **18.05, 20.10, 22.15:** «L'amore che non muore» di Patrice Leconte, con Juliette Binoche, Daniel Auteuil e Emir Kusturica. La più grande storia d'amore degli ultimi anni.

GIOTTO 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The cell» (La cellula) con Jennifer Lopez. Entra nella mente di un serial killer.

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «FBI protezione testimoni» con Bruce Willis.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Immoralità morbosa e bestiale». **Domani:** «Le porcone».

NAZIONALE 1. 17.30, 19.50, 22.10: «Tempesta perfetta» con George Clooney.

NAZIONALE 2. 17 e **18.40:** «La strada per Eldorado». Il nuovo straordinario cartoon di Steven Spielberg.

NAZIONALE 2. 20.30 e **22.15:** «Ho solo fatto a pezzi mia moglie» con Woody Allen.

NAZIONALE 3. 17 e **18.30:** dalla Disney «Fantasia 2000».

NAZIONALE 3. 20.30 e **22.15:** «Road trip». Questo film è come una lametta che vi farà tagliare dalle risate.

NAZIONALE 4. 17, 18.40, 20.30, 22.15: «Faccia da Picasso» con Massimo Ceccherini. Tutta una risata!

SUPER. 17.10, 18.40, 20.30, 22.15: «Denti». Psichico. Psichedelico. Inquietante. Il nuovo capolavoro del regista premio Oscar Gabriele Salvatores.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «Il cerchio» di J. Panahi. Premiato con il Leone d'Oro al Festival di Venezia.

CAPITOL. «Space cowboys». **17.30, 19.45, 22.**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2000/2001: oggi, turno di abbonamento A e domani, turno di abbonamento B, ore **20.45:** Media Aetas Teatro presenta «L'Opera Buffa del Giovedì Santo» di Roberto De Simone. Regia di Roberto De Simone, con Virgilio Villani, Gianni De Feo, Luigi Biancardi. Biglietti alla Cassa del teatro (ore 10-12 17-19). Continua la vendita degli abbonamenti presso: Cassa del Teatro, Utat - Trieste, Appiani - Gorizia, Acus - Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2000/2001: giovedì 26 ottobre p.v. ore **20.45:** Ensemble risonanze. Direttore e solista: Carlo Chiarappa. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 10-12 17-19), Utat Trieste, Acus Udine.

EXCELSIOR. 17.40, 20, 22.15: «U-571».

GRADO

TEATRO CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «La lingua del santo».

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 2000-20001. 16 ottobre (abb. a 17; abb. «8+1» formula A) ore **20.45**: Grande Orchestra Sinfonica statale di Mosca Vladimir Ziva direttore, Yulia Krasko violino, musiche di Musorgskij, Sibelius, Brahms. 17 ottobre (abb. «8+1» formula B) ore **20.45**: Grande Orchestra Sinfonica statale di Mosca Vladimir Ziva direttore, musiche di Schönberg, Bruckner. Biglietteria (tel. 0432/248419). Orario: lunedì 16-19; da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. Lunedì 16 e martedì 17, alle **21**: «Le ultime lune» di F. Bordon con Giancarlo Tedeschi. Per informazioni 0481/630057.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Stagione di Prosa e Concertistica 2000-2001. Sottoscrizione nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro 16-17-18 ottobre orario: lunedì, martedì, mercoledì 16-18; presso l'ufficio del Teatro dal 23 al 31 ottobre orario: lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle ore 10 alle 12.30. Informazioni: 0431/370273 - 370216.

TEATRO PASOLINI. «Il giardino delle vergini suicide» di Sofia Coppola. Ore **18, 19.45, 21.30.** Ingresso **lire 9000.**

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «U-571».
Sala blu. 18, 20, 22.15: «Faccia di Picasso» con M. Ceccherini.
Sala gialla. 18: «La strada per El Dorado», di S. Spielberg. **20, 22.15:** «La cellula» con J. Lopez.
VITTORIA. Sala 1 THX. 17.45, 20, 22.15: «L'uomo senza ombra».
Sala 3. 18.20, 20.10, 22: «FBI, protezione testimoni».

RAI REGIONE Ospiti della settimana i nostri atleti di ritorno dalle Olimpiadi

«Esse» come... Sydney

Ma si parlerà anche di scuola e di solitudine

Terminato il viaggio del pullman-vetrina di Radio-Rai, la programmazione radiofonica regionale rientra negli studi di Trieste e Udine per continuare a parlare d'attualità, delle problematiche e della cultura della nostra regione. «Fil rouge» della settimana – curata da Gioia Meloni – sarà la lettera «esse», dalla quale ci si lascerà ispirare per trovare i temi da affrontare e dibattere in una diretta che si snoderà dalle 11.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 15.30.

Oggi «S» come «**Sydney**», con ospiti in studio gli atleti della nostra regione reduci dalle Olimpiadi, ma anche come «seduzione», «soldi» e «sipario».

Domani «S» come «**scuola**»: dalle elementari alle superiori appena riformate, dall'università ai rapporti col mondo del lavoro.

Giovedì studi aperti ai giovani autori, sceneggiatori e registi friulani emergenti e alle nuove iniziative che vedono sempre più spesso la nostra regione trasformarsi in «**set**» **cinematografico**. Inoltre, un'ampia rassegna di musica classica e contemporanea e uno spazio dedicato al **premio Callas**, appena concluso, alla cui finale ha partecipato una nostra corregionale.

Infine, venerdì la «S» ci porterà a percorrere i sentieri della «**solitudine**», ma anche quelli dei «**sommelier**» che ci parleranno del vino come risorsa economica, e ancora «S» come i «**sogni**» della letteratura e la concretezza della «**scienza**».

Sabato alle 11.30 il supplemento di Nordest Italia, condotto da Massimiliano Rovati per la regia di Daniela Schifani Corfini, sarà una trasmissione «leggera», di fine settimana, con consigli per il weekend e interviste. Alle 14 circa, nel terzo appuntamento con «**Bambole, non c'è una lira!**» oltre al consueto appuntamento con l'autobiografia di Carlo Carli, viene trattato l'argomento «mezzi di trasporto». Protagonisti Cecchelin, Catalan e altri ancora. Regia di Nereo Zeper.

Domenica 22 ottobre alle 9.45, negli spazi regionali della Terza Rete Rai, andrà in onda «**Messaggi per il Giubileo**», programma in sei parti ideato e sceneggiato da Lilla Cepak e Lucia Cosmetico, per la regia di Claudia Brugnetta. Si raccontano storie di comunità e persone di fede cattolica della nostra regione impegnate nei luoghi dove il disagio è più forte e dove l'accoglienza e la condivisione della vita dei più svantaggiati assumono il valore di testimonianza laica per una società più giusta che dia pari opportunità a tutti, nel rispetto delle altrui diversità. Alle 10.15 ritorna **Alpe Adria** a cura di Gioia Meloni con servizi delle emittenti pubbliche dell'Europa centrale: dal Parco nazionale d'Ungheria all'ex Fabbrica tabacchi di Linz, e faremo la conoscenza di Sergio Martini, alpinista trentino che ha scalato tutti gli «8000» della Terra!

Peppino, fratello dimenticato

ROMA Per la serie «Ritratti», la puntata di oggi (Raitre, 23.20), sarà dedicata a Peppino De Filippo. Il fratello Eduardo ebbe onori e riconoscimenti; meritatissimi, fu nominato senatore a vita, il suo teatro fu rappresentato in tutto il mondo. Peppino *(nella foto)*, invece, non fu mai accettato dalla cultura ufficiale e le sue rappresentazioni non varcarono i confini.

OGGI IN TV

In prima visione su Italia 1

Ligabue scocca «Radiofreccia»

I film

«**Radiofreccia**» (1998) di Luciano Ligabue (Italia 1, ore 20.45). Fondata nella metà degli anni Settanta, una radio di provincia prende il nome di Radiofreccia per ricordare Ivan Benassi, detto «freccia», un ragazzo morto per droga. Toccante esordio nella regia di un cantante-scrittore come Luciano Ligabue *(nella foto)*. Nel cast anche Stefano Accorsi e Francesco Guccini.

«**Le piogge di Ranchipur**» (1955) di Jean Negulesco (Retequattro, ore 15.50), Una lady inglese va in India con il marito, per il quale non prova più nulla, e si innamora perdutamente di un affascinante medico indiano. Una grande storia d'amore nel clima esotico dell'India coloniale. Con Richard Burton e Lana Turner.

«**Dragonheart**» (1996) di Rob Cohen (Canale 5, ore 21). Nell'Inghilterra medievale i dragoni stanno scomparendo. Un cavaliere, un tempo cacciatore di mostri, si allea con l'ultimo dragone per combattere un tiranno. Con Dennis Quaid, David Thewlis e Dina Meyer.

«**Mission**» (1986) di Roland Joffé (Retequattro, ore 23.05). Sontuoso dramma storico ambientato in America Latina, interpretato con gran classe da Robert De Niro e Jeremy Irons.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 22.45

Fini a «Porta a porta»

Il leader di Alleanza nazionale, Gianfranco Fini, sarà ospite questa sera di «Porta a porta», il programma è firmato e condotto in studio da Bruno Vespa.

Raiuno, ore 11.35

Lenticchie alla «Prova del cuoco»

Si parla di lenticchie oggi alla «Prova del cuoco». I due cuochi concorrenti sono Luca Collami e Gennaro Esposito, affiancati dalla bolognese Lidia Taffurelli e dal romano Massimo Ortolani.

Raitre, ore 16.30

«Giorno dopo giorno» con Magalli

Riprende oggi «Giorno per giorno», condotta quest'anno da Giancarlo Magalli. Ogni giorno si scontreranno due coppie di giocatori.

Raitre, ore 20.50

Omaggio di Baudo a Gino Bramieri

Verranno raccontate da testimoni d'eccezione le storie di Salvo D'Acquisto, Maria Callas e Moana Pozzi oggi a «Novecento-Giorno dopo giorno». Pippo Baudo renderà omaggio a Gino Bramieri con Raffaele Pisu e Marisa Del Frate.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.25 IL COLORE DEI SANTI
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.35 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.50 UN COLPO AL CUORE - PRIMA PARTE. Film tv. Di Alessandro Benvenuti. Con Alessandro Benvenuti, Ornella Muti.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO.
12.30 L'ISPETTORE DERRICK. Tf.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO - SI LA SOL.
14.40 RICOMINCIARE. Tn.
15.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO.
16.15 LA VITA IN DIRETTA.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
18.50 IN BOCCA AL LUPO.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.45 UN COLPO AL CUORE - SECONDA E ULTIMA PARTE. Film tv. Di Alessandro Benvenuti. Con Alessandro Benvenuti, Ornella Muti.
22.40 TG1
22.45 PORTA A PORTA.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.50 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
1.20 SOTTOVOCE.
1.50 RAINOTTE
1.53 VIDEOCOMIC
2.10 ASSALTO A SAN PEDRO. Film (western '96).
3.35 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm.
4.20 AEROPORTO INTERNAZIONALE. Telefilm.
4.45 CERCANDO CERCANDO...
5.20 TG1 NOTTE (R)
5.50 DALLA CRONACA

RAIDUE

6.25 LE VIE DEL MARE. Doc.
6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI.
7.00 GO CART MATTINA
9.20 ELLEN. Telefilm. "La sfida"
9.45 SORGENTE DI VITA
10.15 PORT CHARLES. Telefilm.
10.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.50 TG2 MEDICINA 33
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE.
14.30 AL POSTO TUO.
15.25 SHOUT.
16.00 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRLS.COM
17.45 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 JAG - AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
19.30 FRIENDS. Telefilm.
20.00 GREED. Con L. Barbareschi.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA: Telefilm. "Pranzo del Ringraziamento"
22.35 IL FILO DI ARIANNA
23.45 TG2 NOTTE
0.20 TG PARLAMENTO
0.30 PROTESTANTESIMO
1.00 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 STAR TREK VOYAGER. Tf.
1.55 RAINOTTE
1.57 ITALIA INTERROGA
2.00 RIVISTE
2.15 IL MEGLIO DI... QUESTA ITALIA - CINEMA
2.50 PRONTO EMERGENZA. Tf.
3.15 RIDERE FA BENE
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 ARCHIVISTA GENERALE - LEZIONE 24. Documenti.
4.25 METODOLOGIA E DETERMINAZIONI - LEZIONE 24.
5.15 PALEOGRAFIA LATINA - LEZIONE 4. Documenti.
6.05 HELZACOMIC

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
8.30 RAI EDUCATIONAL - CAPIRE L'IMPRESA
9.00 RAI EDUCATIONAL - CITTA' CULTURALI D'EUROPA
9.30 COMINCIAMO BENE.
11.30 TG3 ITALIE
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 TG3 METEO
12.55 ARTICOLO 1
13.10 L'UNA ITALIANA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 SUPERTED
15.45 SARO' GRANDE NEL 2000 TELETUBBIES - LA MELEVISIONE
16.30 GIORNO DOPO GIORNO.
17.10 GEO & GEO. Documenti.
18.10 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALE
20.00 RAI SPORT TRE
20.00 TRIBUNE ELETTORALI PER REGIONE TRENTINO ALTO ADIGE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Tn.
20.50 GIORNO DOPO GIORNO. Con Pippo Baudo.
22.45 TG3
22.55 TG3 PRIMO PIANO
23.20 RITRATTI: PEPPINO DE FILIPPO. Documenti.
0.25 TG3 - TG3 METEO
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAINEWS 24
1.20 SUPERZAP
1.30 NEWS - METEO - APPROFONDIMENTO (2.00-3.00-3.30)
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (2.30-3.15-3.45)
2.15 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (3.45)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Angolino
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
9.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Un cane selvaggio"
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.25 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Per una vita normale"
12.20 GRANDE FRATELLO (REPLICA)
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 UNA RAGAZZA D'ACCIAIO. Film tv (drammatico '98). Di David Elfick. Con Claudia Karvan, Michael Caton.
17.55 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.30 GRANDE FRATELLO
18.50 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
19.45 GRANDE FRATELLO (SECONDA PARTE)
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 DRAGONHEART. Film (avventura '96). Di Rob Cohen. Con Dennis Quaid, David Thewlis.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 GRANDE FRATELLO (R)
2.30 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.50 VERISSIMO (R)
3.20 TG5 (R)
3.50 TOP SECRET. Telefilm. "Somiglianza pericolosa"
4.45 WONDER WOMAN. Telefilm. "Volti rubati"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 PAR CONDICIO
7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.45 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
9.15 CHIPS. Telefilm. "Squali II"
10.20 SUPERCAR. Telefilm.
11.20 MAC GYVER. Telefilm. "Il fattore umano"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BIGODINI, IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Max Novaresi.
13.45 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.10 I SIMPSON
14.35 CANDID & VIDEOSHOW. Con Samantha De Grenet e Gianmarco Pozzecco.
15.05 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "L'albero genealogico" - seconda parte
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Casa dolce casa"
16.00 ROSSANA
16.45 POKEMON
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Sfida internazionale" - prima parte
18.30 NASH BRIDGES. Telefilm. "Fuga d'amore"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA.
20.45 RADIOFRECCIA. Film (drammatico '98). Di L. Ligabue. Con S. Accorsi, L. Federico.
22.55 LE IENE - ASPETTANDO ZELIG
23.00 ZELIG. Con Claudio Bisio.
24.00 SOUTH PARK
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 STUDIO SPORT
1.10 ANTEPRIMA CHAMPIONS LEAGUE
1.50 FRASIER. Telefilm.
2.20 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.
2.50 BIGODINI (R)
3.25 C'ERA DUE VOLTE (R)
3.50 VIDEODROME. Film (fantascienza '82).
5.15 KARAOKE. Con Fiorello.
5.40 NON E' LA RAI
6.40 BENNY HILL SHOW

RETE4

6.00 HOTEL. Telefilm. "Strane combinazioni" - seconda parte
6.30 STEFANIE. Telefilm. "Il sogno di Cleemann"
7.15 MILAGROS. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.40 TERRA NOSTRA. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.50 LE PIOGGE DI RANCHIPUR. Film (drammatico '55). Di Jean Negulesco. Con Lana Turner, Richard Burton, Fred MacMurray.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Maria Teresa Ruta.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri.
19.45 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.45 BRAVO BRAVISSIMO. Con Mike Bongiorno.
23.05 MISSION. Film (drammatico '86). Di Roland Joffe'. Con Robert De Niro, Jeremy Irons.
1.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.55 LA CALANDRIA. Film (commedia '73). Di P. Festa Campanile. Con Lando Buzzanca, Salvo Randone.
3.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
3.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.00 CAVALIERE COSTANTE NICOSIA DEMONIACO.... Film (commedia '75). Di Lucio Fulci. Con Ciccio Ingrassia, Rossano Brazzi.
5.40 RIRIDIAMO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 ROBIN HOOD. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.25 DUE MINUTI UN LIBRO
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 TELEFILM. Telefilm.
9.30 CUORE DI DIXIE. Film (drammatico '89). Di Martin Davidson. Con Phoebe Cates, Kyle Secor.
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 FURIA. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 KOJAK. Telefilm.
14.00 AMORE DI MISS LEONA. Film (drammatico '89). Di Joseph Hardy. Con Brian Dennehy, Lynn Redgrave.
16.20 DRAGNET. Telefilm.
16.50 IL SANTO. Telefilm.
17.55 STAR SINGER
18.25 THE PROFESSIONALS. Telefilm.
19.30 TMC NEWS - METEO
19.55 TG OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.35 CRAZY CAMERA
20.45 PRIMA DEL PROCESSO
20.55 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
23.30 TMC NEWS
23.50 ROSA ROSAE. Con Silvia Mauro.
0.30 TELEFILM. Telefilm.
1.25 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO - OROSCOPO
2.10 IL SANTO. Telefilm.
3.10 THE PROFESSIONALS. Telefilm.
4.15 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.30 CALEIDOSCOPIO. Documenti.
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.45 L'ESPERTO RISPONDE...
9.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
9.30 VETRINA
10.00 AUTOMOBILISSIMA
11.55 IL SESSUOLOGO
13.10 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 CALCIO SERIE A1: TELIT TS - MULLER VR
15.10 SPAZIO SPORT
15.15 CALCIO SERIE C2: TRIESTINA - SANDONA'
17.10 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 TG STREAM
18.00 SPORTQUATTRO
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 SPORTISONTINO
20.30 ICEBERG
23.00 IL NOTIZIARIO
23.30 SPORTQUATTRO
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 YELLOW 33. Film (drammatico '70). Di Jack Nicholson. Con Wialliam Tepper, Karen Black, Michael Margotta.
2.30 CALCIO SERIE A1: TELIT TS - MULLER VR
4.00 IL NOTIZIARIO (R)
4.30 BELLAMY. Telefilm.
5.30 ARTE MODERNA. Documenti.

TELEFRIULI

7.00 PORDENONE MAGAZINE
7.15 SETTIMANA FRIULI
8.00 TOP MODEL. Tn.
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.15 TG CONTATTO
13.45 L'OPINIONE
16.45 BASKET A1 SNADEIRO
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
19.51 SPORT IN... OGGI
20.30 ICEBERG.
22.37 BORSA
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.19 SPORT SERA
23.45 HARD TREK
0.15 EVA ORLOWSKY SHOW.
0.50 DELITTO IN TAXI. Film.
2.55 NOTTURNO

RETE A

10.00 TGA - MATTINO
10.10 PURE MORNING
12.25 TGA-FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 THE WEB CHART
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 THE WEB CHART
21.00 SINGLES
21.30 ROAD RULES. Telefilm.
22.30 MAD 4 HITS
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
24.00 BRAND: NEW
1.00 SUPEROCK

CAPODISTRIA

13.55 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TUTTOGGI: ELEZIONI POLITICHE IN SLOVENIA
14.15 ANTEPRIMA
14.20 PAMPHILA - GIARDINO DI DELIZIE DI CHANTAL PERSONE'. Documenti.
14.30 TV TRANSFRONTALIERA
14.50 CARLA FRACCI: NATA PER DANZARE. Documenti.
15.00 ECO
15.30 MOON MASK RIDER
15.55 LA MORESCA
17.00 L'UNIVERSO E'...
17.30 ISTRIA E... DINTORNI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 ANTEPRIMA
19.30 MOON MASK RIDER
20.00 MEDITERRANEO. Documenti.
20.30 ALICE
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
0.30 TG3 - TELEGIORNALE IN LINGUA SLOVENA

ANTENNA 3 TS

12.45 REGIONE OGGI - TG TRIVENETO
13.30 TG DI TEAM TV NAZIONALE
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.10 CRAZY DANCE
19.00 PUNTO FRANCO SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 GENTE E PAESI
20.30 IL CINEMA DI ANTENNA 3. Film.
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 QUESTION TIME
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

12.15 OROSCOPO
12.40 COMMERCIALI
14.00 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA
15.00 ATENEO
16.00 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.15 OROSCOPO
20.20 COMMERCIALI
21.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE -TELEGIORNALE
22.25 OROSCOPO
22.30 TRASMISSIONE DEDICATA ALL'ARTE ANTICA
0.30 COMMERCIALI
1.00 TPN CRONACHE - 3^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
2.00 OROSCOPO

TMC2

14.00 FLASH
14.05 HOT LINE
14.45 4U
16.40 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
17.10 VIDEO DEDICA
17.30 FLASH
17.40 HELP
18.40 HOT LINE
19.00 COME THELMA E LOUISE
19.30 ARRIVANO I NOSTRI
20.25 VIDEO DEDICA
20.40 FLASH
20.50 CARTOONIA
22.25 CLIP TO CLIP
23.00 TMC2 SPORT

DIFFUSIONE EUR.

13.15 TNE GIORNALE
13.30 FREGOE
13.55 COMINGSOON
14.10 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO
14.25 TELEVENDITE
18.30 INFORMALMENTE
18.45 TNE GIORNALE
19.00 FREGOE
19.25 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO
19.45 TNE GIORNALE
20.15 TNE SPORT
20.30 AH AH AH
21.00 RISI E BISI
22.00 HINTERLAND. Con Cristina Catarinicchia.
22.45 TNE GIORNALE
23.15 HINTERLAND
24.00 TNE SPORT

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 SUN COLLEGE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 GALAXY EXPRESS
13.30 SUN COLLEGE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 BLUE HELLERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 GALAXY EXPRESS
18.00 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 FANTACALCIO NEWS
19.50 KEN IN GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 IL LEONE D'INVERNO. Film (drammatico '68). Di Anthony Harvey. Con Peter O'Toole, Katherine Hepburn.
23.30 T.N.T.. Telefilm.
24.00 NEWS LINE 16/9
0.15 COMING SOON TELEVISION
0.30 IL RITORNO DI SHERLOCK HOLMES. Film tv (giallo '93). Di Kenneth Johnson. Con Anthony Higgins, Debryth Farentino.
2.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

11.30 CARTOMANZIA CON ESMERALDA
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 CARTOMANZIA CON ESMERALDA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 ZONA ODEON
22.30 AGENDA APERTA
24.00 SPORTIVI'
0.30 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

8.30 VERDE A NORDEST
10.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
11.30 ERRORI GIUDIZIARI. Tf.
13.30 MARCELLINA. Tn.
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 GIUBILEOSAT
15.30 ROSARIO
18.00 BUON POMERIGGIO
18.15 ERRORI GIUDIZIARI. Tf.
19.00 FANTAZOO - LA PICCOLA NELL
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEO SAT
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
23.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
0.45 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Lunedi' Sport; 9.00: GR1 Cultura; 9.08: GR1 Radio anch'io sport; 10.00: Millevoci; 10.09: Il baco del millennio; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.30: GR1 Titoli; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Radioacolori - prima parte; 13.00: GR1; 13.25: Tam Tam lavoro; 13.36: Radioacolori - seconda parte; 14.03: GR1 Medicina e societa'; 14.08: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.03: GR1 Ambiente; 15.06: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 In Europa; 16.06: Baobab; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: GR1 Borsa; 18.00: GR1 Radio Campus; 18.30: GR1 Titoli; 19.00: GR1; 19.23: Ascolta si fa sera; 19.33: GR1 Zapping; 20.56: E.R. Medici in prima linea - in onda media; 21.03: Zona Cesarini; 22.34: Uomini e Camion; 23.05: All'ordine del giorno; 23.09: Oggiduemila; 23.34: Uomini e Camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Bolmare; 0.38: La notte dei misteri; 2.00: Non solo verde; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 6.45: Il Cammello di Radiodue; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il naso di Mussolini; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 11.00: 3131 Chat; 12.00: Il Cammello di Radio-Due; 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: Apparecchiando. Cibi, vini, itinerari; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radiodue; 15.00: Catersport; 15.30: GR2; 16.00: Il Cammello di Radiodue; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.00: Fuori giri; 19.30: GR2; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.37: Dispenser; 20.50: Il Cammello di Radiodue; 21.30: GR2; 22.00: Boogie Nights; 24.00: Il Pittore; 2.00: Incipit (R); 2.01: 3131 Chat (R); 2.50: Alle 8 di sera (R); 3.18: Solo Musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3; 7.15: Radiotre Mondo; 7.30: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre - 2a parte; 10.00: Radiotre Mondo - 2a parte; 10.45: GR3; 10.50: Mattinotre; 12.45: Tournee; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.10: Da Via Panisperna allo Sputnik; 14.30: Invenzioni a due voci; 16.45: GR3; 18.00: Cento Lire; 19.00: GR3; 19.03: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Teatrogiornale; 20.30: Il Cartellone: Sly; 22.30: Oltre il sipario; 23.30: Storie alla radio; 24.00: Notte classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale MHz / 819 AM

7.20: Onda verde - Tg3 Giornale radio; 11.30: Nordest Italia: Undicietrenta; 12.30: Tg3 Giornale radio; 14: Nordest Italia: pomeridiana; 15: Tg3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia: almanacco; 15.20: Accesso; 18.30: Tg3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La Fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: La mia infanzia; 9: Soft music; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Programma serale: Libro aperto, L.N. Tolstoj: Guerra e pace, 55.a puntata; Noi e la musica; Eureka; Rubrica linguistica; segue: Potpourri; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isolr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabil+ità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini 99.9 o 106.4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy 100.100 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

IMPRESA 0432/478121 vende direttamente a Trieste in centro storico via Malcanton prestigiosi appartamenti.

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno. Massimo 100.000.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

APPARTAMENTO semicentrale cercasi: soggiorno, cucina, una-due camere, bagno, poggiolo, definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

CANTÙ Castagneto Ospedale Militare cercasi cucina, camera, bagno, poggiolo, pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CASETTA con giardino cercasi: soggiorno, cucina, due camere, servizi, posto auto, pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. CERCASI personale automunito. Minimo mensile 2.500.000 dopolavoristi 1.000.000 inquadramento di legge. Telefonare 0347/6713448. (FIL84)

A. ASSOCIAZIONE magazzini ingrosso ricerca ambosessi max 38enni liberi subito per Gorizia provincia. Anche prima esperienza. Varie mansioni. Retribuzione da 1.975.000. Tel. 0481/476287.

AFFERMATO MOBILIFICIO cerca urgentemente personale automunito motivato professionalmente esperienza progettazione vendita. Scrivere fermo posta Centrale Trieste C.I. 062753. (A13523)

AMMINISTRAZIONE assume apprendista ragioniera/e massimo 23 anni esperta/o computer presentarsi con curriculum ore 13-14.30, martedì e mercoledì piazza della Borsa 13, Immobiliare Borsa. (A13545)

AZIENDA goriziana cerca per il proprio stabilimento un responsabile di produzione programmazione. Costituirà titolo preferenziale un corso di laurea. Inviare curriculum vitae al fermo posta carta d'identità n. AD 2742428. (B00)

AZIENDA settore termoidraulica ricerca ambosessi: venditore e/o geometra per sala mostra esperto piastrelle + venditore esterno. Ore ufficio 0481/392393. (B00/4)

AZIENDE operanti in Monfalcone e affermate su scala mondiale del settore refrigerazione e trattamento aria compressa cercano un tecnico con prospettive di carriera da impiegare nella qualifica di responsabile della qualità e sicurezza aziendale. I requisiti richiesti sono: diploma di perito meccanico o equivalente attestato di frequenza corso di qualità, abilitazione responsabile sicurezza 626, minimo 2 anni esperienza, controllo sistemi Iso in aziende metalmeccaniche, audit aziendale e periodi di certificazione minimo un anno settore sicurezza lavoro. Scrivere fermo posta C.I. AA8190591 Monfalcone centrale. (C00)

BUSINESS indipendente multinazionale offre opportunità part-time interessanti guadagni incrementabili subordinati impegno-volontà (fino 20 milioni) ininfluente esperienza. No investimenti. Tel. 0461/810797 0335/6095576. (Fil47)

CEPU Trieste cerca urgentemente laureati in ingegneria elettrica e meccanica. Tel. 040/3728220. (A13381)

CERCASI addette alle pulizie automunite per la zona di Gorizia e zone limitrofe, orario settimanale complessivo di 30 ore circa. Per informazioni telefonare allo 0432/693511 orario ufficio. (Fil47)

CERCASI personale da adibire a guardia giurata militesente e patentato. Scrivere a fermo posta Trieste Centro c.i. n. AD4771295. (A13452)

CERCASI serramentista (posatore) assunzione immediata tel. 0481/21514-522652. orario ufficio. (B00)

COLF per lavori domestici e stiro cercasi. Inquadramento contributivo. Presentare offerte indicando disponibilità anche festiva e retribuzione mensile oraria. Scrivere fermo posta Ts Centrale c.i. AB7656182. (A13365)

DETERGENTI Gruppo leader fortissima espansione prodotti igiene pulizia garantisce guadagno minimo annuo L. 100.000.000 ad Agenti Vendita e Capi Area introdotti Ristorazione Comunità Lavanderie sistema di vendita innovativo rimborso spese e premi proporzionati fatturato tel. - fax 02/2137804.

DISTRIBUTORE indipendente Herbalife seleziona collaboratori per inserimento immediato, 3-8 milioni mensili, 0333-4125523 Quartana. (A12789)

LAVORARE divertendosi. Attività commerciale. Da casa. Lit. 2.187.000 a 11.478.000 mensili possibili. Informazioni 24 ore tel. 02/30331300. (FIL1)

MANPOWER Gorizia ricerca: saldatori anche minima esperienza, autisti pat. E/Adr, 3 magazzinieri uso muletto. Tel. 0481/538823. (B00)

MICROLINK Trieste cerca apprendista commesso/a massimo 25 anni patentauto ottima conoscenza Windows / Internet. Presentarsi lunedì ore 12 con curriculum via dell'Istria 76. (A13547)

MULTINAZIONALE sedi Europa-Usa per apertura nuovo uficio Monfalcone seleziona funzionari per lavoro consulenza 2.500.000 fisso, provvigioni, affiancamento. Per colloquio selettivo telefonare lunedì 9-18 0432/508697. (FIL47)

NEGOZIO di mobili a Gorizia cerca apprendista operaio/a per montaggio mobili. Tel. 0348/5608285. (B00)

PADRONCINO rappresentante con furgoncino cui affidare gestione acquisizione clientela seria società cerca, possibilità elevati compensi. Tel. 02/9838410. (Fil1)

PRESTIGIOSA azienda ricerca per propria sede di Trieste n. 1 addetta/o alla gestione di un bar interno a un istituto scolastico (36 ore settimanali). Età compresa fra i 25 e i 35 anni. Per informazioni telefonare al numero 0432/675387 dalle 8 alle 17. (Fil47)

PRIMARIA società udinese operante nel settore della movimentazione delle merci, logistica di magazzino cerca due responsabili di turno da inserire nel proprio magazzino nella zona di Villesse (Go). Trattamento economico interessante. Inviare curriculum ad Aster Coop Soc. Coop. r.l., via Oderzo n. 1, 33100 Udine. (Fil 47)

PRIMARIA società udinese operante nel settore della movimentazione delle merci, logistica di magazzino cerca operai generici da inserire nel proprio magazzino nella zona di Villesse (Go). Trattamento economico interessante. Inviare curriculum ad Aster Coop Soc. Coop. r.l. - via Oderzo n. 1 - 33100 Udine. (Fil47)

RISTORANTE cerca cameriere/a e aiuto cuoco/a per mezza giornata. Tel. 0481/882131. (B00)

SOCIETÀ di navigazione seleziona giovani candidati da inserire nel settore commerciale/operativo. Si richiede cultura superiore età massima 30 anni perfetta conoscenza inglese scritto e parlato. Costituirà titolo preferenziale esperienza già maturata nel settore. Scrivere inviando c.v. a Fermo posta Trieste Centro c.i. AD4774055. (A13515)

SOCIETÀ di servizi cerca ambosessi motomuniti preferibile diplomati anche primo impiego. Presentarsi il 17 ottobre ore 18.15 presso Rapida via Torrebianca 19. (A13484)

VUOI 2.000.000 in più al mese? Chiama Team Perla 0481/482675. (C00)

5 LAVORO RICHIESTA

Feriale 1300 - Festivo 1300

BANCONIERA ventisettenne pratica cerca occupazione anche part-time, orario da concordarsi. Tel. 0339/6855581. (A13537)

RESPONSABILE impianti e produzione, lunga esperienza offresi. Info e c.v. 0347/5845125. (B00)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A. PRESTITO immediato! Improvvisa emergenza? Risolviamo immediatamente fino a 15.000.000. 040/634025. (A13517)

A tutte le categorie finanziamenti mutui e leasing immediati riconversione di qualsiasi prestito già in corso senza limite di cifre esito assicurato n. verde 800901614. (FIL30)

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000 – 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800969565. (FIL17)

FINANZIAMENTI risposta immediata 10.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale Svizzera 004191/6901920 (FIL1)

FINANZIAMENTI/MUTUI linee credito aziendali. Dipendenti 50.000.000-520.000 anche con disguidi, esito immediato. Tel. 045/8601034. (FIL7026)

FININVE Svizzera finanzia tutte categorie mutui leasing fiduciari 10.000.000/200.000.000 tasso dal 3% 100.000.000 = Lit. 681.250 x 180 firma singola/ risposta immediata telefono 0041/919735420. (FIL7027)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158.

SVIZZERA società propone finanziamenti qualsiasi importo con tasso dal 3% es. 50 ml = 360.000 per 180 mensilità tel. 0041/91/9249813.

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Orario continuato. Trieste 040/772633. (FIL47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A. NUOVA bellezza tutta da scoprire ti aspetto desiderosa 0339/4253973. (A13565)

CARLA bella ragazza giovane carina simpatica cerca amici. 0338/9539486. (A13443)

CORINA bella giovane di sangue caliente dolce sensuale prosperosa per un bruciante massaggio 0338/1659511. (A13564)

DEISY simpatica carina riceve tutti i giorni dalle 9 alle 20. 0338/4799104. (A13340)

ERICKA bella bionda ungherese 21 anni riceve un ambiente tranquillo tel. 0380/3141629 chiama. (A00)

LINA nuova ragazza cerca amici dalle 10-23 0347/9935911. (A13403)

LOREN nuovissima 21 anni focosa come un uragano per darti il massimo tutti i giorni 0338/1281839. (A13572)

MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri ti donerò gioia tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653. (A13560)

RITROVA il benessere presso centro relax uomo - donna massaggi rilassanti antistress. 0333/2809017. (C00)

STUDENTESSA biologa cerca cavia per approfondire le conoscenze anatomiche. 0338/1759246. (A00)

STUDENTESSA siciliana lontana dai pettegolezzi cerca maschietti per divertirsi liberamente - tel. 0339/6119513. (A00)

TATIANA nuovissima bellissima e affascinante ti aspetta tutti giorni 10-23. 0349/6178138. (A13496)

TRIESTE Alessia bella simpatica carina ti aspetta dalle 10 alle 23. 0339/7057875. (A13432)

TRIESTE Silvana dolce giovane tutti giorni 0339/4809603 sempre valido. (A13382)

TRIESTE sono Noheli bella prosperosa ti aspetto dalle 10 alle 23. Tel. 0339/6286183. (A13385)

TRIESTE Susan bella affascinante ti aspetta tel. 0339/1139560. (A13259)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (FIL1)

VENDITE

ZONA CENTRALE stabile d'epoca lussuoso vendesi appartamento ottime condizioni 190 mq 2.o piano ascensore salone soggiorno tre stanze due stanzette doppi servizi due ripostigli balcone riscaldamento termoautonomo. Box proprietà.

ZONA BORGO SAN SERGIO appartamento su due livelli 55 mq soggiorno angolo cottura stanza bagno ampio balcone mansarda 120 mq al grezzo. Posto macchina. Riscaldamento termoautonomo.

ZONA COSTALUNGA vista mare casetta accostata su un lato su due piani 100 mq totali parzialmente da ristrutturare soggiorno stanza cucina doppi servizi veranda porticato cantina 200 mq giardino posto macchina.

ZONA OPICINA villa accostata 105 mq soggiorno due stanze cucina abitabile bagno balcone 25 mq cantina e garage 70 mq 1100 mq giardino. Riscaldamento termoautonomo metano.

ZONA SAN GIUSTO appartamento in casa d'epoca IV piano soggiorno tre stanze cucina bagno balcone. Riscaldamento termoautonomo. Luminosissimo.

ZONA MARINA appartamento 140 mq suddiviso in due appartamenti ristrutturati soggiorno angolo cottura stanza bagno - soggiorno angolo cottura due stanze bagno riscaldamento termoautonomo metano.

AFFITTANZE

ZONA GRETTA affittasi villetta arredata con giardino soggiorno due stanze cucina abitabile bagno cantina taverna riscaldamento termoautonomo. Vista mare.

ZONA SAN VITO affittasi appartamento arredato 1.o piano soggiorno stanza cucina abitabile bagno riscaldamento centrale.

ZONA ROSSETTI affittasi stanza con uso servizio e cucina per una o due studentesse.

ZONA LAZZARETTO VECCHIO affittasi appartamento arredato stanza tinello cucina bagno.

ZONA VIA PASCOLI affittasi appartamento bene arredato 3.o piano salone due stanze doppi servizi. Balcone. Riscaldamento e acqua centrale.

ZONA GIARDINO PUBBLICO affittasi appartamento vuoto soggiorno due stanze cucina abitabile servizi separati riscaldamento centrale.

ZONA FABIO SEVERO affittasi appartamento arredato 5.o piano ascensore soggiorno angolo cottura due stanze bagno balcone riscaldamento centrale adatto 4 studenti.

ZONA FABIO SEVERO affittasi appartamento arredato adatto quattro studenti 2.o piano con ascensore due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio 2 balconi soffitta. Riscaldamento centrale.

ZONA FABIO SEVERO alta affittasi appartamento arredato adatto 4 studenti due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento centrale.

ZONA SAN GIUSTO affittasi appartamento vuoto soggiorno 2 stanze cucina abitabile servizi separati.

LOCALI D'AFFARI

VIA BAZZONI affittasi locale d'affari con vetrina.

BORGO TERESIANO autonomo metano cedesi avviamento e arredamento negozio abbigliamento 70 mq.

BORGO TERESIANO cedesi avviamento ed arredamento negozio abbigliamento 34 mq.

ZONA GIARDINO PUBBLICO affittasi magazzino 12 mq + soppalco LICENZA avviamento e arredamento cedesi trattoria zona San Giacomo - 50 coperti.

ZONA SAN GIUSTO cedesi edicola per informazioni telefonare in agenzia.

RICERCA AFFITTI

CERCHIAMO urgentemente appartamenti arredati adatti studenti.

CERCHIAMO urgentemente appartamenti vuoti o arredati varie metrature per nostri clienti referenziati. Definizione immediata.

RICERCA VENDITE

CERCHIAMO urgentemente in zona centrale o semiperiferica appartamenti 70-80 mq per nostri clienti referenziati.

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

Trieste comune di trieste
Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste www.comune.trieste.it

Servizio Contratti e Grandi Opere

BANDO DI GARA - PROCEDURA APERTA *(estratto)*

Il Comune di Trieste intende indire un appalto-concorso per l'aggiudicazione dei servizi integrativi infermieristici, generali e di pulizia nelle strutture residenziali di accoglimento per anziani suddiviso in due lotti. L'importo complessivo previsto è di Lire 6.144.000.000. Euro 3.173.111,19 + IVA. L'aggiudicazione verrà effettuata in lotti separati con il sistema di cui agli artt. 4 R.D. 18.11.1923 n. 2440 e 91 R.D. 23.5.1924 n. 827. Non sono ammesse offerte in aumento. Il servizio avrà durata biennale. Il bando sarà esposto all'Albo Pretorio del Comune e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale nonché sul BUR della Regione Friuli-Venezia Giulia nella stesura integrale. Le ditte interessate potranno richiedere e ritirare il Bando integrale e il Capitolato Speciale d'Appalto presso il Comune di Trieste - Area Servizi Sociali e Sanitari - Servizio Strutture Residenziali di Accoglimento Assistenziali - via Mazzini n. 25 - piano II - stanza n. 214 - telefono 040/6754747. I progetti/offerta formulati secondo le modalità stabilite nel Bando Integrale di gara e accompagnati dai documenti nello stesso indicati - dovranno pervenire al Comune di Trieste - Servizio Contratti e Grandi Opere - piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste - entro le ore 12 del giorno 13 novembre 2000.

Trieste, 2 ottobre 2000 — **IL DIRETTORE DEL SERVIZIO (dott. Walter TONIATI)**

S.p.A. AUTOVIE VENETE

Via V. Locchi 19 - 34123 TRIESTE

AVVISO DI GARA ESPERITA *(per estratto)*

SI RENDE NOTO

che in data 25 luglio 2000 è stata esperita una licitazione privata, ai sensi e con le modalità del D.Lgs. 358 del 24 luglio 1992, per la fornitura di apparati per reti SDH per un importo a base d'asta di Lire 250.000.000.- pari ad EURO 129.114,23 - IVA esclusa.

Sono pervenute nei termini prescritti numero due offerte.

La fornitura è stata aggiudicata, con le modalità dell'art. 19, comma 1, lettera b, del summenzionato Decreto, alla TEST S.p.A. con sede in Udine viale Schumann 3, per l'importo di Lire 244.800.000.- pari ad EURO 126.428,65 - IVA esclusa.

Il Direttore Generale - ing. Pierantonio Visintin